

Sebastiano Arena

Spirito Coscienza Energia

La storia e le attività
del Centro Ricerca Erba Sacra



INDICE

Premessa		pag. 4
Cap. 1	Il Progetto	pag. 5
Cap. 2	Gli inizi	pag. 16
Cap. 3	Le iniziative sull'Arte e la Creatività	pag. 25
Cap. 4	Le attività sociali e di solidarietà	pag. 53
Cap. 5	La Formazione a distanza	pag. 65
	<i>I Corsi OnLine</i>	pag. 66
	<i>L'Accademia Opera</i>	pag. 72
Cap. 6	Editoria Elettronica	pag. 81
	<i>Ebook didattici</i>	pag. 81
	<i>La Rivista Digitale</i>	pag. 83
Cap. 7	La sede di Roma	pag. 85
	<i>La festa del decennale</i>	pag. 97
Cap. 8	I Gruppi Territoriali	pag. 100
Cap. 9	Gli Enti Formativi Professionali	pag. 104
Cap. 10	ASPIN	pag. 107
Conclusione		pag. 112
Appendice 1	Lo Statuto di Erba Sacra	pag. 114
Appendice 2	Il Codice Deontologico	pag. 120
Appendice 3	Organizzazione Territoriale	pag. 128

PREMESSA

In questa pubblicazione ho voluto raccontare la storia del Centro di Ricerca Erba Sacra, associazione nata dall'intuizione e dalla volontà di pochissime persone, senza particolari ambizioni o pretese, che è diventata negli anni in Italia un importante punto di riferimento culturale, operativo e soprattutto formativo nell'ambito delle discipline relative alla crescita personale, alla ricerca interiore e al benessere psico-fisico.

E' la storia dei primi 20 anni di Erba Sacra, anni affascinanti di sogni, progetti, successi, sconfitte, relazioni, crescita personale e di gruppo. Sono i primi anni di una storia che, ne sono sicuro, continuerà ancora per molti e molti anni, per offrire a tutti nuove e sempre più concrete opportunità di crescita, di sviluppo e di realizzazione.

Questa pubblicazione non vuole però essere una pura cronologia di eventi, che non avrebbe alcun interesse per la maggior parte dei lettori, ma uno strumento di condivisione delle idee, dei valori e degli obiettivi che muovono l'anima, il cuore e la mente di chi a Erba Sacra dedica con amore e disinteresse tempo, energia e intelligenza. Questo per contribuire, per quanto mi è possibile, anche alla corretta conoscenza e all'affermazione della cultura olistica nel nostro Paese. Ho anche raccolto in questa pubblicazione i documenti più significativi che sono stati elaborati (il manifesto ideale, lo Statuto, il codice deontologico, gli atti dei convegni, ecc.) che sono scaricabili anche dal nostro sito internet www.erbasacra.com e che costituiscono i riferimenti e i "prodotti" culturali su cui si basa la nostra attività.

Sebastiano Arena
Presidente del Centro di Ricerca Erba Sacra

Roma 18 Ottobre 2020

CAP. 1 IL PROGETTO

“Colui che coglie il momento giusto è l'uomo giusto.”

J. W. Goethe

Ad Anzio, bella cittadina del litorale laziale dove ho vissuto dai nove ai diciotto anni, ho frequentato il Liceo Scientifico, oggi Innocenzo XII, allora succursale del liceo Avogadro di Roma e, nel terzo anno, ho cominciato a studiare filosofia con un'insegnante di straordinaria capacità didattica, la prof.ssa Maria Teresa Ravallese. Da allora, pur facendo all'università (di malavoglia) ingegneria e poi lavorando con grande impegno nel marketing internazionale dell'Italcable e, successivamente, nel Customer Care di Telecom Italia, non ho mai abbandonato gli studi filosofici, approfondendo in particolare il personalismo di Mounier e Maritain e le fonti filosofiche e teologiche dell'impegno sociale e politico dei cattolici democratici (riferimenti ideali a cui mi sono ispirato nel mio breve ma intenso impegno di gioventù in ambito socio-politico), l'insieme di dottrine opere e autori della tradizione esoterica occidentale e le principali correnti filosofiche orientali.

Grazie a questi studi sono entrato in contatto con diverse discipline, in particolare la Numerologia, I Ching e il Reiki e anche con tutto un mondo di operatori e di fruitori di tecniche “alternative” a me fino ad allora del tutto sconosciuto. Un percorso cioè di avvicinamento al settore olistico opposto a quello della maggior parte delle persone che sviluppa l'interesse a queste discipline dopo una qualche esperienza diretta in gruppi spirituali o esoterici, praticando yoga o altre tecniche psico-corporee o provando su se stessi cure naturali che ormai sono di largo consumo o consigliati da amici o partner.

Avvicinandomi così, libero da condizionamenti di tipo religioso o di appartenenza o economici e senza alcun obiettivo preciso, mi sono subito reso conto che in questo mondo così affascinante che stavo scoprendo regnava una certa confusione e

soprattutto si annidavano un gran numero di ciarlatani e di sfruttatori della credulità e delle debolezze psicologiche o fisiche altrui, in particolar modo nell'ambito delle discipline spirituali e di quelle esoteriche. Non solo, ma, cosa ancora più grave, ho notato come di fatto l'approccio olistico alla persona che è alla base e la sola ragion d'essere della loro attività era molto spesso solo enunciato dalle organizzazioni di vario tipo allora esistenti. Molte di loro infatti condizionate da appartenenze religiose o filosofiche o semplicemente monotematiche per cultura dei leader o per ragioni di tipo economico o operativo erano poco propense al confronto e all'apertura e offrivano ai loro componenti occasioni di conoscenza e di formazione, anche importanti per la soddisfazione di specifiche esigenze spirituali, psicologiche, o fisiche, ma raramente davano reale possibilità di sviluppo di tutte le potenzialità di ciascuna persona, di formazione completa e libera da schemi precostituiti, di reale e equilibrata espansione della coscienza.

Così esistevano gruppi in cui era quasi esclusiva l'esperienza spirituale, anzi una specifica esperienza spirituale, o la pratica di tecniche corporee o la ricerca intellettuale e filosofica (spesso limitata a una predefinita corrente culturale, magari di gran voga) o l'interesse alle cure naturali; la maggior parte delle persone che di questi gruppi facevano parte difficilmente avevano la possibilità di integrare le esperienze con il rischio di una crescita "squilibrata" e una visione distorta della realtà. Raramente poi da parte dei gruppi olistici c'era una adeguata attenzione alla dimensione creativa della persona che invece è di fondamentale importanza.

Altra grave carenza di cui io stesso ho sofferto era la difficoltà di ottenere un'informazione completa e di qualità sulle diverse discipline e come sono tra loro correlate. Questa carenza sembra assurda nell'epoca di internet, ed infatti è sufficiente cercare un qualsiasi argomento in rete tramite Google per avere migliaia di pagine e di siti da consultare. Raramente però riusciamo ad ottenere un'informazione completa e non finalizzata a obiettivi economici. Troviamo cioè

facilmente centinaia di pagine che ci dicono ad esempio cosa è lo shiatsu e i suoi benefici o le caratteristiche del segno dei gemelli o la potenza del Reiki, ma quasi sempre a un'informazione più o meno elaborata corrisponde un invito a recarsi dal tale operatore o in tale scuola o associazione. Certo, se ci impegniamo in una ricerca ampia, integrando via via tutte le informazioni riusciamo ad avere un'approfondita conoscenza di qualsiasi argomento in modo relativamente semplice e gratuitamente, cosa fino ad alcuni anni fa impensabile; ma questo presuppone una qualche preparazione pregressa, adeguate capacità tecniche e culturali e molto tempo da dedicare. E difficilmente comunque riusciamo ad avere una visione complessiva che ci consente di capire quanto e come le diverse discipline sono tra loro correlate. Cosa assolutamente fondamentale per evitare, come spesso accade, stupidi e irragionevoli integralismi che fanno considerare una specifica tecnica verità assoluta e unica via di salvezza o la contrapposizione tra tecniche e sistemi che magari hanno la stessa origine e si integrano alla perfezione. Un po' come la storia (non so se vera, ma verosimile conoscendo molto bene certi ambienti cattolici) di due gruppi di donne bigotte che si sono accapigliate sulla seguente questione: è più potente la Madonna di Pompei o la Madonna di Loreto?!!

A un certo punto ho avvertito fortemente l'esigenza di dare un contributo all'affermazione di una cultura olistica tra la gente comune che frequentavo e anche, se possibile, tra gli intellettuali e i politici con cui pure avevo una certa familiarità, mettendo a disposizione le mie conoscenze e una discreta capacità organizzativa e di gestione di gruppi che credo di avere per predisposizione naturale ma anche per studi e numerose esperienze. Ai tempi dell'Università infatti ho frequentato vari stage e corsi di dinamica di gruppo, ho poi creato e animato molti gruppi di base cattolici e un centro di attività sociale (il Centro di Democrazia Partecipata) da me fondato e diretto per alcuni anni e successivamente per tutta la mia carriera professionale ho lavorato in ambito organizzativo e gestionale.

L'idea era di creare qualcosa che desse la possibilità al più gran numero di persone possibile di avere una informazione ampia di qualità e davvero gratuita su tutte le più importanti discipline olistiche in modo da divulgare correttamente la cultura olistica, creare un punto di riferimento di eccellenza e una barriera insormontabile per ciarlatani e sfruttatori.

Il progetto era ambizioso e di difficile realizzazione perché si trattava di aggregare attorno ad esso un gran numero di esperti, di sicura qualità professionale e morale, che condividevano le motivazioni e gli obiettivi, disponibili a dedicare tempo ed energia ad un progetto ancora vago, senza alcun ritorno diretto e a trovare le necessarie risorse economiche. Era ancor più difficile per me, molto impegnato professionalmente in un lavoro a cui dedicavo fisicamente e psicologicamente l'intera giornata e che richiedeva anche frequenti viaggi all'estero e in Italia, che non avevo particolari disponibilità economiche, con scarsa o nessuna cultura in molte aree importanti quali le cure naturali o le tecniche psico-corporee e con pochissime conoscenze nell'ambiente.

Il “caso” ha voluto che per altre vie e per altre ragioni facessi la conoscenza della D.ssa Alessandra Sordi, erborista a Siena, di amplissima cultura in campo erboristico e in molte altre aree con la quale ho instaurato un forte rapporto di amicizia e di confronto. Sandra mi ha assicurato una completa collaborazione per avviare il progetto e anche alcuni contatti preziosi, tra cui la sua amica Luciana Cavicchioli, una Master Reiki di grande spessore spirituale che dava la più ampia garanzia per una disciplina, il Reiki, molto importante ma che allora, come ora, era una delle più esposte ad essere utilizzata per facili guadagni da persone di pochi scrupoli.

Con Sandra, Luciana, Luigi Arista, mio amico fin dai tempi dell'Università, poeta e linguista, Ugo Greci, noto astrologo di Parma della scuola di Lisa Morpurgo e Glauco Zanotti, maestro di Chi Gung e operatore di integrazione posturale di Milano,

abbiamo iniziato a sviluppare il progetto gettando le fondamenta ideali, specificando gli obiettivi e le modalità di realizzazione.

Si è scelto di fondare un'Associazione culturale senza scopo di lucro, autofinanziata dai soci, organizzata in modo molto flessibile per aree tematiche e non per funzioni, con la sola sede legale e senza strutture decentrate ma con la possibilità, se opportuno, di avere sedi operative distribuite sul territorio nazionale, con l'obiettivo di fare ricerca, informare, fornire servizi di elevata qualità sulle più importanti materie che riguardano l'uomo e il suo benessere e sviluppo integrale. Lo strumento operativo principale doveva essere un sito internet accessibile gratuitamente da tutti che offrisse il più ampio patrimonio informativo possibile, senza alcuna finalità economica e senza spazi dedicati alla pubblicità (quindi finanziato esclusivamente dagli aderenti).

Si doveva scegliere il nome e il logo da dare all'Associazione, nome e logo che ovviamente dovevano evocare le sue finalità e cioè un approccio globale e armonico alla realtà, l'interesse e lo studio per il micro e il macrocosmo, la connessione dell'umano col divino. A questo argomento abbiamo dedicato una lunga riunione alla quale abbiamo invitato altri amici, tra cui Luigi Giannelli, uno dei massimi esperti di Medicina Tradizionale Mediterranea. Sul logo non c'è stata quasi discussione, unanimemente e con entusiasmo abbiamo accettato la proposta di Luciana Cavicchioli di utilizzare una bellissima immagine del loto dai mille petali del Settimo Chakra, il Cakra della Corona, il cui principio base è lo sviluppo della consapevolezza. Per il nome invece la discussione è stata molto lunga e accesa; ci si è da subito indirizzati (orientati da Sandra e dagli erboristi presenti) verso il nome di una delle erbe sacre, per i popoli antichi principale strumento di connessione con le divinità, e quindi nomi tipo mirto, verbena, erica, issopo, e così via. Ma nessuno di questi nomi poteva essere soddisfacente; alla fine non ne è stato scelto nessuno e si è deciso per "Erba Sacra". L'Associazione pertanto, per dare anche il senso della

ricerca culturale e spirituale che doveva caratterizzarla, è stata chiamata “Centro di Ricerca Erba Sacra”. Il nome Erba Sacra è stato inserito nel Logo¹ in sostituzione della corona che nell’immagine originale è interna al cerchio su cui poggiano i petali; nei documenti ufficiali e nel materiale promozionale compare anche la definizione “Associazione di Promozione Sociale per la Conoscenza e per lo Studio di Discipline orientate al Benessere Psicofisico della Persona”



Centro di Ricerca Erba Sacra

*Associazione di Promozione Sociale per la Conoscenza e per lo Studio
di Discipline orientate al Benessere Psicofisico della Persona*
www.ervasacra.com

Le motivazioni ideali e gli obiettivi sono poi stati descritti nel documento “Obiettivi e Valori” i cui contenuti compaiono nella pagina “Chi siamo” del sito internet e nel dépliant istituzionale:

Il Centro di Ricerca Erba Sacra è un'Associazione di Promozione Sociale, autofinanziata dai propri soci e dalle attività svolte, il cui obiettivo è di fare ricerca, informare, fornire servizi di elevata qualità sulle più importanti materie che riguardano l'uomo e il suo benessere e sviluppo integrale.

La nostra è una concezione unitaria dell'uomo: è corpo, anima e spirito; i piani fisico, emotivo, mentale e spirituale sono in lui connessi e interdipendenti; interagisce costantemente con la natura e le energie dell'universo; possiede un enorme potenziale creativo.

Non pretendiamo di dare risposte chiuse e univoche alla domanda di Pascal "Quale chimera è dunque l'uomo?" che ogni essere umano, da sempre, si pone. Vogliamo invece approfondirla con onestà e libertà intellettuale, mettendo a disposizione di

¹ Il logo ha subito negli anni vari miglioramenti grafici; qui si riproduce l'ultima versione che è stata registrata a fine 2012.

coloro che per diverse vie entrano in contatto con Erba Sacra le discipline umane e i diversi percorsi filosofici, ideali e metodologici che possono consentire a ciascuno di dare la propria personale risposta.

La nostra ricerca si rivolge a tutte le manifestazioni della creatività dell'uomo (arti e letteratura), alle scienze psicologiche e, principalmente, verso quelle discipline naturalistiche, energetiche, esoteriche che sono considerate "alternative", pochissime delle quali sufficientemente divulgate e introdotte, alcune solo da poco accettate o tollerate, molte altre tenute ancora ai margini o rifiutate dalla cultura e dalla scienza moderne, dominate da un approccio razionalistico e materialistico.

L'onestà e la libertà della ricerca implicano l'apertura a esperienze e culture diverse dalla nostra, di mediare il pensiero occidentale e quello orientale, respingendo ogni settarismo e dogmatismo e soprattutto la superficialità e le speculazioni, che negli ambiti da noi trattati sono spesso presenti.

Su queste basi stiamo costruendo il nostro progetto mediante l'apporto di operatori, tutti di elevato profilo professionale e morale che ne condividono le motivazioni, e di collaboratori che dedicano parte del loro tempo e delle loro energie a questo fine. Non dunque un aggregato casuale di uomini e di discipline, né un gruppo chiuso con stesse credenze religiose, politiche o filosofiche, ma una comunità aperta che si vuole arricchire del patrimonio di riflessioni e di esperienze diverse, accumulato nei secoli in diverse parti della Terra e da diverse fonti di ispirazione. Vogliamo elaborare su questo patrimonio le possibili idee nuove, contribuendo alla crescita umana, culturale e spirituale di ciascun aderente o frequentatore di Erba Sacra.

La realizzazione del nostro progetto richiede che si sviluppino le condizioni e gli strumenti per la diffusione delle conoscenze e la circolazione delle idee: ecco dunque l'impegno per fornire una corretta, ampia e completa informazione e consulenza; una formazione finalizzata al trasferimento e al confronto di conoscenze, tecniche, idee, che sia occasione di crescita spirituale, sociale e professionale; la creazione di gruppi di studio e di spazi e momenti che permettano a ciascun partecipante di

esprimere se stesso, la propria creatività e sensibilità, per vivere e applicare le metodologie, le tecniche, i percorsi spirituali e ideali che fanno parte del patrimonio di Erba Sacra.

Tutte le nostre attività sono dedicate agli aderenti all'associazione, ma anche ai frequentatori registrati del sito e, alcune, a comunità, categorie e gruppi più ampi alle quali il Centro di Ricerca Erba Sacra può e vuole offrire conoscenze e servizi.

L'associazione ha una struttura molto flessibile, organizzata per settori di attività e per gruppi di ricerca territoriali, che consente a chiunque ne condivide motivazioni e obiettivi di partecipare, nel modo che gli è più congeniale, alla realizzazione del progetto di Erba Sacra che, gelosi della nostra autonomia e libertà, è totalmente autofinanziato e ha bisogno di un ampio sostegno.

A questo punto tutto era pronto per avviare il processo formale e operativo di costituzione dell'Associazione; io Sandra e Luciana abbiamo redatto lo Statuto e ci siamo autotassati per la copertura delle spese iniziali: **il 3 Ottobre del 2000** con la registrazione dello Statuto a Roma, nasce formalmente l'Associazione Centro di Ricerca Erba Sacra. Successivamente, **il 29 Ottobre 2008**, lo Statuto è stato integrato con alcuni articoli non sostanziali dal punto di vista dei valori, degli obiettivi e della struttura, ma formalmente necessari per consentirci di entrare negli elenchi ufficiali delle Associazioni accreditate presso le Regioni e, conseguentemente, poter usufruire del 5 per mille. Il **30 Ottobre 2020** infine con atto notarile è stato depositato il nuovo Statuto adeguato alle norme di Legge sul Terzo Settore.

In Appendice vi è lo Statuto attualmente in vigore.

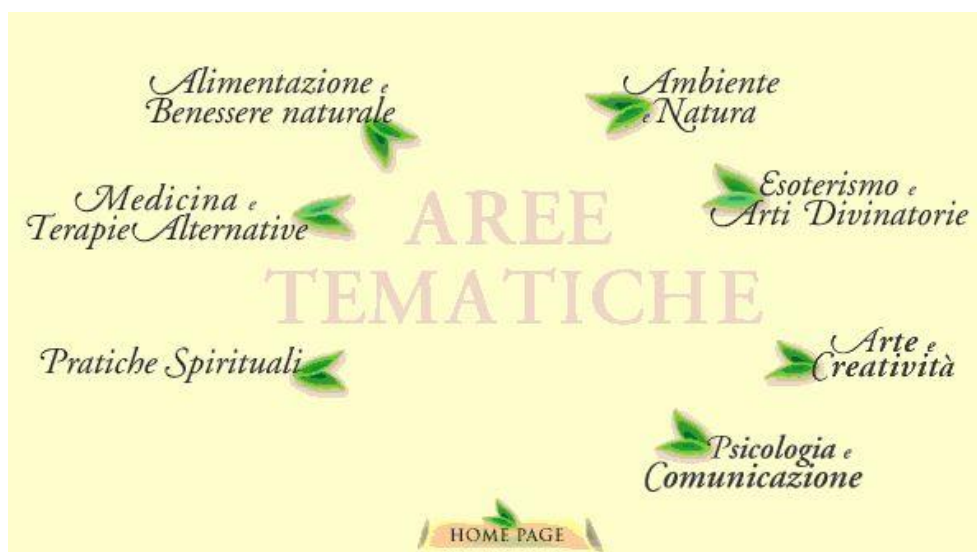
Abbiamo poi dato mandato a un'azienda specializzata nella comunicazione e nell'elaborazione creativa di servizi internet e multimediali di sviluppare il sito internet di Erba Sacra (www.erasacra.com). Tutto torna!: la società è la Key Partner, oggi Key Associati, il cui responsabile è Salvatore Colavolpe che 30 anni prima era

uno dei giovani studenti che collaborava con me nel Centro di Democrazia Partecipata (un'organizzazione da me fondata nella X circoscrizione di Roma attiva soprattutto nelle scuole del territorio) e che, forse anche grazie a quella esperienza, aveva costruito un eccellente percorso professionale.

La prima versione del sito, molto bella peraltro dal punto di vista grafico, era tutta orientata alla fornitura di informazione e alla consulenza gratuita online.

Le aree tematiche previste nella struttura del sito e che volevamo fossero coperte per adempiere nel modo voluto al ruolo informativo che ci avevamo assegnato erano:

- **Alimentazione e benessere naturale** (nella quale inserire le informazioni sull'alimentazione e l'erboristeria);
- **Medicina e Terapie alternative** (per il vastissimo mondo della medicina non convenzionale, che a quell'epoca era ancora chiamata "alternativa", le discipline psico-corporee, la medicina vibrazionale, ecc.);
- **Pratiche spirituali** (per il Reiki, Meditazione, Yoga, ecc.);
- **Esoterismo e Arti divinatorie** (per le discipline esoteriche);
- **Ambiente e Natura** (per le materie ambientali);
- **Psicologia e Comunicazione** (per le discipline psicologiche);
- **Arte e Creatività** (per tutte le arti).



Nella prima fase le due aree che già avevano contenuti ampi e di qualità erano ovviamente “Alimentazione e Benessere naturale”, curata da Alessandra Sordi e Esoterismo e Arti Divinatorie curata da me. In queste due aree erano già presenti al momento della messa in linea del sito il grande Erbario realizzato da Alessandra Sordi che contiene le schede di molte piante ed è tuttora in continuo ampliamento, una banca dati di 253 patologie con le piante che possono contribuire alla loro cura e le mie amplissime descrizioni della Numerologia e dell’I Ching.

Molto ampia era la sezione dedicata alla letteratura (ricordo quanto già detto dell’importanza che attribuiamo alla dimensione creativa della persona), curata in quella fase dal mio amico Luigi Arista, che offriva tra l’altro ad artisti emergenti la possibilità di pubblicare loro opere con un commento critico.



Parallelamente al lavoro di implementazione tecnica del sito abbiamo iniziato a coinvolgere sul progetto esperti di molti settori in vario modo conosciuti e contattati che avevano le qualità professionali e morali adeguate. Molti hanno manifestato interesse al progetto e hanno contribuito con i loro scritti ad arricchire il patrimonio informativo del sito. Da subito perciò si è formato un consistente gruppo di esperti, che, oltre a dare ampia e professionale informazione sulle diverse discipline, garantivano anche un servizio di consulenza gratuita via mail: Erba Sacra cominciava a costituire un punto di riferimento importante per la cultura olistica del nostro Paese.

In alcune città in cui erano presenti gli esperti di Erba Sacra abbiamo anche iniziato fin dalla costituzione dell'Associazione un lavoro di divulgazione con conferenze, incontri, presentazioni, gruppi esperienziali a cui erano gratuitamente invitati i cittadini; molto frequentemente erano organizzati incontri a Roma, Siena e Parma, città nelle quali cominciavano a formarsi gruppi stabili di persone interessate agli argomenti proposti e anche all'impostazione ideale e organizzativa di Erba Sacra.

CAP. 2 GLI INIZI

“Meglio accendere una piccola fiamma che maledire l’oscurità”
J. G. Kronski

Le prime iniziative e la definizione delle principali aree di lavoro

La qualità espressa dai nostri esperti ha avuto in poco tempo alcuni riconoscimenti oggettivi. Nel 2001 siamo stati chiamati a Amalfi da una cooperativa nata con l’obiettivo di valorizzare un’area naturale denominata “Valle delle Ferriere”, che ora fa parte del Parco dei Monti Lattari, per una consulenza sulle piante mediterranee presenti in quell’area. In occasione della nostra presenza ad Amalfi, alla D.ssa Sordi è stato chiesto dai produttori di limoncello un testo divulgativo sul limone che fosse di facile lettura ma che fornisse anche le principali informazioni sulle sue proprietà.

Il risultato del lavoro di Alessandra Sordi fu il gradevolissimo e originale testo *“Uno sfizio di limone”* che è ancora scaricabile dal sito di Erba Sacra.

Un altro importante evento in cui abbiamo avuto un ruolo di rilievo che merita di essere citato è il Progetto “Pasolini al Pigneto” del 2002 curato dal Circolo Culturale Pier Paolo Pasolini del VI Municipio di Roma². Nell’ambito di tale progetto a Erba Sacra, la cui area letteraria si era rapidamente sviluppata con numerosi contributi di poeti e con saggi sulla Poesia e la Spiritualità, è stato affidato il compito di organizzare una serata letteraria. Luigi Arista organizzò un evento dal titolo: *“Passione, religione ed eresia nella poesia contemporanea”*. L’obiettivo era quello di mettere Pasolini al centro di una riflessione sulla poesia contemporanea attraverso un percorso, arricchito da un commento musicale, tra forme poetiche diverse. Lo spettacolo, svolto in un locale della storica Via del Pigneto (allora alquanto depressa, oggi riqualificata, con numerosi eventi culturali e un considerevole fermento sociale e

² Il Pigneto è uno storico quartiere alle spalle di Porta Maggiore che fa parte del territorio del VI Municipio di Roma che ha ospitato le esplorazioni periferiche di Pasolini negli anni ’60.

culturale) fu molto apprezzato dai presenti e evidenziato dalle cronache cittadine di alcuni quotidiani; la stessa serata letteraria (con un programma leggermente modificato) fu anche da noi realizzata in un teatro della zona di Cinecittà, un'altra area molto popolosa della città di Roma nella quale ha ora sede la Direzione di Erba Sacra.

Le prime due serate letterarie realizzate, oltre ad essere state, come vedremo, un volano per altre importanti attività in collaborazione con istituzioni pubbliche, avviarono un consistente lavoro sull'arte e la creatività in rapporto con la spiritualità e l'evoluzione della persona che è un importantissimo patrimonio di cultura e di ricerca di Erba Sacra.

Si svolgevano intanto numerosissimi incontri (oltre 40 da Novembre del 2000 a Luglio 2002) nelle città in cui si erano costituiti gruppi spontanei di persone desiderose di ricevere informazioni e spunti di riflessione: a Siena, a Parma e a Roma conferenze (di erboristeria, fitoterapia, numerologia, astrologia, I Ching, esoterismo), dimostrazioni di Chi Gung e Integrazione Posturale e riflessioni sulla funzione spirituale della letteratura e dell'arte

A Roma in particolare, soprattutto dopo una memorabile giornata di meditazione condotta da Luciana Cavicchioli, a marzo del 2001, cominciava a manifestarsi l'esigenza di una presenza organizzata e continuativa, in particolar modo da parte di persone interessate alla meditazione e alle pratiche spirituali. A questa richiesta, grazie alla D.ssa Annamaria Del Maestro abbiamo potuto dare una risposta che è stata determinante per lo sviluppo e la crescita spirituale e organizzativa di Erba Sacra.



Scuola di Reiki Tradizionale

Annamaria è psicologa e psicoterapeuta e lavora nel servizio psicologico di un grande ospedale. Alcuni anni prima della costituzione di Erba Sacra si era avvicinata al Reiki ottenendo il I e II livello³, che utilizzava su di sé e su amici e conoscenti e anche a supporto della sua attività professionale. Con Luciana Cavicchioli iniziò il percorso di Master, titolo che conseguì nel 2001. Organizzò quindi un gruppo esperienziale di Reiki, quindicinale, gratuito e aperto a tutti che dava la possibilità a chi aveva già ottenuto i Livelli di praticare e a chi voleva avvicinarsi al Reiki di ricevere i trattamenti e di conoscere a livello esperienziale questa pratica così importante. Il gruppo esperienziale di Reiki fu il primo nucleo della Scuola di Reiki Tradizionale di Erba Sacra che attualmente è una delle più qualificate scuole di Reiki ed è il motore spirituale della nostra organizzazione.

Il regolare svolgimento dei gruppi esperienziali, condotti con grande equilibrio da Annamaria che introdusse anche particolari meditazioni e tecniche di rilassamento e saltuariamente l'utilizzo dei cristalli, è stata davvero molto utile per aprire e far conoscere correttamente il Reiki a un gran numero di persone, alcune delle quali in questa disciplina hanno trovato il loro percorso privilegiato di crescita.

Il gruppo di Reiki ha avuto una particolare importanza anche per il ruolo di “pulizia morale” che volevamo avere. Il Reiki infatti è una delle discipline dove più facilmente albergano ciarlatani e sfruttatori. Soprattutto alla fine degli anni '90, quando cominciò a prendere vita l'idea di Erba Sacra, il Reiki andava, per così dire, di moda e sul mercato c'era di tutto: “maestri” che facevano pagare decine di milioni

³ i livelli Reiki sono seminari in cui un maestro (master reiki) lavora sull'aura del ricevente attraverso cosiddette “armonizzazioni” per consentirgli di essere “canale” di energia e poter interagire energeticamente con altri sul piano fisico, psichico, emozionale-spirituale.

di lire il diploma di master, “maestri” che offrivano due livelli al prezzo di uno, addirittura un tizio di cui non ricordo il nome che dava i livelli tramite la TV!

La nostra scuola di Reiki decise allora di offrire gratuitamente la partecipazione ai gruppi esperienziali (che molte altre scuole non organizzano limitandosi a svolgere solo i seminari) e al corso di I Livello (dopo alcuni anni, in considerazione del fatto che la completa gratuità non è positiva e non è corretta in ambito energetico-spirituale abbiamo introdotto un rimborso spese simbolico) e, rispetto alla media dei prezzi praticati allora dalle più importanti scuole, un costo del II Livello ridotto di oltre il 40%, del III Livello e del percorso Master ridotti di oltre il 60%. Sottolineo che le percentuali di riduzione sono una media e fanno riferimento ai costi delle più importanti scuole, quindi di organizzazioni per la maggior parte qualificate; rispetto ai ciarlatani le percentuali di sconto sono pertanto molto più elevate.

Per gli incontri del gruppo di Reiki di Roma c’era ovviamente bisogno di un luogo fisico adeguato che abbiamo individuato nei locali di uno studio professionale che affittavamo all’occorrenza. Avendo a disposizione, quando necessario, una sala abbiamo avviato altre attività di formazione in aula e altri gruppi esperienziali, fondamentali nella nostra impostazione, per dare la possibilità a tutti di fare un percorso guidato di ricerca e di crescita: particolarmente importanti, anche per gli sviluppi futuri, i corsi di Numerologia e I Ching, di PNL, di Ipnosi, e i gruppi esperienziali di autostima e di ipnosi regressiva.

I corsi di Numerologia furono i primi ad essere svolti (ne organizzai anche a Siena e a Milano) e avviarono il mio lavoro di costruzione della Scuola di Scienze Psichiche, che portai a compimento con l’elaborazione dei corsi online di Numerologia e dell’I Ching, di cui parlerò nei capitoli successivi, e la realizzazione di una “rete” di allievi in contatto tra loro e con me per svolgere ricerca e per l’affinamento delle proprie capacità interpretative. La Scuola di Scienze Psichiche ha a fondamento lo studio del

significato simbolico e esoterico dei numeri che è propedeutico a molti altri percorsi di ricerca e conoscenza tra cui la Cabala, l'Albero della Vita, i Tarocchi e l'Astrologia e lo studio del più importante testo della cultura cinese, l'I Ching, che ha notevolissime connessioni con il sistema numerologico e la cultura esoterica occidentale. L'obiettivo della scuola è di dare una equilibrata formazione esoterica e gli strumenti per un personale percorso di ricerca e conoscenza. Anche in questo caso rifuggendo dai fanatismi e dal settarismo che purtroppo caratterizza molti dei gruppi e delle scuole esoteriche.



Il logo della Scuola di Scienze Psichiche

Le iniziative relative alla PNL, all'ipnosi e al Counseling cominciarono nel 2004 quando a Erba Sacra si avvicinò il Dott. Attilio M. Scarponi, che lavorava allora nella formazione della Telecom e che in passato era stato un dirigente sindacale delle Telecomunicazioni (e come tale lo avevo conosciuto molti anni prima). Attilio aveva fatto tutta la formazione della PNL (è Master Trainer) e la scuola di counseling dell'AERF della cui sede romana è Presidente.

Abbiamo programmato diversi corsi di PNL e di Ipnosi e avviato con successo un gruppo esperienziale di Ipnosi Regressiva e progettato le attività di una Scuola di Erba Sacra che abbiamo chiamato I.S.P.I.CO. (Istituto Superiore di PNL, Ipnosi e Counseling) che in accordo con l'AERF proponesse un Counseling professionale di PNL e Ipnosi.

L'interesse a questi argomenti fu ampio, tanto che siamo stati costretti a affittare una sala di un grande albergo per svolgere alcuni corsi e convegni; dal 2005 abbiamo

perciò avviato la formazione di Counseling che è considerato uno dei più validi in Italia e tuttora è una delle attività formative in sede più importanti.



Il logo dell'Istituto I.S.P.I.CO

Della Scuola di Scienze Psiciche e di ISPICO che negli anni hanno avuto uno sviluppo consistente parlerò diffusamente più avanti.

Particolare rilevanza sia per la loro qualità sia per il contributo alla costruzione di un gruppo con un forte senso di appartenenza ebbero a Roma anche i seminari esperienziali di autostima condotti dalla Psicologa e Psicoterapeuta Luisiana Pascucci che faceva parte di un gruppo di lavoro da me costituito nel 2002 tra operatori del benessere finalizzato all'apertura di un Centro nel quale alcuni operatori che si erano iscritti a Erba Sacra potessero svolgere la loro attività professionale⁴.

Dal 2003 al 2006 si svolsero i tre livelli di seminari di Luisiana che furono molto apprezzati e diedero ulteriore linfa alla nostra presenza a Roma; i gruppi esperienziali di autostima, continuano ancor oggi (da qualche anno condotti dal Dott. Rodolfo Saraò) a dare un contributo importante al nostro lavoro finalizzato al benessere psico-fisico della persona.

Tra gli esperti che si avvicinarono a Erba Sacra ci fu anche il Prof. Mario Sirimarco, docente di Filosofia del Diritto alla facoltà di Scienze Politiche della Sapienza di

⁴ Il gruppo di lavoro individuò la sede (in Viale delle Milizie, Roma Nord), il nome (Centro di Terapie Alternative Erba Sacra) e i servizi da offrire, ma non riuscì a far decollare il progetto, mancando nel 2002 ancora un'adeguata visibilità dell'associazione, disponibilità economica e soprattutto un consolidato gruppo dirigente. L'esperienza tuttavia fu positiva perché ci consentì alcuni anni dopo di evitare alcuni errori che in quella fase avevamo commesso.

Roma col quale, per simpatia e comunanza di valori, stabilii un'amicizia. Sirimarco mi presentò uno dei suoi allievi più brillanti, il Dott. Stefano Pratesi, esperto di formazione nel campo dei diritti umani e diritto ambientale che a sua volta introdusse altri studiosi del settore. Grazie a Stefano Pratesi cominciò a svilupparsi l'area tematica dell'ambiente e dell'ecologia che ebbe una notevole importanza per la penetrazione di Erba Sacra negli ambienti universitari, religiosi e istituzionali.

Nella sezione “Ambiente e Natura” delle aree tematiche del sito di Erba Sacra Stefano Pratesi introdusse infatti riflessioni su temi assolutamente vitali e molto trascurati nel dibattito politico come la bioetica ambientale e il rapporto tra l'ambiente, l'uomo e l'umanità⁵, proponendo a gruppi e comunità che fanno riferimento a diversi principi religiosi e/o filosofici un contributo al dibattito, in linea con l'impostazione di Erba Sacra di apertura e di sintesi delle diverse culture. Accettarono questo confronto gli induisti e i buddisti che contribuirono con articoli di loro esponenti di alto livello⁶.

Stefano Pratesi e il suo gruppo di esperti lavorarono anche su un interessantissimo progetto sulla Bioetica ambientale per le scuole medie superiori: il progetto fu presentato ad alcuni Municipi di Roma, alla Provincia di Roma e alla Regione Lazio. Fu accettato dal Municipio VI (il cui Ufficio Cultura aveva avuto modo di valutare la nostra qualità in occasione del Progetto Pasolini). Con il progetto sulla Bioetica Ambientale nelle scuole, di cui parlerò nel prossimo capitolo, iniziò così anche la nostra attività nel sociale e di collaborazione con gli enti locali.

⁵ Da notare le due categorie uomo-umanità: “uomo” nell'accezione più generica di essere umano comprendente il suo essere maschile e femminile, “umanità” come “altro” rispetto ai singoli individui che la compongono.

⁶ Voglio qui ricordare con commozione il Prof. Marco Gozzi (nome induista Madala Gopala Dasa) col quale ebbi proficui e intensissimi contatti, autore dell'articolo “Persona e ambiente nell'induismo” che ci ha lasciati qualche anno fa improvvisamente e prematuramente. Col Prof. Gozzi avevo anche iniziato una collaborazione per la stesura di un Corso di Scienza delle Religioni, un'opera originale e monumentale che purtroppo rimase solo un progetto per la morte improvvisa di Marco.

Parallelamente all'intensa attività di contatto e di coinvolgimento di esperti delle diverse discipline e dello sviluppo del sito internet, alle iniziative di divulgazione della cultura olistica nelle città in cui si erano formati nostri gruppi, e alle numerose attività che si svolgevano a Roma, abbiamo iniziato anche a lavorare nel campo della solidarietà. Ci rendevamo conto infatti che un impegno per il benessere psico-fisico della persona umana non poteva prescindere da un impegno anche nel campo della solidarietà, verso cioè quelle persone che per un qualche motivo oggettivo non potevano accedere facilmente alle informazioni e ai servizi da noi offerti e che, come e più degli altri, hanno invece necessità di usufruirne, anche se in certi casi parzialmente e in forma del tutto personalizzata.

Non avendo una sede, né disponibilità economica, né organizzazione, né esperienza in tale ambito era però difficile avviare un lavoro serio che avesse possibilità di un qualche impatto sociale. L'occasione per iniziare si manifestò quando venni a sapere che il figlio di un mio amico e collega di lavoro soffriva di una rarissima malattia genetica denominata "Cri du Chat" e che per i pochi bambini affetti da questa sindrome che hanno praticamente bisogno di tutto l'assistenza pubblica è molto carente. Mi sono messo immediatamente a disposizione facendo sviluppare dai nostri tecnici il primo sito dell'associazione "Angeli del Quadrifoglio" che nel frattempo il mio amico aveva costituito e partecipando con un consistente gruppo di aderenti a Erba Sacra di Roma all'importante evento annuale denominato "La Notte dell'Angelo" per la raccolta fondi e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questo problema.

Il lavoro dei primi anni (2000-2004) ha consolidato la presenza, il patrimonio culturale e ideale di Erba Sacra, contribuendo a rafforzare la determinazione e l'impegno di un gruppo dirigente che faceva riferimento a stessi valori, motivazioni e obiettivi. Ha pure permesso di definire con più chiarezza le principali aree di intervento che negli anni successivi sarebbero state oggetto del nostro lavoro. Tra

queste voglio subito portare l'attenzione su due aree che raramente sono valorizzate dalle organizzazioni olistiche e che invece rivestono a mio giudizio un'importanza fondamentale per la crescita e la realizzazione della persona umana: l'arte e la creatività in rapporto allo sviluppo spirituale e all'evoluzione della persona umana e l'attività sociale e di volontariato. Per queste due aree di lavoro illustro di seguito quanto fino ad oggi è stato realizzato e soprattutto i valori e le motivazioni che sono alla base dell'impegno di Erba Sacra in quest'ambito.

CAP. 3 LE INIZIATIVE SULL'ARTE E LA CREATIVITA'

*L'arte non è l'imitazione della vita, ma la vita è imitazione
di un principio trascendente
col quale l'arte la rimette in comunicazione*
A. Artaud

L'Arte, la creatività e lo sviluppo spirituale della persona umana

Le iniziative di Erba Sacra nell'ambito dell'arte e della creatività si riferiscono soprattutto alla letteratura e alle arti figurative (anche se abbiamo trattato ampiamente anche la danza, il teatro, la musica, la ceramica, il cinema) e sono finalizzate sostanzialmente alla scoperta della dimensione spirituale dell'arte e alla sua conseguente funzione di mezzo di conoscenza e di elevazione spirituale della persona umana.

LETTERATURA

Nella prima versione del sito di Erba Sacra, come ho prima accennato, una sezione intera, denominata "Incontri Letterari", curata i primi anni da Luigi Arista e poi da Monia Balsamello, era dedicata alla letteratura. In questa sezione, tuttora presente nelle Aree Tematiche del sito, diamo la possibilità a chi lo desidera di chiedere la pubblicazione di un suo testo (poesia o prosa) con un commento critico.

Nella Rubrica della sezione letteraria Luigi Arista scrisse una serie di articoli sulla natura spirituale della poesia, dal titolo "Poesia, lingua dell'anima", di cui riassume i principali contenuti in un articolo che qui riporto, pubblicato nel sito "Il Pittore della Domenica" di Carlo Floris.

La natura spirituale della poesia

Secondo la cultura ufficiale, il vasto dibattito critico e teorico del Novecento avrebbe esaurito tutti gli argomenti da potersi dire intorno alla poesia. Essendo state affrontate tutte le angolazioni ed essendo stata constatata l'attendibilità relativa di ciascuna tesi, tale dibattito sarebbe giunto alle uniche conclusioni possibili.

Cercando di riassumere stringatamente ma correttamente, le conclusioni sono queste: non si deve più assolutizzare alcun punto di vista; si può solo affermare che la poesia è un'esperienza intellettuale e psichica dell'uomo, e che l'uomo la usa per intrattenersi e appagarsi nel pensiero e nell'emozione.

Questa posizione, che contempla tutto e non convalida niente, presenta strette somiglianze con le altisonanti proclamazioni di «abbandono delle ideologie», di «attenzione ai problemi reali» e di «confronto sulle cose concrete» che oggi ascoltiamo da parte di chi tratta molte altre questioni umane. Ebbene, io penso che pochi atteggiamenti siano subdoli e dannosi come questo. Esso è infatti un implicito invito a non avere più idee di fondo e visioni di prospettiva, a occuparsi soltanto di fatti e situazioni contingenti, a prestare attenzione solo alla sfera tangibile del mondo e alla vita pratica che vi conduciamo. Ora, non dico di me che sono uno spiritualista, ma senza visioni di prospettiva perfino il materialista di ieri, che aveva almeno nella «storia avvenire» un ideale di fondo, oggi ha un misero obiettivo limitato al suo tempo attuale. Si sa, ogni cosa che l'uomo produce in terra, la produce per la sua esistenza e ai fini della sua realizzazione, e in tal senso è «immanente». E ovviamente in tal senso anche l'arte è immanente. Ma per la cultura di cui sto parlando l'arte è immanente in un senso «ideologico», cioè nel senso che l'uomo non produce nulla che tocchi una sua dimensione o funzione «trascendente». Si tratta di una cultura che quando non è ipocrita è almeno cieca, perché non s'accorge d'avere assolutizzato essa stessa un punto di vista. A me sembra, perciò, che le ideologie non siano state affatto abbandonate. La situazione è che dalla stoltezza di una guerra ideologica siamo incappati nell'assolutismo di una sola ideologia, quella del pragmatismo razionalista e materialista.

Sto facendo questa digressione, che non mi vergogno a definire ideo-logica, per descrivere meglio quale sia la cultura ufficiale e dilagante che dà per assodata la natura della poesia. Secondo questa cultura la poesia (e in generale tutta l'arte)

dovrebbe intrattenere. E difatti finché le cose saranno intese così, in ogni suo «sapere», dall'arte alla scienza, l'uomo sarà «in-trattenuto», legato, impedito a sollevare lo sguardo verso un concepimento dell'essere che non sia solo materia fisica e psichica e che non viva solo di reazioni chimiche ed elettriche. Volgere lo sguardo verso un concepimento più alto della vita significa interpretarla come un percorso, durante il quale si costruisce un sé interiore che intuisce l'invisibile, e che delle armonie invisibili cerca di integrare la Sapienza superiore. Ma alla cultura del nostro tempo questo pensiero appare un'illusione sorpassata, come appare sorpassata l'idea che l'arte abbia la sua fonte nella nostra dimensione trascendente.

E vengo al dunque. A quella cultura si può rispondere che il Novecento ha trattato la poesia quasi esclusivamente da ottiche scientifiche (la sociologia, la storiografia, l'antropologia culturale, la linguistica) e con il contributo di filosofie materialiste (il marxismo, la fenomenologia, l'esistenzialismo). Il secolo che ci precede, quindi, della poesia ha discusso ogni argomento razionalmente verificabile o plausibile, ma non ha esaurito affatto tutto quel che si può dire, perché non ha meditato abbastanza sull'argomento della trascendenza. E adesso però noi dobbiamo domandarci: cosa è stato allora del pensiero spiritualista dell'arte? Sì, è stato sommerso dalla potente spinta razionalista e materialista del modernismo. Ma poiché non si deve essere unilaterali come i razionalisti, poiché per progredire è necessario ammettere il contributo di ogni forma della conoscenza umana, occorre dire anche altro.

Occorre dire che l'orizzonte più propriamente spiritualistico tracciato all'inizio del Novecento, in particolare per la poesia, è stato segnato da un'opinione classica e stereotipa circa la funzione artistica della «forma che modella un contenuto». Dopo di che, quando la forma poetica è stata fatta oggetto addirittura dell'indagine scientifica (con la linguistica), quello stesso orizzonte è stato ripercorso molto poco e poco modernamente. Occorre dire, cioè, che non è stato mai tentato di spiegare alla «mentalità moderna» dove si vede, in che consiste la spiritualità che noi asseriamo

esistere nell'arte. La riflessione sembra essersi interdetta il rapporto fra la spiritualità e le scienze e gli studi immanenti. Questi invece, in certi loro risultati importanti, e che però lasciano incerte le conclusioni sui temi esaminati, possono concorrere a trovare una chiave di volta anche per una spiegazione spirituale delle cose. Il confronto con il razionalismo e le sue scienze è ciò che personalmente io ho tentato di svolgere in un saggio, intitolato Poesia Lingua dell'Anima, che da tempo sto cercando di pubblicare in libro.

Ma qui ne posso solo riepilogare le idee di fondo, alle quali cercai di dare attendibilità logica a beneficio dei razionalisti.

Si deve ricominciare dalla supposizione che la poesia non nasca affatto per comunicare, anche se si esplica attraverso una forma della lingua verbale. Anzi mi pare, invece, che solo pensando all'arte come «espressione», che precede del tutto involontariamente un'eventuale fase di trasmissione (per esempio la pubblicazione), si possa capire perché essa crei il suo proprio linguaggio e non usi quello della normale comunicazione. E da qui, un successivo passo verso una maggiore comprensione mi fa pensare che l'origine di un'espressione stia in una volontà o impulso di «manifestazione». La natura dell'arte sarebbe dunque dentro la natura di ciò che si manifesta attraverso di essa. E cosa si manifesta nella lingua poetica? L'Anima. Ma non l'anima intesa sentimentalmente, quella della tenerezza per un pargolo in fasce o dell'orgoglio per l'inno alla patria, che sono «stati» dell'Anima. Io intendo l'Anima proprio come «ente», come entità spirituale incarnata nel corpo e che alla dimensione corporale fa muovere pensieri, emozioni e sentimenti.

Un esempio può aiutare a comprendere l'importante differenza fra comunicazione ed espressione. Un amico ci dice: «Il cuore di questa automobile è un gioiello». È evidente che con quella frase egli avrà voluto «significare» che un certo motore è particolarmente efficiente, ma nello stesso tempo avrà usato parole tali da

«manifestare» la sua passione per i motori. E qui sta il punto: mentre la sua intenzione di comunicare riguardava la valutazione di un motore, senza alcuna altra particolare intenzione esprimeva il suo stato d'animo appassionato. Di tale stato d'animo noi possiamo accorgerci, mentre se non ce ne accorgiamo raccogliamo della frase il solo concetto riguardo al motore. Dunque già nel parlare comune la comunicazione e l'espressione sono due cose diverse e avvengono in due modi diversi, sia da parte di chi parla (volontarietà o involontarietà) sia da parte di chi ascolta (accorgimento o meno di ciò che si manifesta oltre il concetto). In poesia avviene una cosa analoga ma estremamente più acuta e raffinata, perché le sue espressioni non contengono dei semplici «stati d'animo», bensì a parlare (o ad ascoltare o a leggere) è addirittura l'Anima come «ente».

Allora il problema è, secondo me, che le visioni dell'arte poetica si sono sviluppate tutte a partire da una sola idea: che essa viva di uno «scarto», o deviazione o differenza, del suo linguaggio rispetto alla lingua della normale comunicazione. Partendo da questo presupposto, ovviamente si è sempre teso a raggiungere il senso di un'opera o elidendo lo scarto (contenutismo) o indagando proprio lo scarto (formalismo). Ma si è visto nell'esempio che perfino nel parlare comune la comunicazione e l'espressione sono due funzioni distinte. Perciò c'è un equivoco a monte. L'equivoco è che sempre si è ritenuto che la stessa lingua verbale sia nata e serva soltanto per comunicare, e che ogni modo di usarla implichi comunque l'intento di comunicare. Io dico invece che si devono attribuire le funzioni della lingua deducendole dall'uso che ne viene fatto. Fin dal principio l'uomo con la lingua non si limita a «indicare» le cose, ma «segna» anche in se stesso il senso che esse hanno nella sua interiorità. La facoltà che l'uomo ha di parlare viene da un'altra facoltà, quella di «segnare», di dare un senso interiore a ogni segno con cui rappresenta le cose del mondo, facoltà che porta con sé quando viene nel mondo da un'altra dimensione. Per questo il nostro amico dice «cuore» quando vuole parlarci di un motore. E nei mondi spirituali «segnare» è già «creare», come narra il I

racconto biblico della creazione, quando per creare ogni cosa a Dio fu sufficiente pronunciarne il nome. L'altro uso fondamentale della lingua è dunque l'espressione, che manifesta sempre qualche «quid» del sé. Se non si ammette questo, potrà sussistere l'analisi linguistica (o formale) come spiegazione del funzionamento del fenomeno poetico, con il limite a un semplice «perché funziona», mentre non troverà che sbocchi limitati al soggettivo «discorso dell'interprete» l'analisi dei contenuti, e infine l'estetica rimarrà un rebus.

In poesia invece sperimentiamo il trascendente. Nel puro intento espressivo (di cui parlo senza attinenza alcuna con la corrente artistica dell'espressionismo), unico luogo della lingua indenne dalle contaminazioni del raziocinio, in quell'intento che resta puro dalle finzioni dei concetti anche se l'artista ci lavora febbrilmente, nell'unico luogo dove il pensiero logico «non sa» quello che sta dicendo, l'Anima trova spazio per parlare e si manifesta alla vita dell'uomo. Esprimersi in poesia serve a stare in contatto con la propria trascendenza, con gli arcani mondi e le arcane verità del vero essere e del suo divenire. La risonanza interiore, quel benessere che si prova avanti all'opera d'arte, è frutto della liberazione dell'Anima, è frutto del respiro del vero, cioè della realtà che supera le dinamiche della sostanza materiale.

Il bello, quindi l'arte, è l'espressione di analogie recondite, delle cose fra loro, tra le cose e i fatti, e ancora fra le cose, i fatti e l'intima esperienza personale, che si realizza nell'Anima. Nulla è più universale e inesauribile della «fonte superiore» di quelle analogie, superiore a qualunque significato cosciente, e il cui effetto possiamo al massimo definire «senso». Nell'arte, sia l'artista sia il lettore trovano la spinta di un moto che supera la mente e l'emozione, grazie al quale le dimensioni dell'essere ritrovano la loro originale gerarchia, dallo spirito all'anima al corpo. Questo è in definitiva l'appagamento estetico: percepire l'assetto totale dell'essere durante la vita corporale, percepire un temporaneo stato di connessione di tutte le dimensioni del sé.
Luigi Arista

Non sono stati molti gli artisti che hanno inviato testi per la pubblicazione, ma è comunque un numero significativo con opere di buona qualità, soprattutto di poesia.

Una bella e poetica curiosità: qualche giorno dopo l'attentato alle Torri Gemelle di New York (11 Settembre 2001) abbiamo chiesto ai lettori degli Incontri Letterari di partecipare a un "gioco sacro": inviarci una parola, una frase, un concetto, una emozione sul drammatico evento. Hanno risposto solo sette persone, nessuno di loro conosceva gli altri né l'ultima frase che ci era pervenuta. Luigi Arista ha legato i testi in terzine, nello stesso ordine in cui ci sono pervenuti. Il risultato stupefacente è questo testo che abbiamo chiamato "La Poesia del gioco sacro":

LA POESIA DEL GIOCO SACRO

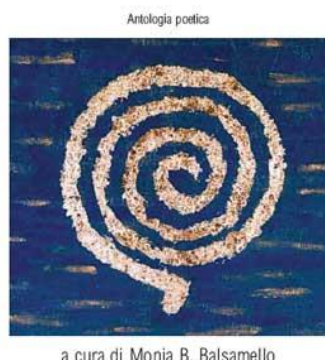
*Sapere e sentire
e riconoscere il volto sconosciuto
nei clamori del mondo.*

*E meditare sull'armonia dell'universo.
Regni la pace tra i popoli.
E domini l'amore universale.*

*Ah, bastasse sognare
i nostri sogni per avvicinarci
ai nostri sogni.*

Il risultato è stupefacente perché si tratta di un breve testo che, sebbene scritto da sette mani, possiede tutte le caratteristiche di una poesia di chiaro senso compiuto. E' stupefacente perché l'ordine dei versi così come pervenuti ha realizzato una struttura

testuale e linguistica coerente con il significato. E' forse una piccola cosa, una curiosità, ma forse tutto il gioco e il suo risultato, riflettendoci sopra, può avere aiutato qualcuno a trasformare il proprio senso della realtà e di se stesso.



Sensi Inversi



Nel 2005, anno in cui la responsabilità della sezione letteraria era già di Monia Balsamello, abbiamo avviato un esperimento anche nel campo dell'editoria cartacea: abbiamo chiesto ai poeti che fino a quel momento avevamo pubblicato nel sito di inviarci altre poesie da inserire in un'antologia da pubblicare su carta.

Realizzammo così, grazie alla collaborazione dell'editore Giulio Perrone, l'antologia *Sensi InVersi*, che presentammo in serate letterarie a Roma (in un caffè letterario di Trastevere), a Firenze (in una libreria esoterica), a Verona (in una galleria d'arte) e a Bussolengo (alla biblioteca comunale).

Nello stesso anno partecipai con Monia Balsamello al Festival di poesia e musica Koiné a Colle di Val d'Elsa (Siena), organizzato da Patrizia Tedesco che successivamente avrebbe realizzato alcuni stage di teatro Transpersonale nella nostra sede di Roma e ci accordammo con la casa editrice Ibiskos di Empoli, con cui collabora Monia Balsamello, per la pubblicazione, col nostro logo in quarta di copertina, di due romanzi di un nostro collaboratore, Salvatore Giampino, in una nuova collana denominata "Frontiere dello Spirito", curata da Stefano Mecenate. Dell'accordo tra Erba Sacra e Ibiskos fu data notizia con un comunicato stampa.



La locandina del festival KOINE' (12-15 luglio 2005)

PITTURA

Altrettanto significativa e forse anche più importante per il numero di persone coinvolte e per le occasioni di riflessione offerte è l'attività svolta nell'ambito delle arti figurative e in particolare della pittura. Di quest'area nel sito di Erba Sacra si era occupata all'inizio Tullia Scandolara, diplomata in pittura all'Accademia di Brera, particolarmente interessata allo studio del mandala e alle sue applicazioni in ambito espressivo e meditativo. Tullia, che risiedeva a Parma, costituiva con l'astrologo Ugo Greci uno dei punti di riferimento in quella città in cui nei primi anni abbiamo svolto alcune attività divulgative e ci aveva anche introdotto nel mondo del Rebirthing di cui lei era insegnante.

Purtroppo nel 2005 Tullia morì molto prematuramente per una grave malattia; proprio in quell'anno, come vedremo, si decise di aprire una sede a Roma dove sarebbe stato possibile avviare anche attività nel campo dell'arte e della creatività. Ne parlai con Carlo Floris, un mio amico di vecchissima data e compagno di liceo ad



Comune di Todi



Centro di Ricerca Erba Sacra
www.erasacra.com

CONFERENZA PUBBLICA

ARTE E SPIRITUALITA'



Carlo Floris: "Tra le foglie", olio su tela 50x40

Venerdì 28 Aprile 2006 – ore 18
Ridotto del Teatro Comunale
Via Mazzini - TODI

Interventi di:

Sebastiano Arena, Carlo Floris, Paolo Ragni

Ingresso Libero

Anzio, che da molto tempo esercita la professione di architetto soprattutto nei settori dell'edilizia pubblica e nel restauro edilizio del patrimonio artistico e da sempre pittore appassionato e molto apprezzato.

Carlo ha avviato la Scuola di Pittura di Erba Sacra con corsi di tutti i livelli (ai quali hanno partecipato anche pittori già affermati soprattutto per acquisire o migliorare le conoscenze di tecnica del colore che è magistralmente spiegata e applicata nei nostri corsi di pittura) e propone conferenze e incontri sull'arte finalizzati alla lettura delle opere d'arte e alla scoperta del

linguaggio pittorico come espressione dello spirito. Nel sito di Erba Sacra ha avviato un dibattito sulla spiritualità dell'arte con una serie di articoli che sviluppano i concetti già espressi nel corso della conferenza pubblica su Arte e Spiritualità da noi organizzata a Todi nel 2006 in occasione di una sua mostra personale.

Il convegno di Todi, al quale ha partecipato come relatore anche Paolo Ragni, uno dei poeti presenti nell'antologia *Sensi InVersi*, può essere considerato il "manifesto" di Erba Sacra sull'arte e la spiritualità.. Riporto di seguito una sintesi della mia presentazione e della relazione di Carlo Floris. Gli atti completi del convegno sono scaricabili dal sito www.erasacra.com.

L'ARTE E LO SVILUPPO DELLA PERSONA UMANA

Ing. Sebastiano Arena

..... La nostra idea di fondo è che per un corretto sviluppo della persona umana è necessario che siano armonicamente sviluppate tutte le sue dimensioni: fisica, spirituale, psicologica, intellettuale, creativa e che l'ambiente in cui vive sia considerato parte integrante di tale sviluppo. Evidentemente la dimensione creativa ha in questo contesto una grande rilevanza perché può essere considerata l'elemento di base e unificante dell'intero processo di sviluppo della persona. Ecco perché fin dall'inizio della nostra esperienza abbiamo dato grande spazio all'arte e alla letteratura con iniziative anche innovative e molto apprezzate. Mi riferisco per esempio agli "Incontri Letterari" del nostro sito....., alle pubblicazioni su carta....., alle serate letterarie svolte a Roma, ai corsi di Pittura e Disegno svolti da Carlo Floris e infine alla Personale di Pittura di Carlo Floris che si tiene in questi giorni a Todi e a questa conferenza che avviano una serie di iniziative nel campo delle Arti Figurative sulle quali speriamo di aggregare artisti e soprattutto fruitori d'arte che vogliono con noi elaborare una profonda riflessione sull'arte e sulla sua funzione di espressione dello spazio interiore dell'uomo e di veicolo di conoscenza ed elevazione spirituale.....

Platone, cui si deve la prima trattazione organica sul problema dell'arte e del bello, non esita a definire "uomo di Dio" l'artista e per Aristotele l'arte è il primo atto di conoscenza e di umanità. Secondo i filosofi neoplatonici e i romantici la facoltà creatrice rende l'artista quasi una divinità (del resto la Bibbia parla di Dio come artista assoluto); e così via fino a Giovanbattista Vico per il quale l'arte ha permesso agli uomini di uscire dalla primitiva istintività e approdare alla civiltà dei sentimenti, a Kant che affida al sentimento estetico la funzione di identificare una finalità universale che aiuti a risolvere il conflitto tra il determinismo della natura e la libertà dell'uomo, a

Shelling secondo cui l'arte non solo consente all'umanità di conoscere il senso originario e le finalità della Natura ma addirittura di continuare la creazione di Dio, a Heidegger che definisce l'opera d'arte "la messa in opera della verità" in quanto ci aiuta a leggere il significato più profondo della realtà. All'Arte dunque è sempre stata riconosciuta una grande funzione politica, sociale, culturale, religiosa, estetica, di comunicazione, terapeutica (anche sull'Arteterapia abbiamo avviato alcune iniziative significative), ma soprattutto di conoscenza e di elevazione spirituale della persona umana.

Pietro Selvatico, architetto e critico d'arte dell'800 afferma: "Lo scopo vero dell'arte deve essere la manifestazione delle potenze morali e delle idee dello spirito, dei grandi movimenti dell'anima e del carattere" e Paul Valery, poeta francese vissuto tra la fine dell'800 e gli inizi del 900: "L'opera d'arte è il risultato di un'azione il cui scopo finito è il provocare in qualcuno infiniti sviluppi", quindi l'opera d'arte, che molto spesso nasce da una grande tensione spirituale irrisolta, ha un valore salvifico e conoscitivo perché espressione e strumento di conoscenza e di crescita dell'artista, ma anche strumento di conoscenza e di crescita di chi ne fruisce. Qualsiasi attività finalizzata alla crescita della persona umana non può perciò prescindere da una particolare attenzione allo sviluppo della dimensione creativa di ciascun individuo, presupposto essenziale per l'espressione del suo potenziale spirituale e, in definitiva, per la sua liberazione e completa realizzazione.

Su queste basi progettiamo e realizziamo le nostre iniziative sull'arte e la creatività, tenendo sempre presente il necessario equilibrio e l'esigenza di un approccio alla persona che ne consenta una crescita "armonica" e quindi l'assoluta necessità di lavorare in modo integrato sugli aspetti fisici, psicologici, creativi e spirituali....

IL LINGUAGGIO PITTORICO COME ESPRESSIONE DELLO SPIRITO

Arch. Carlo Floris

1. Difficoltà di parlare di arte e spiritualità

Immagino, senza ormai stupirmi più, il sorrisetto sarcastico se non l'atteggiamento di sufficienza e, diciamolo, di vera commiserazione che sarà spontaneamente emerso in molti intellettuali nel leggere il titolo di questa conferenza! Oggi, infatti, chi parla più di spiritualità? L'argomento pare essere un nuovo tabù o meglio un residuo bellico di un antico passato fatto di superstizione e di strani ed improbabili miti.

Oggi dico, si preferisce scandagliare l'animalità dell'uomo, cercandone a tutti i livelli, biologico, psicologico, sociologico ecc., le affinità con gli esseri delle altre specie viventi, evidenziando ad esempio che la distanza che ci separa dalle scimmie antropomorfe è veramente minima e dal punto di vista del patrimonio genetico tale scarto riguarderebbe a mala pena il 2% del totale.

Ultimamente possiamo leggere, ad esempio, questo bel passo dello studioso di zoologia e comportamento animale prof. Danilo Mainardi che mi è casualmente capitato tra le mani prima di mandare alle stampe questo mio testo:

“Se il gorilla, per esempio, non sa usare la grammatica, è perché ciò mai gli è servito per stare al mondo. E noi, d'altronde, siamo sicuri di saper fare tutto ciò che fa il gorilla?”. (Corriere della Sera 1/maggio/ 2006 - pag 21)

Grammatica perfetta, logica traballante!

Da qui e da altre simili considerazioni si giungerebbe alla ineluttabile conclusione della indistinguibilità dell'uomo dal mondo animale.

Quanto sopra viene affermato senza che, chi sostiene queste posizioni, sia neppure sfiorato dall'evidente contraddittorietà della tesi. Infatti, ci si potrebbe ad esempio domandare quale animale, quale somaro, oppure, quale scimmia antropomorfa si sia mai posto il problema o per lo meno il dubbio di essere una bestia o qualcos'altro?

Porsi tale quesito significa, infatti, distinguersi e direi in maniera definitiva, dalla semplice animalità!

In questo clima culturale non solo la spiritualità appare un termine desueto e privo di ogni significato, ma, e non a caso, anche l'arte perde totalmente la sua storica connotazione.

Negli anni '70 era di moda parlare di morte dell'arte ed il termine "arte" tra virgolette, veniva accettato solamente in discorsi che ne delimitassero il significato a quello di ricerca o sperimentazione. L'arte aveva mutuato dall'atteggiamento tecnico scientifico la propria legittimazione.

In quegli anni io, studentello universitario assetato di conoscenza e oppresso da dubbi e da domande senza risposta, cercavo nei maestri di allora dei lumi, delle indicazioni che mi permettessero di capire, di orientarmi tra le nebbie dell'allora, alle volte, violento e dogmatico dibattito culturale, spesso impregnato di feroci e contrapposte ideologie le une escludenti le altre senza possibilità di dialogo.

In queste condizioni gli intellettuali si dimostrarono effettivamente grandi maestri. Ma non come mi sarei aspettato, cioè maestri nelle loro specifiche discipline, bensì maestri di ...galleggiamento! Essi, sovente privi di qualunque criterio e convinzione si schierarono in posizioni di totale relativismo portando alle volte consapevolmente o, nel caso migliore, per mancanza di proprie convinzioni, le loro posizioni su un terreno neutrale buono per tutte le evenienze.

Un maestro riconosciuto e osannato in quegli anni sosteneva ad esempio che "un'opera è opera d'arte solo in quanto la coscienza che la recepisce la giudica tale." ("Guida alla storia dell'arte"- G. C. Argan e Maurizio Fagiolo - SANSONI UNIVERSITA' 1974 - pag. 8)

Perfetto! Dissi a me stesso. Allora la cappella Sistina è un'opera d'arte solo se lo dico io! Oppure la medesima opera non esiste se nessuno la vede. Veramente geniale. E che modestia! Ci sarebbe da rispondere a quell'egregio professore (da me per altro stimato per erudizione e sensibilità storica) che Michelangelo ha comunque visto la sua opera, almeno mentre sprecava il suo tempo a farla, e che pertanto (anche applicando il suo criterio) essa sarebbe egualmente un'opera d'arte anche se il medesimo professore non ne avesse mai saputo niente o non l'avesse mai vista.

Procedendo in questa edificante lettura si trova poco più avanti un'altra perla di saggezza degna di essere riportata:

“ quello che si chiama il giudizio sulla qualità delle opere è come vedremo, un giudizio sulla loro attualità, sul loro distacco dal passato e sulle premesse che pongono per gli sviluppi futuri della ricerca artistica.” (pag.11)

In altre parole l'opera d'arte non avrebbe un valore intrinseco, ma la sua qualità esisterebbe solo se essa, distaccandosi dalla vergogna del passato riuscisse a salire sul mitico e trionfale treno del progresso artistico. Se allora dovessimo giudicare le opere d'arte e i loro autori con questi parametri, dovremmo come minimo espellere dalla storia dell'arte pittori sublimi come Simone Martini, El Greco o il nostro quasi mistico Morandi (rimasti praticamente senza eredi figurativi), ed includere quelle personalità che dopo, poniamo, almeno 200 anni, fossero ancora di moda!

Ma che ce ne facciamo allora dei maestri di estetica o di storia dell'arte se per formulare un giudizio sul nostro presente è necessario e sufficiente attendere sempre gli eventi futuri?

Prendiamo ancora un altro testo dall'allettante titolo “ARTE” (- Dino Formaggio - Enciclopedia filosofica ISEDI – 1973), sempre quindi dei medesimi anni, questa volta però scritto da un filosofo e professore di estetica, ed attacchiamo dall'illuminante introduzione, la cui prima frase suona così: “L'arte è tutto ciò che gli uomini chiamano arte.”

C'è da rimanere letteralmente di stucco!

A quei tempi ero, come dissi poc'anzi, un giovane e focoso studente di architettura per cui non ci pensai due volte e, preso l'illuminante testo, lo gettai direttamente nel cestino della carta straccia (altrimenti avrebbe ostruito il water).

Poi un sottile rimorso di coscienza (credo, come tutti, di averne una anche se... sottile) ho raccattato, soffocando a fatica la mia interiore ribellione, il povero ed incolpevole pacco di carta e ho ripreso a leggere:

“Questa non è, - continuava il mirabile testo - come qualcuno potrebbe credere, una semplice battuta d'entrata, ma, piuttosto, forse, l'unica definizione accettabile e verificabile del concetto di arte. Una tale definizione, la più valida, volendo, anche sulla base di note teorie di logica contemporanea, non è neppure tautologica. Essa possiede, anzitutto, una salutare validità negativa: quella di impedire che si vada alla ricerca di una definizione "reale", di essenza o di qualche essere nascosto, come per secoli tutte le poetiche hanno fatto, sostenendo che l'arte è intuizione o che l'arte è forma, o che l'arte è idea o che è preghiera, che è questo o che è quest'altro, sempre nell'illusione veramente donchisciottesca, da parte di ciascuna posizione, di avere essa, e non le altre, infilzato, con la lancia acuminata del proprio sistema concettuale, l'universalità stessa dell'arte, tutta l'arte e per sempre. “

Ma fortunatamente dopo secoli di attesa è arrivato il Professore!

Notate la progressione dialettica subdola e arrogante: prima sostiene che “forse” quella sua sarebbe “l'unica definizione accettabile e verificabile del concetto di arte”. Poi prosegue più sicuro, affermando che tale definizione è senz'altro “la più valida, volendo, anche sulla base di note teorie di logica contemporanea”. Teorie di logica contemporanea di cui nel testo chiaramente non si trova traccia. A questo punto viene da domandarsi: ma chi è l'egregio Professore per stabilire una volta per tutte che non bisogna cercare ciò che lui giudica una “illusione veramente donchisciottesca”? Nella sua infinita modestia inoltre egli avrebbe stabilito che questa sua pseudo-definizione del concetto di arte dovrebbe “impedire che si vada

alla ricerca di una definizione "reale", di essenza o di qualche essere nascosto, come per secoli tutte le poetiche hanno fatto".

Credo proprio che basti così.

2. L' "arte" si adegua

Come conseguenza di tale atteggiamento culturale la cosiddetta arte contemporanea si trova ad affrontare una crisi di identità mai vista nella storia umana!

Negli anni '60 un certo artista prodigioso, tal Manzoni Piero, (niente a che vedere col famoso Alessandro), produsse una magnifica ed immortale opera d'arte: 90 scatole di latta etichettate con questa scritta chiarificatrice: "MERDA D'ARTISTA – Contenuto netto gr. 30, conservata al naturale, prodotta ed inscatolata nel maggio 1961".

Voi penserete ad uno scherzo goliardico ed invece attorno al capolavoro si radunarono pensosi critici, filosofi, sociologi, galleristi ed in genere raffinati intenditori ed intellettuali i quali, come antropomorfici scarabei stercorari, emettendo esclamazioni di approvazione e grida di gioia esaltarono su quotidiani, riviste specializzate e in dibattiti culturali, con l'acquolina in bocca, il succulento prodotto.

Ma il suddetto scherzo si dimostrò ben presto una beffa dichiarata in quanto si venne a sapere che il "grande artista", nutrendo rancore verso la critica d'arte del tempo che tardava a riconoscergli i suoi grandi meriti, avrebbe esclamato infuriato: "I critici vogliono la merda e io gli do la merda!". (Testimonianza di Agostino Bonalumi)

Voi, dopo simile ed inequivocabile affermazione, vi sareste aspettati da parte degli addetti ai lavori almeno un sussulto per la dignità ferita e quindi una giusta presa di distanza e una ferma rivendicazione dei rispettivi ruoli e competenze.

Ebbene i cosiddetti critici e galleristi (il gatto e la volpe), i borghesi rozzi e danarosi (Pinocchio e gli zecchini d'oro) e gli intellettuali servi del mito della modernità (il coro) non fecero una piega ed oggi ognuno di noi (il parco buoi) contribuisce a custodire tali immortali opere (fiato d'artista, lana di vetro, ecc.) nelle gallerie nazionali con il proprio generoso contributo fiscale.

Uno dei novanta esemplari prodotti è stato presentato all'asta di arte moderna e contemporanea che Sotheby's ha tenuto a Milano il 22 Novembre 2005. Ufficialmente a catalogo, la base d'asta si aggirava tra i trenta ed i quarantamila euro.

Non voglio, per pudore e rispetto di chi ci ascolta proseguire su questo triste argomento. Usciamo quindi dal letamaio, incuranti del sardonico sorriso del nostro immaginario uditore, ed affrontiamo il tema che ci sta a cuore.

Parlando di spiritualità nella pittura spesso anche gli addetti ai lavori preferiscono riferirsi al soggetto rappresentato per cui “spirituale” sarebbe esclusivamente quella produzione contenente immagini sacre o perlomeno al sacro riferibili, mentre le altre rappresentazioni sarebbero “laiche”. Una immagine che rappresenti, ad esempio una Madonna con Gesù bambino, avrebbe una valenza spirituale, mentre se la medesima immagine fosse semplicemente intitolata madre con bambino sarebbe “laica”. Ora io conosco numerosi quadri con temi religiosi che di sacro o spirituale non hanno che il soggetto! Basterebbe pertanto cambiare il nome dei personaggi dipinti per invertire il valore spirituale o meno dell'opera. Gli esempi sono infiniti e non mi pare sia necessario addentrarmi oltre.

E' chiaro a questo punto che il discorso non quadra e mostra, da più lati, pericolosi fraintendimenti.

Se vogliamo quindi uscire da questo equivoco è necessario affrontare il problema in maniera più precisa ed entrare nel merito della pittura medesima e delle sue sorgenti profonde.

3. La pittura come espressione di meraviglia e percezione dell'ineffabilità delle cose.

Lettura 1- L'ineffabile

“Ciò che caratterizza l'uomo non è soltanto la sua capacità di elaborare parole e simboli, ma anche il fatto di essere costretto a distinguere tra quello che si può e quello che non si può esprimere, il fatto di essere costretto a stupirsi per cose che esistono ma che non possono venir tradotte in parole.

Questo senso del sublime sta alla radice delle attività creative dell'uomo nell'arte, nel pensiero e nel vivere nobilmente. Come nessuna pianta ha mai espresso tutta la segreta vitalità della terra, così nessuna opera d'arte è mai riuscita a esprimere tutta la profondità dell'inesprimibile, al cui cospetto vivono le anime dei santi, dei poeti e dei filosofi. Il tentativo di comunicare ciò che vediamo e che non possiamo esprimere costituisce il tema eterno della sinfonia incompiuta dell'umanità, un'impresa destinata a restare sempre inconclusa. Soltanto coloro che vivono di parole prese a prestito credono di possedere il dono dell'espressione. L'individuo sensibile sa che la realtà intrinseca, la sua essenza più vera non può mai essere espressa. La maggior parte - e spesso il meglio - di ciò che avviene in noi rimane un nostro segreto; da soli dobbiamo lottare con esso. Nessuna lingua è in grado di spiegare quel che si agita nel nostro cuore allorché guardiamo il cielo ingioiellato di stelle. Quel che ci colpisce con incessante stupore non è il comprensibile e il comunicabile ma ciò che, pur trovandosi alla nostra portata, è al di là della nostra comprensione; non è l'aspetto quantitativo della natura ma qualcosa di qualitativo; non ciò che si estende al di là del nostro tempo e del nostro spazio, bensì il significato vero, la sorgente e il termine dell'essere: in altre parole l'ineffabile.”

(Abraham Joshua Heschel - “L'uomo non è solo”. - 1987 – Pag 18)

L'artista è una persona come tutte le altre, lavora con impegno alla sua tela come un contadino ara il suo campo o come il pescatore getta le sue reti. Egli punta la

propria attenzione verso la realtà visibile, affascinato dal senso di mistero che le immagini trasmettono al suo spirito.

La volta del cielo stellato osservata lontano dal frastuono e dalle luci artificiali, nel buio profondo e nel silenzio della natura; il ritmico e dolce rumore delle onde che si infrangono leggere sulla spiaggia verso l'ora del tramonto quando una festa incredibile di colori e di riflessi invade il nostro spazio visivo ed inonda di gioia la nostra anima, sono esperienze comuni e per niente artefatte da “effetti speciali”. Eppure ciascuno di voi avrà provato in quei momenti uno strano senso di pace, di meraviglia, una leggera inquietudine ed un senso di sorprendente appagamento spirituale.

Chi di voi può onestamente affermare di non aver mai provato simili sensazioni?

Non è un caso che i bambini imparino precocemente a disegnare, quasi sempre prima della scrittura esiste la forma e l'espressione grafica. Il bambino vede il mondo e le cose con occhi vergini. Vede la realtà non filtrata dai pregiudizi, dalle convenzioni o dalla noia. Egli vede la realtà esterna per la prima volta e prova dentro di sé stupore e meraviglia. Stupore che le cose esistano, che ci siano e che, pur essendo da noi separate e diverse, riescano a mettersi in contatto con noi, che ci comunichino mistero, sorpresa ed indicibile fascino.

Questa è la molla interiore, lo stimolo primario, la sollecitazione che urge nell'animo dell'artista, questo eterno bambino, che combatte la sua battaglia interiore contro l'abitudine malefica che ci costringe a catalogare le cose, a porre sopra di esse l'etichetta con i suoi miseri dati quantitativi (Peso, dimensioni, nome, appartenenza ad un gruppo, ecc), a dare in definitiva per scontato ciò che in realtà ci sfugge sempre.

Il catalogo che noi facciamo del reale ha una funzione di aiuto mnemonico, un aiuto strumentale e finalizzato alla conoscenza tecnica e scientifica, allo sfruttamento delle cose per nostri fini, conoscenza tecnica e scientifica utilissima certo, ma che spesso

ci illude di possedere la realtà, di poterla dominare, di averla sottomessa e capita in maniera definitiva ed esaustiva solo perché le abbiamo stampato sopra, col nome, il nostro marchio.

Le cose, il mondo esterno, gli esseri che ci circondano sono in realtà ineffabili!

4. L'ineffabilità si manifesta al pittore come bellezza

Se in questa sala fosse presente quell'immaginario ascoltatore di cui ho detto prima, col suo sarcastico sorrisetto ed il suo atteggiamento di sufficienza, ora lo sentiremmo ridere a crepapelle: sto, infatti, per usare un'altra parola tabù, vietata dalla cultura estetica contemporanea, e come si direbbe oggi "politicamente scorretta"!

La parola che introdurrò nel nostro discorso è: "BELLEZZA".

Anche della bellezza ormai non si parla più se non nei concorsi appunto di "bellezza" dove delle ragazze coniugando gioventù, sensualità e le armonie del proprio corpo, cercano disperatamente e un po' pateticamente di farsi strada in questo mondo. Nulla da recriminare, anche quella è in realtà una forma della bellezza, se non che il concetto di bellezza così definito è per lo meno inutilizzabile in campo artistico.

La bellezza dicono alcuni, non sarebbe altro che un'impressione soggettiva dell'individuo, non avrebbe realtà oggettiva ed infatti, risulta impossibile districarsi nei vari tentativi di definirla, nelle variazioni dei gusti nel tempo nello spazio e nelle varie civiltà, per non parlare poi dei singoli individui. Sappiamo bene, come dicevano gli antichi, che "de gustibus non est disputandum".

Eppure la bellezza è percepita dagli artisti di ogni tempo e dalle anime sensibili, dai mistici, dai poeti, dai filosofi, dagli scienziati, dagli spiriti religiosi, dai bambini, dai contemplativi. Viene usata sotto mentite spoglie perfino nelle terapie psichiatriche, nelle terapie di recupero e per ravvivare gli ambienti di chi soffre, dei depressi, dei malati in genere.

I Padri conciliari alla conclusione del Vaticano II scrissero:

“Questo mondo nel quale noi viviamo ha bisogno di bellezza, per non cadere nella disperazione. La bellezza, come la verità, mette la gioia nel cuore degli uomini ed è un frutto prezioso che resiste al logorio del tempo, che unisce le generazioni e le fa comunicare nell'ammirazione “.

Ed un grande fisico Paul Dirac al quale si deve molta parte dell'attuale formulazione matematica della meccanica quantistica:

«è più importante che le proprie equazioni siano “belle”, piuttosto che esse combacino con gli esperimenti», perché «se si lavora con la prospettiva di rendere belle le equazioni, e si possiede una profonda intuizione, si è certamente sulla strada del vero progresso nella conoscenza scientifica» (Dirac - 1963 - p. 47).

Per essere un palliativo, un qualcosa di soggettivo e praticamente inesistente, mi pare proprio niente male.

A questo punto però è necessario chiarire in cosa consista la bellezza per l'artista. Problema immenso questo, per la sua apparente contraddittorietà dimostrata se non altro dalla enorme varietà dei linguaggi artistici e dalle infinite ed inconcludenti dispute di filosofi e critici.

Notiamo che per l'artista, bellezza non vuol dire necessariamente regolarità, semplicità delle forme, originalità o letizia. Se ciò fosse vero non si spiegherebbe ad esempio come sia possibile rappresentare in opere considerate capolavori e unanimemente apprezzate, immagini di morte, scene di violenza, o rappresentazioni della malattia e della vecchiaia. Mi viene da pensare a ritratti amorevoli come quello che il Durer fece della propria madre ormai anziana, o ai crocefissi medievali, o a quelli di Grunewald nei quali la forma ed il colore accentuano ed esasperano il senso di pietà, ecc.. Queste opere vengono tranquillamente giudicate “belle”.

Van Gogh, poco prima di morire scriveva al fratello Theo le sue emozioni profonde di fronte alla natura che egli indagava con amore ed attenzione infinita:

“In quanto a me, sono totalmente preso da questa infinita distesa di campi di grano su uno sfondo di colline, grande come il mare, dai colori delicati, gialli, verdi, il viola pallido di un terreno sarchiato e arato, regolarmente chiazzato dal verde delle pianticelle di patate in fiore: tutto sotto un cielo tenue, nei toni azzurri, bianchi, rosa, violetti.

Sono completamente in una condizione di calma persino eccessiva, proprio nello stato che occorre per dipingere ciò.” (Van Gogh. - Auvers-sur-Oise, luglio 1890).

La bellezza, se ciò che abbiamo detto è vero, può essere quindi genericamente definita “oggetto, realtà che produce meraviglia e stupore” o meglio e più precisamente, nel nostro caso, come “il linguaggio con cui il reale e la natura comunicano con l’artista ”.

L’artista si pone di fronte al reale scrutandone le forme, i colori, le armonie, le tensioni e la misteriosa corrispondenza di tutto ciò che vede col suo animo. Egli diventa così, al medesimo tempo spettatore del mistero (come lo è ogni uomo) e in quanto artista, partecipe e comunicatore della medesima bellezza. Parte del tutto, inserito nell’armonia rivelatrice del tutto, e nello stesso tempo, realizzando la propria missione o compito umano, collaboratore della bellezza, in quanto ritrasmette, arricchiti del proprio contributo, i valori ricevuti.

Lettura 2 - Esperienza senza espressione.

“Siamo sempre a caccia di parole, ma sempre le parole ci sfuggono. Le più grandi esperienze sono però quelle per cui ci manca la possibilità di espressione. Vivere soltanto con ciò che si può dire significa voltolarsi nella polvere, invece di scavare la terra. Come è possibile ignorare il mistero nel quale siamo immersi e al quale ci lega la nostra stessa esistenza? Come possiamo restare sordi al palpitare del cosmo che

trova echi sottili nelle nostre anime? Ciò che è più intimo, è più misterioso. La meraviglia è l'unica bussola che possa dirigerci verso il polo del significato. Mentre varco la soglia del prossimo secondo della mia vita, mentre scrivo queste righe, sono consapevole che sentirsi toccato dall'enigma e soffermarvisi - invece di fuggire e dimenticare significa vivere nell'essenziale. Divenire consapevole dell'ineffabile vuol dire entrare in urto con le parole. L'essenza, la tangente alla curva dell'esperienza umana, è al di là dei confini del linguaggio. Il mondo delle cose che percepiamo altro non è che un velo. Il suo fluire è musica, il suo ornamento è scienza, ma ciò che vi si cela è imperscrutabile. Il suo silenzio rimane intatto: nessuna parola riesce a cancellarlo. Talvolta vorremmo che il mondo potesse gridare e raccontarci da dove gli derivi la sua grandiosità che ci riempie di paura. Talvolta vorremmo che il nostro stesso cuore potesse dirci che cosa lo carica di tanta meraviglia".

(Abraham Joshua Heschel - "L'uomo non è solo" -1987 – Pagg. 28-29)

5. La bellezza come allusione al mistero della trascendenza.

Abbiamo detto poc'anzi che l'artista sa bene di non essere il creatore della realtà e del significato ma di essere solo il tramite di un significato che egli percepisce e che tenta disperatamente di esprimere con gli strumenti che gli sono propri. Egli vuole in definitiva fissare su tela e comunicare al prossimo il proprio stupore, la meraviglia che traspare dall'esistente e che con trabocchevole abbondanza lo investe.

Mi sia concesso a questo punto fare ancora un ultimo e piccolo passo avanti e domandarmi: ma in fin dei conti, a cosa allude la cosiddetta bellezza? perché, se la bellezza è, come prima abbiamo sostenuto, il "linguaggio con cui il reale e la natura comunicano con l'artista ", è ovvio che essendo la comunicazione sostanzialmente la trasmissione di una informazione o messaggio tra il comunicante e il ricevente,

rimane ancora da domandarsi quale sia il contenuto di questo messaggio In altre parole cosa trasmette la bellezza all'uomo?

Il fisico Henry Margenau si domanda:

«Perché c'è tanta bellezza nella natura? Noi non crediamo che la bellezza stia solo nell'occhio dello spettatore. Alla base delle esperienze di bellezza, o almeno di alcune, ci sono dei caratteri oggettivi, come i rapporti fra le frequenze delle note di un accordo maggiore, la simmetria fra le forme geometriche, il fascino estetico della giustapposizione di colori complementari. Nessuno di questi ha un valore di sopravvivenza, ma tutti sono frequenti in natura, in una misura pressoché incompatibile col caso. [...] Noi ammiriamo 'incomparabile bellezza di una foglia d'acero in autunno, col suo rosso intenso, le nervature azzurre e i bordi dorati. Si tratta per caso di qualità utili alla sopravvivenza quando la foglia è in disfacimento?» (Henri Margenau - Il miracolo dell'esistenza, Roma 1987, pag. 44).

Ed il Goethe diceva:

“Il bello è una manifestazione di arcane leggi della natura, che senza l'apparizione di esso ci sarebbero rimaste eternamente celate. “ (J.W. von Goethe)

Ma cosa sono allora le “arcane leggi” di cui parlava Goethe?

Uno tra i matematici più grandi dell'età contemporanea, Jules-Henri Poincaré sosteneva:

«Lo scienziato non studia la natura perché sia utile farlo. La studia perché trova piacere nel farlo; e vi trova piacere perché la natura è bella. Se la natura non fosse bella, non sarebbe meritevole di essere conosciuta, e neanche la vita sarebbe meritevole di essere vissuta...» (cit. in S. Chandrasekhar, 1979, p. 25).

Anche la testimonianza di un grande pittore si muove in perfetta sintonia con quanto appena sentito: “..... l'arte - sosteneva Van Gogh - è una cosa più grandiosa e più sublime della nostra personale abilità, della nostra personale capacità e della nostra scienza personale l'arte è una cosa che, pur essendo fatta da mani umane, non è

un prodotto soltanto manuale, bensì sgorga da una fonte più profonda della nostra anima.” (Van Gogh - Nuenen, aprile 1884).

Ed ancora, in una lettera trovatagli addosso dopo la morte:

“Per il mio lavoro, io rischio la vita, e la mia ragione vi è quasi naufragata...”

(Van Gogh – Auvers-sur-Oise: 29 Luglio 1890)

queste toccanti parole, quasi un testamento spirituale, sembrano far eco al Leopardi dell’Infinito:

*“E come il vento
odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l’eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva , e il suon di lei. Così tra questa
immensità s’annega il pensier mio:
e il naufragar m’è dolce in questo mare”*

(G. Leopardi – L’infinito. 1819)

E concludiamo con un piccolo stralcio della lettera che il Papa Giovanni Paolo II indirizzò agli Artisti nel 1999:

“L’arte continua a costituire una sorta di ponte gettato verso l’esperienza religiosa. In quanto ricerca del bello, frutto di un’immaginazione che va al di là del quotidiano, essa è, per sua natura, una sorta di appello al Mistero. Persino quando scruta le profondità più oscure dell’anima o gli aspetti più sconvolgenti del male, l’artista si fa in qualche modo voce dell’universale attesa di redenzione”. (Lettera del Papa Giovanni Paolo II agli Artisti, 1999).

Breve conclusione sempre provvisoria :

Vorrei infine concludere con un ultimo breve e splendido brano di Abraham Heschel che mi pare veramente di illuminante chiarezza.

Lettura 3 - Noi cantiamo per tutte le cose.

“Nell'ampio testo della realtà lo spirito pratico è più attento alle virgole e ai due punti che al suo contenuto e al suo significato, mentre per il senso dell'ineffabile le cose risaltano come punti d'esclamazione, come testimonianze silenziose; l'anima dell'uomo spinge a prestare la voce a tutte le creature per cantare ciò per cui esse esistono. Tutte le cose comportano più significato di quanto non sia contenuto nel loro essere: esse significano più di quanto sono in se stesse. I fatti finiti contengono anch'essi un significato infinito. È come se tutte le cose fossero vibranti di un significato spirituale, e ciò che noi cerchiamo con l'arte creativa e le azioni giuste è di intonare questa corda segreta, un aspetto di quel significato. Fino a quando non vediamo che oggetti, noi siamo soli. Quando cominciamo a cantare, noi cantiamo per tutte le cose. La musica, nella sua essenza; più che descrivere ciò che esiste, cerca di trasmettere ciò che la realtà significa. L'universo è una partitura di musica eterna, e noi siamo il suo grido, siamo la sua voce. La ragione esplorando le leggi della natura tenta di decifrare le note ma non afferra l'armonia; il senso dell'ineffabile, invece, ricerca il canto. Quando pensiamo, noi usiamo parole o simboli di ciò che sentiamo riguardo alle cose. Quando cantiamo, invece, veniamo trascinati dalla meraviglia; e gli atti di meraviglia sono segni o simboli di ciò che le cose significano”.

(Abraham Joshua Heschel- “L'uomo non è solo” - 1987 – Pagg. 50-51)

Il convegno di Todi alimentò ulteriormente il nostro impegno nel campo dell'arte che si allargò anche alla danza, al cinema con la visione di una serie di film e la gestione di gruppi esperienziali per l'esplorazione del sé attraverso il cinema, al teatro e a molte forme di arteterapia.

Voglio evidenziare in particolare i corsi di danza del ventre, finalizzati a dare alle donne che li frequentano non solo contenuti tecnici ed estetici, ma anche la possibilità di liberazione delle energie femminili e di riscoperta del proprio corpo. Questo con

una correlazione della danza e della musica con la forza dei quattro elementi della natura (acqua, aria, terra e fuoco) e con i significati archetipali delle Dee e attraverso momenti di meditazione e di condivisione.

CAP. 4 LE ATTIVITA' SOCIALI E DI SOLIDARIETA'

*“Quanto più ci innalziamo, tanto più piccoli sembriamo
a quelli che non possono volare”.*
Friedrich Nietzsche

PROGETTI PER LE SCUOLE

Nel 2004 molti docenti e esperti si erano già avvicinati a Erba Sacra per lo sviluppo dei contenuti informativi del sito, per l'elaborazione dei corsi online di cui parlerò dopo, ma anche per aderire idealmente e concretamente al progetto più complessivo. Con alcuni di questi collaboratori presero corpo progetti molto utili a livello sociale e di grande rilevanza soprattutto per i giovani delle scuole medie superiori.

▪ *Progetto “Campagna sulla Bioetica ambientale nelle scuole”*

Il primo progetto fu quello sulla Bioetica ambientale elaborato da Stefano Pratesi, di cui ho accennato nel capitolo precedente, approvato dal Municipio VI di Roma.

Gli obiettivi del progetto “Campagna sulla Bioetica ambientale nelle scuole (*La bioetica ambientale di fronte alla sfida delle manipolazioni genetiche*)” erano così definiti:

“Al fine di incrementare l'attenzione sull'ampia problematica d'attualità della questione bioetica e in particolare delle connesse tematiche ambientali, si propone un'attività di formazione - informazione destinata alle scuole medie superiori del territorio municipale. L'insieme delle attività tenderanno a favorire la sensibilizzazione di insegnanti e di studenti su queste tematiche al fine di creare un confronto critico con scienziati ed esperti del settore.

Obiettivi:

- *accrescere la cultura sui temi bioetico-ambientali;*
- *incrementare l'informazione sulle problematiche connesse al ruolo Uomo-Natura;*

- *favorire la formazione del corpo insegnante;*
- *favorire la sensibilizzazione degli studenti;*
- *promuovere la relazione e la comunicazione tra cittadini e istituzioni.....”*

Al progetto, molto innovativo in assoluto e in particolare in quella realtà sociale, lavorarono in tutte le scuole medie superiori del municipio per molti mesi con grande impegno (e con pochissimo budget!) ricercatori dell'Università La Sapienza di Roma (Dott. Stefano Pratesi e D.ssa Mariella Nocenzi) e ricercatori dell'ENEA (D.ssa Barbara Di Giovanni e D.ssa Ombretta Presenti).

Il rapporto finale del progetto, elaborato dalla D.ssa Mariella Nocenzi (scaricabile dal sito erbasacra.com), fu presentato in un grande convegno organizzato da Erba Sacra e dal Municipio Roma VI all'Auditorium San Domenico di Roma l'11 Maggio 2004.



Municipio Roma 6
Comune di Roma



Centro di Ricerca
Erba Sacra

**CAMPAGNA SULLA BIOETICA AMBIENTALE
NELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI**

**LA BIOETICA AMBIENTALE
DI FRONTE ALLA SFIDA DELLE MANIPOLAZIONI GENETICHE**

**GIORNATA DI STUDIO
CON STUDENTI E DOCENTI
DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI DEL MUNICIPIO ROMA 6**

Venerdì 7 maggio 2004
Ore 10.00
Istituto Tecnico Di Vittorio
Via Aquilonia, 50 – Roma

**CONFERENZA STAMPA
PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO
CAMPAGNA SULLA BIOETICA AMBIENTALE**

Martedì 11 maggio 2004
Ore 17.30
Auditorium San Domenico
Via Casilina, 235 – Roma

SOLIDARIETA’

Il nostro contributo per i bambini colpiti dalla sindrome “Cri du Chat” non poteva dare ulteriori contributi significativi per la gravità della sindrome che richiede soprattutto supporti sanitari e fisioterapici e anche perché intanto l’associazione “Angeli del Quadrifoglio” del tutto indipendente da noi aveva intrapreso iniziative autonome e legate sostanzialmente al municipio di Roma dove ha sede.

Intanto avevamo conosciuto, tramite una nostra amica, un’autentica forza della natura: Orlanda Cappelli, una donna non più giovane, che era stata colpita in modo abbastanza grave da tumore al seno. Orlanda aveva organizzato il gruppo Butterfly Rosa di donne operate di tumore al seno e la squadra di “Dragon Boat” (una particolare barca di origine cinese) delle



Butterfly Rosa. La squadra è composta da donne di tutte le età che, grazie a questo sport, fanno un esercizio fisico molto utile per le conseguenze della malattia e soprattutto per i notevolissimi benefici psicologici.



Orlanda⁷ così si presentava nel sito che avevamo costruito per loro:

“Mi chiamo Orlanda Cappelli, responsabile della squadra di Dragon Boat delle Butterfly Rosa. Anch’io, come le altre donne, sono sopravvissuta al tumore al seno e questo mi ha fatto conoscere il Dragon Boat, lo sport che sto praticando con gioia da 7 anni.

⁷ Orlanda Cappelli ci ha lasciati l’11 agosto 2008 per il tumore che non le aveva mai dato tregua con grandissimo rimpianto e tristezza di tutti coloro che l’hanno conosciuta.

Questa felice esperienza sportiva, mi ha aperto un nuovo mondo, mi ha fatto scoprire di me una persona nuova, capace a 58 anni, quando ho iniziato, di partecipare a gare importanti come i campionati italiani, del mondo ed europei. Nelle gare internazionali ero il tamburino ufficiale della Nazionale Italiana. Con grande entusiasmo correvo agli allenamenti che si tenevano sul lago di Bracciano e precisamente ad Anguillara, sede della mia squadra. Ero ancora in terapia di chemio, in inverno e contro il parere dei medici. Sono stata accolta nella squadra con affetto, ammirazione e simpatia da giovani che per età potevano essere miei figli. E' stata tutta una grande scoperta: ho acquistato sicurezza, stima di me stessa, ho incominciato a volermi bene. Con la mia vecchia squadra ho condiviso il divertimento, la fatica, la gioia delle vittorie, conosciuto ed accettato il limite delle sconfitte. Lo sport, specie quello di squadra come il nostro, ti apre verso gli altri, impari ad ascoltare in silenzio e con compassione le esperienze altrui, ti metti in discussione, impari la concentrazione e la solidarietà. Stando insieme a contatto con la natura, all'aria aperta, la vita prende i colori dell'arcobaleno e ci si rende conto di quanto vale la pena di essere vissuta.”

Abbiamo organizzato alcune iniziative con le Butterfly Rosa, fino a quando nel 2006 abbiamo deciso di fare qualcosa di più concreto e di più coerente con le attività che svolgevamo nella sede di Roma di Erba Sacra che nel frattempo avevamo aperto. L'idea era di mettere a disposizione i locali della sede e la professionalità di alcuni nostri operatori, soprattutto psicologi e naturopati per realizzare un Centro di Ascolto Territoriale a sostegno delle donne colpite da tumore e delle donne che desideravano informazioni per la prevenzione della malattia.

Un servizio quindi che non si sovrappone alle tante iniziative sui tumori (ricerca, volontariato domiciliare e ospedaliero, ecc.) ma che è compatibile con le nostre possibilità e dimensioni e di cui credo ci sia bisogno. Un posto cioè che non è presidio sanitario né psicologico né di ricerca scientifica, ma semplicemente

informativo e di smistamento verso presidi sanitari di eccellenza che possiamo coinvolgere nel progetto. A questo importante ruolo informativo si aggiunge l'offerta

di servizi gratuiti di tipo psicologico (primi fra tutti i gruppi di mutuo aiuto) e di sostegno alle famiglie.



Abbiamo perciò coinvolto professionisti (medici e psicologi) e volontari prima in un gruppo di volontariato interno a Erba Sacra e poi per la costituzione di una ONLUS che abbiamo denominato “Rosa per la Vita” e che nel 2006 ha ottenuto l'iscrizione all'Anagrafe unica

delle ONLUS .

Parallelamente al lavoro di costituzione della ONLUS e alla ricerca dei volontari abbiamo presentato alla Regione Lazio un progetto di finanziamento del Centro di Ascolto, denominato ““Gestione Locali per assistenza donne colpite da tumore”. Gli obiettivi del progetto erano così descritti:

“Nella sede operativa dell'Associazione (Viale Appio Claudio 289) sarà dedicato uno spazio per realizzare attività di sostegno a donne colpite da tumore e per la prevenzione del tumore femminile con la partecipazione di specialisti medici e psicologi. L'assistenza (informazione socio sanitaria, costituzione di gruppi di mutuo aiuto, assistenza psicologica individuale) è gratuita e verrà fornita gratuitamente da parte degli specialisti. Il contributo è necessario per l'affitto e la gestione dei locali, per la segreteria, la stampa, l'organizzazione di convegni e eventi e la costituzione di un'associazione onlus dedicata.”

Il progetto è stato approvato dalla Regione e da Settembre 2007 Rosa per la Vita può usufruire gratuitamente dei locali, della segreteria e dei servizi di Erba Sacra che le destina anche i proventi del 5 per mille.

Nella relazione conclusiva del progetto presentata alla Regione Lazio c'è in sintesi una descrizione delle attività svolte per l'avvio e la gestione del Centro di Ascolto:

“Nell’ambito delle attività sociali del Centro di Ricerca Erba Sacra, di primaria importanza sono le iniziative di solidarietà e di volontariato. Lo scopo principale del progetto di cui si è chiesto un contributo era la predisposizione dei locali e degli strumenti organizzativi per la realizzazione di un Centro di Ascolto permanente per le donne colpite da tumore (principalmente al seno, ovaie e utero). Il Centro di Ascolto, nel quale operano medici, psicologi e volontari garantisce gratuitamente alle donne che ne fanno richiesta informazione socio sanitaria, consulenza, assistenza sociale e psicologica. Il Centro di Ascolto promuove e organizza anche conferenze, incontri, dibattiti, lezioni, servizi di orientamento e allestisce opere di pubblicazione e divulgazione attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione

Il progetto ha avuto inizio a Settembre 2005 con l’affitto di un locale in Viale Appio Claudio 289 nel quale sono stati effettuati lavori edili, elettrici, idraulici per ricavare aree da dedicare alle attività del Centro di Ascolto. Sono stati anche acquistati i necessari strumenti informatici, i mobili, la cancelleria e il materiale d’ufficio.

Parallelamente ai lavori di predisposizione dei locali, alcuni volontari del Centro di Ricerca Erba Sacra che già negli anni precedenti si erano dedicati al problema del tumore femminile sostenendo il gruppo delle Butterfly Rosa (squadra di Dragon Boat composta da donne operate al seno) hanno avviato le attività per la costituzione di un’associazione onlus dedicata al problema dei tumori femminili. Sono stati per questo coinvolti numerosi e qualificati medici (chirurghi, oncologi, ginecologi, ecografisti, nutrizionisti) e psicologi che operano da tempo nel campo oncologico in strutture pubbliche. Da Gennaio 2006 si è anche creata una struttura con personale dedicato al Centro di Ascolto (segreteria, amministrazione, ecc.) e si è sviluppato un sito internet dedicato (www.rosaperlavita.org) contenente il materiale scientifico e le informazioni sui servizi e sulle attività e che offrirà alle donne e a tutti i cittadini la possibilità di confrontarsi sui problemi legati alla malattia. Il sito contiene anche una sezione dedicata alle “Butterfly Rosa”

Le attività di predisposizione dei locali e di costituzione di un gruppo dedicato si sono concluse (come nei piani) a Settembre 2006. Il 15 Settembre 2006 è stata registrata l'Associazione "Rosa per la Vita – Onlus" che da quella data è stata anche registrata all'Anagrafe unica delle Onlus. Da Settembre 2006 si sono realizzate le prime iniziative di comunicazione con la stampa di brochure e volantini (in allegato la brochure istituzionale), incontri e presentazioni nei locali del Centro di Ascolto e interventi in alcune emittenti locali radio e televisive. Il 16 Marzo 2007 alle ore 16,30 si è svolta la presentazione ufficiale nella Sala Protomoteca del Campidoglio con l'intervento di numerosi personalità del mondo sanitario e politico.

Il Centro di Ascolto ha nella prima fase dimensione prevalentemente regionale, ma può e vuole servire anche altri territori, soprattutto quelli in cui sono presenti Gruppi di Erba Sacra (Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia, Toscana, Campania.....). Per tale ragione è stata data ampia comunicazione della costituzione di Rosa per la Vita e dell'impegno della Regione Lazio a favore del progetto anche presso le altre nostre sedi.

Da Settembre 2006 i locali predisposti sono utilizzati gratuitamente dall'Associazione Onlus che è stata creata per le attività del Centro di Ascolto."

Le attività di Rosa per la Vita, con questo tipo di impostazione e con una significativa presenza di iscritti a Erba Sacra nel gruppo dirigente, sono proseguite fino al 2013, anno in cui si è completamente rinnovato il direttivo nel quale non sono più presenti dirigenti di Erba Sacra e la sede legale è stata trasferita a Milano

Come per l'esperienza precedente di Angeli del Quadrifoglio, anche in questo caso Erba Sacra ha avuto il fondamentale ruolo di avviare un processo, gestirlo direttamente nella fase iniziale per poi farlo camminare con le proprie gambe.

Dal 2014 abbiamo abbandonato qualsiasi attività di volontariato gestito direttamente da Erba Sacra per dedicare risorse economiche e fisiche a un progetto per il

volontariato più coerente con le nostre competenze e capacità: una scuola di alta formazione dedicata alle associazioni di volontariato e ai singoli volontari. Abbiamo costituito perciò LUVIS che propone corsi per le associazioni di volontariato (quindi gestione economica, di marketing, ecc) e per i singoli volontari (formazione su problemi specifici quali l'autismo o su attività specifiche come la clownterapia). Abbiamo perciò realizzato il sito internet www.uniluvis.it con una serie di corsi specifici per il volontariato sia frontali sia online; abbiamo anche inserito alcuni corsi online di Erba Sacra che quindi possono essere frequentati anche da utenti LUVIS.



Di seguito il volantino della Luvis



Rivolta a Associazioni no profit, Cooperative Sociali e Volontari

- **Corsi di Formazione
frontali e online** (anche su richiesta)
- **Corsi per clown sociosanitari**
- **Servizi psico-comunicazionali
ai volontari**
- **Attività di volontariato**

**Le attività si svolgono in collaborazione
con le Associazioni di Volontariato aderenti.**

Roma - Piazza San Giovanni Bosco 80
Tel. 06.71546212 - Cell. 3462179491
www.uniluvvis.it - luvis@erbasacra.com



Tel. 06.71546212 - 06.71546212 - Roma

Il primo evento pubblico nel quale è stata presentata LUVIS è il convegno del 18° distretto scolastico di Roma.

Ecco un estratto dell'intervento di Sebastiano Arena:

“.....abbiamo pensato che fosse opportuno anche per le attività sociali mettere a disposizione le nostre competenze nell'ambito della formazione e abbiamo progettato e costituito una Università dedicata al Volontariato, a supporto cioè dei singoli volontari e delle Associazioni di Volontariato: LUVIS, Libera Università del Volontariato e dell'Impresa Sociale.

L'importanza della formazione nel mondo del volontariato è evidente. Con la loro partecipazione al volontariato organizzato uomini e donne concorrono alla realizzazione della società civile, mettendo a disposizione il proprio operato, il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri e per la comunità di appartenenza. A motivo della sua gratuità e del suo fine solidale, per lungo tempo il volontariato è stato interpretato come un mondo a se stante, scollegato dalla realtà esterna bisognoso solo della generosità e del tempo di chi voleva occuparsene. Un mondo cioè nel quale le sole dinamiche esistenti erano quelle socio-emotive (affettività, reciprocità, ecc.),

Ma evidentemente questo approccio è fallimentare: c'è bisogno sì di volontari che generosamente mettono a disposizione energie tempo e risorse, ma c'è soprattutto necessità di volontari che abbiano le competenze richieste dalla realtà specifica in cui operano, di volontari che abbiano anche un supporto per la loro personale crescita e di associazioni che siano gestite con le necessarie competenze di marketing, amministrative e organizzative.

Nella Carta dei Valori del Volontariato di FIVOL-Gruppo Abele, all'art. 13 si legge: “I volontari svolgono i loro compiti con competenza, responsabilità, valorizzazione del lavoro di équipe e accettazione della verifica costante del proprio operato. Essi

garantiscono, nei limiti della propria disponibilità, continuità di impegno e portano a compimento le azioni intraprese”.

E all’art. 14: “I volontari si impegnano a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che si assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi. Essi ricevono dall’organizzazione in cui operano il sostegno e la formazione necessari per la loro crescita e per l’attuazione dei compiti di cui sono responsabili”.

E’ necessario perciò definire un sistema formativo specifico per il volontariato capace di sviluppare consapevolmente una serie di competenze che siano in linea con l’evolvere delle necessità delle persone e delle associazioni.

Per questo esploreremo con l’aiuto delle associazioni che accettano di collaborare anche nella fase progettuale a LUVIS un modello di analisi dei fabbisogni formativi applicato al volontariato.

Lo Statuto di LUVIS definisce chiaramente gli obiettivi che si vogliono raggiungere. Tra questi:

- 1. promuovere ed organizzare un’offerta formativa di base, comune, necessaria e trasversale, residenziale e via internet, rispetto ai diversi settori dove si estrinseca l’iniziativa del volontariato e del settore non profit;*
- 2. promuovere il benessere psicofisico e sociale degli operatori impegnati nel volontariato e nel settore non profit, attraverso corsi, incontri e sessioni di counseling, coaching, orientamento mirato e formazione, con l’uso delle tecniche di maggior successo per il rilassamento psicofisico e per il rimodellamento risolutivo di relazioni interindividuali stressate e stressanti;*
- 3. collaborare con associazioni con scopo simile e con facoltà universitarie interessate per organizzare corsi di base e specialistici sui temi del volontariato e del settore non profit pre o post laurea;*
- 4. promuovere lo scambio di esperienze di successo tra associazioni del settore non profit, anche tramite corsi residenziali interassociativi, conferenze, convegni,*

attività editoriali, per stampa, radio e televisione, con segnalazioni ed articoli tramite il portale internet;

5. diffondere, attraverso ogni tipo di pubblicistica e di comunicazione, la cultura della solidarietà, delle regole di reciprocità e di convivenza, nel rispetto delle differenze individuali, di genere e di abilità psicofisica.

Sulla base di quanto detto LUVIS analizza i bisogni formativi delle associazioni e dei gruppi di volontariato; li sensibilizza all'importanza della formazione permanente; organizza percorsi formativi che rispondono ai bisogni dei volontari attivi e dei cittadini interessati alle attività di volontariato; offre al volontariato consulenza rispetto a progettazione, gestione e valutazione delle attività a carattere formativo; promuove la co-progettazione con le associazioni e con i gruppi di volontariato per azioni formative.

LUVIS non è però solo un luogo di formazione, ma anche un luogo di pensiero, un centro di rielaborazione sul welfare e sulle tematiche sociali. Un luogo che richiami e faccia risuonare in sé i valori della cittadinanza attiva e della solidarietà.

«Non si può pensare che un'associazione di volontariato sia basata soltanto su uno spontaneismo di tipo emozionale – spiega l'economista Stefano Zamagni,—. Ecco perché ai volontari bisogna fare lezione. Non può essere sufficiente che una persona dica “io ho la vocazione di fare e lo faccio”. Questa è una strada di corto respiro. Se si vuol fare davvero volontariato occorre mettersi a studiare. Cosa vuol dire studiare? Non vuol certo dire studiare per superare l'esame, ma significa acculturarsi».

CAP. 5 LA FORMAZIONE A DISTANZA

*“Non è compito della scienza stabilire secondo quali criteri
definire un comportamento ‘bene’ o ‘male’,
ma è scienza essere consapevoli di ciò che si fa”*
N. Wiener

Dopo aver parlato delle iniziative finora realizzate nelle aree dell’arte e creatività e del sociale, che non sono prioritarie nei nostri programmi ma, come ho detto, fondamentali nella impostazione di Erba Sacra, e che abbiamo avviato fin dai primi anni di attività, torniamo alla nostra storia.....

Dunque negli anni 2000-2004 abbiamo lavorato molto per lo sviluppo del sito internet (e quindi del ruolo informativo di Erba Sacra che agli inizi era l’obiettivo principale) e del suo consolidamento nel mondo della rete, abbiamo fatto una notevole opera di divulgazione in molte città, realizzato alcuni importanti progetti, creato le condizioni per una presenza anche “fisica” e di servizio in alcuni territori e soprattutto a Roma. Ma principalmente c’era stata una formidabile aggregazione di esperti, docenti, collaboratori di qualità attorno al progetto di Erba Sacra. Non avevamo però una sede e nessun tipo di finanziamento esterno: i fondatori e alcuni collaboratori mettevano a disposizione le loro case private e contribuivano economicamente per gli affitti di locali, per i costi di gestione del sito e per le altre spese.

La qualità dei contenuti del sito e delle nostre conferenze, ha avuto un effetto quasi scontato: la richiesta sempre più insistente di formazione che avesse la stessa qualità. La richiesta era particolarmente concentrata su alcune aree tematiche che fin dall’inizio avevamo trattato in modo approfondito nel sito internet e nelle conferenze: benessere naturale (erboristeria, fitoterapia, alimentazione, ecc.) e esoterismo (Numerologia, I Ching). Ma, essendo il sito internet il fulcro da cui scaturiva tutta la nostra attività, per sua natura visibile ovunque e i docenti residenti in ogni parte

d'Italia, inevitabilmente le richieste provenivano dalle località più disparate e lontane tra loro, da singole persone e in qualsiasi momento. Non avevamo una nostra sede, gli esperti erano sparsi su tutto il territorio nazionale e qualcuno anche all'estero, era perciò impossibile soddisfare la richiesta di formazione con metodi tradizionali.

CORSI ONLINE

Io e Alessandra Sordi abbiamo avuto allora l'idea di realizzare i corsi di Numerologia e di Erboristeria (che tra l'altro erano quelli in quel momento più richiesti) in modo da poter essere fruiti a distanza e, per essere davvero alla portata di tutti, senza necessità di avanzati strumenti tecnologici. L'uso del computer doveva perciò limitarsi alla sola utilizzazione della posta elettronica e della stampante, per ricevere le dispense e i test di verifica, stampare la documentazione e contattare il docente che doveva essere sempre disponibile per il tutoraggio. I due corsi furono subito acquistati da alcune persone che ci avevano sollecitato a realizzarli e furono molto apprezzati. Nacque così la nostra attività di formazione a distanza, oggi la principale attività di Erba Sacra che, nel campo, è da alcuni anni leader in Italia.



Ai corsi di Erboristeria pratica e di Numerologia si aggiunsero nello stesso anno 2004 i corsi di Scienza dell'Alimentazione della D.ssa Roberta Vargiu (che ha poi realizzato anche il testo per il progetto sull'Alimentazione di cui ho parlato nel precedente capitolo) e Fiori di Bach, del Prof. Rocco Carbone, farmacista e naturopata autore di numerose pubblicazioni che successivamente ha realizzato per

Erba Sacra altri corsi online e ora è responsabile delle nostre attività formative nel campo della Naturopatia.

Il gradimento immediato manifestato dai primi (pochi) allievi dei corsi online deriva dalla qualità dei corsi e da un rapporto qualità/prezzo assolutamente favorevole, ma anche dai punti di forza della formazione a distanza che sono così sintetizzati nel nostro sito:

“Per rispondere all’esigenza di una formazione olistica di alta qualità delle moltissime persone che non possono frequentare corsi in aula a causa di difficoltà legate alla distanza e alla gestione autonoma del proprio tempo, abbiamo realizzato ormai da molti anni un progetto di formazione a distanza che, in sintonia con le grandi potenzialità del web, prevede l’offerta di un notevole numero di corsi on line, suddivisi in aree tematiche svolti da docenti di alto profilo professionale che consentono di usufruire di una formazione personalizzata e seguita da appositi tutor a chiunque lo desideri, ovunque residente

L’offerta di formazione a distanza, di cui, in campo olistico Erba Sacra è leader, permette di:

- *diffondere capillarmente la formazione, facilitando l’organizzazione del tempo e dello spazio*
- *valorizzare le potenzialità tecnologiche, sperimentando creativamente diverse forme di presentazione dei corsi*
- *promuovere l’aspetto interattivo dell’apprendimento*
- *personalizzare l’insegnamento e individuare le più opportune attività esperienziali da proporre allo studente, attraverso l’utilizzo di sistemi di domande – risposte – prove – verifiche”*

In un'intervista a Auraweb, un importante portale di Milano con cui collaboravamo diretto dalla mia amica D.ssa Roberta Piliago, ora purtroppo non più attivo, esprimevo gli stessi concetti, evidenziandone altri due:

1. per le materie per le quali l'aspetto pratico o esperienziale è prevalente la formazione in aula resta l'unica possibile; per altre materie viceversa, dove è richiesta all'allievo una elaborazione personale dei concetti e capacità di riflessione e introspezione (ad esempio Numerologia) la formazione a distanza può essere addirittura migliore. C'è infatti da considerare che inevitabilmente in un'aula in cui vi sono persone con cultura, esperienza, aspettative, obiettivi e soprattutto background diversi (come quasi per le materie di cui ci occupiamo noi che non fanno parte dei piani di studio delle scuole pubbliche) il docente è costretto a mediare e ha pochissimo margine di personalizzazione dell'insegnamento. In un corso a distanza invece ciò è sempre possibile perché c'è un rapporto personale tra allievo e docente.
2. L'opera di diffusione capillare della formazione è particolarmente meritoria per le discipline olistiche per le quali vi sono poche scuole di qualità e quasi tutte concentrate solo in poche città del Centro-Nord e in pochissime del Sud. Se consideriamo che di norma queste scuole sono frequentate da adulti che hanno un lavoro, una famiglia (che qualche volta magari vede con disappunto l'interesse a argomenti "strani" e a professioni raramente remunerative), uno o più hobby, ristrettezze economiche, è praticamente impossibile che una persona che risiede lontana dalle grandi città possa accedere a una formazione seria; al massimo può frequentare saltuariamente qualche seminario svolto chissà da chi a pochi chilometri da casa sua. L'offerta perciò di corsi di qualità e il supporto di docenti di fama e di esperienza ha un valore sociale di grande

rilevanza e contribuisce in modo determinante alla diffusione di una cultura olistica nel nostro Paese.

Ai primi quattro corsi online si aggiunse alla fine del 2004 il corso di Programmazione Neurolinguistica realizzato dal Dott. Attilio M. Scarponi e dal Dott. Adriano Bilardi, dell'AERF di Roma che in quell'anno cominciarono a collaborare con Erba Sacra per la creazione di un corso professionale in aula di counseling in Ipnosi e PNL. Il corso di programmazione neurolinguistica che tuttora è il testo di riferimento anche per gli allievi del Counseling di ISPICO (l'istituto di Erba Sacra dedicato alla PNL, Ipnosi e Counseling) e il successivo corso di Aromaterapia di Renato Tittarelli che svolge in aula i corsi di Massaggio Aromaterapico determinarono una svolta. I due corsi infatti furono offerti per molti mesi gratuitamente a tutti, poi gratuitamente ai soli iscritti a Erba Sacra e solo da poco tempo sono a pagamento al costo minimo. L'offerta gratuita dei due corsi fu dettata dalla considerazione che i due argomenti, pur avendo molti contenuti teorici che ben possono essere insegnati in un corso a distanza, necessitano comunque per essere pienamente compresi e potere essere utilizzati a livello professionale di una parte pratica che noi stessi offriamo in aula. Abbiamo dunque scelto di offrire gratuitamente i due corsi online di PNL e di Aromaterapia, dal punto di vista qualitativo e didattico paragonabili agli altri, invitando gli iscritti a frequentare i relativi seminari esperienziali in sede.

I seminari in sede non ebbero alcun vantaggio da questa offerta, e ciò è una conferma della difficoltà di frequenza di corsi in aula da parte di molte persone che invece vogliono e possono frequentare corsi a distanza, ma i contatti aumentarono enormemente, gli iscritti furono moltissimi e quasi tutti impegnati seriamente nello studio, come evidenziato dai test e dai questionari di qualità di fine corso e la

presenza di Erba Sacra nel mondo dell'e-learning in campo olistico si consolidò definitivamente.

Dal 2004 in poi molti noti docenti chiesero di collaborare con Erba Sacra e il numero dei corsi offerti, sempre di alto livello qualitativo e appartenenti alle diverse aree tematiche correlate alle esigenze di crescita e di evoluzione dell'essere umano e della natura, si incrementò costantemente .

Ogni anno, in occasione dell'Assemblea Annuale dei soci, consegno una relazione in cui, tra l'altro, c'è l'analisi della distribuzione geografica, del sesso, dell'età e della cultura delle persone che accedono ai nostri siti internet e di coloro che si iscrivono alla formazione a distanza. Da questa analisi emergono dati che non sono mai cambiati nel tempo, molto interessanti per valutare le caratteristiche della “comunità degli amici e degli iscritti a Erba Sacra” e più in generale di coloro che sono vicini alla cultura e alla pratica olistica.

Non posso analizzare a fondo i dati, do solo qualche elemento a mio giudizio importante:

- oltre l'80% ha un'età inferiore ai 50 anni, il 50% circa inferiore ai 40.;
- il 55% ha un titolo di scuola media superiore, il 24% è laureato e solo il 3% ha il diploma di scuola media inferiore;
- la suddivisione per sesso è: 74% donne e 26% uomini;
- le regioni in cui c'è il maggior numero di iscritti sono Lombardia, Lazio, Emilia, Veneto, Toscana, Piemonte (proprio quelle dove c'è il maggior numero di scuole tradizionali!), ma in tutte le regioni e in tutte le province ci sono iscritti ai corsi online o ad altre iniziative di Erba Sacra e anche in Svizzera (in modo abbastanza rilevante) e in altri paesi esteri.

Dunque gli interessati a una evoluzione personale che non si basi esclusivamente sulle evidenze scientifiche e sui bisogni materiali e sono aperti alla conoscenza

nell'accezione più ampia del termine sono persone relativamente giovani e di buona cultura, distribuiti su tutto il territorio nazionale e soprattutto nelle regioni più ricche e avanzate e nelle grandi città. Non dunque vecchi ignoranti rimbambiti e facilmente suggestionabili che abitano in aree depresse. Alla faccia dei razionalisti militanti!!!

Anche questi dati dimostrano come l'offerta di una seria formazione a distanza contribuisce alla diffusione capillare della cultura olistica permettendo di soddisfare le esigenze di chi non può altrimenti accedere allo studio di queste materie. Poi c'è l'elemento della stragrande prevalenza delle donne che non so interpretare.



Corsi on Line di Erba Sacra

ERBA SACRA LEADER NELLA
**FORMAZIONE A DISTANZA
IN AMBITO OLISTICO**

 **I CORSI ONLINE DI ERBA SACRA:**

- ***Flessibili, economici, interattivi***
- ***Un insegnamento personalizzato per tutti,
di grande qualità e seguito da appositi tutor***

 **I CORSI ONLINE DI ERBA SACRA:**

- Consentono la diffusione capillare della **cultura olistica** raggiungendo persone che non possono frequentare le aule o che vivono in centri lontani
- Facilitano l'organizzazione del tempo e dello spazio



Programma e modalità di iscrizione e di svolgimento
www.erasacra.com/corsi
Informazioni:
corsionline@erasacra.com - Tel. 3462179491

Tel. 011/24000000

L'ACCADEMIA OPERA

Alla fine del 2007 il numero dei corsi online a listino era già notevole. Nell'incontro annuale estivo di Sutri di quell'anno (dei seminari residenziali estivi di Sutri parlerò nel prossimo capitolo) prese corpo un progetto innovativo: realizzare coi corsi online di Erba Sacra una Scuola professionale di alta qualità per Operatori Olistici rivolta a chi non ha conoscenze specifiche e vuole intraprendere un percorso professionale o anche solo culturale e di crescita personale, ma anche a chi già opera nel settore olistico che con la nostra Scuola può acquisire una solida formazione culturale di base che manca nella maggior parte delle altre scuole che privilegiano la sola formazione specialistica.

Discutemmo a lungo, a Sutri e poi nei mesi seguenti sui contenuti, sulle professionalità a cui la scuola doveva preparare e su eventuali nuovi corsi online da realizzare per rendere il percorso formativo completo per ogni specializzazione, sulla struttura dei piani di studio, sulle modalità di iscrizione e di frequenza, sugli aspetti finanziari e infine sul logo e nome da dare a questa scuola destinata a conoscenze e esperienze profonde.

E' stato scelto infine il nome di **OPERA**, Accademia Italiana di Formazione Olistica; nome, OPERA, che richiama molti significati come ben descritti nella presentazione della proposta formativa che ne definisce gli obiettivi e le modalità di attuazione, simbolicamente rappresentati dal logo che è composto dalle due lettere **A** (Accademia) e **O** (Opera) indissolubilmente intrecciate, così come dovrebbero essere conoscenza e operatività, spirito, coscienza e energia.



Spirito, Coscienza ed Energia alla base della pratica formativa

“L’Accademia Opera allude, con il termine ‘opera’, al lavoro formativo alchemico che ciascuna persona è invitata a realizzare dentro di sé. Risulta quindi fondamentale l’intenzione e l’impegno dell’allievo a conoscere e sperimentare la spiritualità la coscienza e l’energia. In questo modo la responsabilità individuale si fonda sulle scelte di vita e sul consapevole rapporto con le dimensioni superiori della coscienza. Questo approccio permette di evitare i “tecnicismi” che purtroppo spesso prevalgono anche nel campo delle discipline psico-spirituali.

L’Accademia Opera perciò propone una formazione attraverso una forma personalizzata di stimolazione, consistente in un approccio interattivo attraverso corsi online e stage esperienziali. L’approccio interattivo permette di seguire le persone direttamente nella loro sperimentazione della crescita personale, stimolata anche attraverso la proposta di una serie di esercizi, meditazioni ed esperienze. La formazione è particolarmente adatta perciò alle persone che lavorano o desiderano lavorare come ‘operatori olistici’, per dare loro la possibilità di integrare gli interventi sul corpo, sul cuore e sull’anima, nella loro formazione personale e professionale.

È scoraggiata una motivazione di facilitazione e di semplificazione, come se i corsi dovessero essere dei riassunti di discipline scientifiche o spirituali. La partenza del lavoro personale su se stessi, come obiettivo spirituale e creativo e non terapeutico, aiutato dall’espressione immediata di coraggio e d’intraprendenza, renderà il lavoro formativo molto utile e nuovo.

I corsi dovrebbero esprimere sia il pensiero critico nell’esame dei contenuti, sia la testimonianza spirituale diretta dei docenti, sia lo spirito di collaborazione creativa fra studenti e docenti. Come pure forme di collaborazione fra i partecipanti.

La formazione proposta dall'Accademia Opera è interamente a distanza ed è realizzata con i Corsi online di Erba Sacra.

1. Corsi online

La trasmissione e la comunicazione online permettono di realizzare alcuni obiettivi:

- la diffusione capillare della formazione, raggiungendo persone che non possono lavorare in aula o in palestra, o che vivono in centri lontani, facilitando in ogni modo l'organizzazione del tempo e dello spazio;*
- la valorizzazione delle capacità tecnologiche e formative della comunicazione online, sperimentando sia diverse forme di presentazione dei corsi, sia l'aspetto interattivo dell'apprendimento;*
- la personalizzazione della preparazione utilizzando sistemi di domande - risposte - prove - verifiche e l'individuazione delle più opportune attività esperienziali da proporre allo studente.*

L'impatto formativo della proposta riguarda anche l'originale impostazione della ricerca e della didattica orientate a una formazione olistica. Esiste ormai nel territorio una diffusa rete d'insegnamenti, considerati in senso lato "olistici", che investono il corpo e lo spirito.

L'Accademia propone un passaggio successivo: interpretare la parola "olismo" come la totalità armonica dell'essere umano, considerando quindi come promuovere e realizzare lo sviluppo completo delle componenti della natura umana, esaminando come influiscono fra di loro lo spirito, il cuore, la mente e il corpo nello sviluppo dell'unicità della persona.

*Il programma formativo dell'Accademia Opera si presenta con un'anima comune, la finalità di offrire un servizio di amore e di creatività allo sviluppo dell'essere umano, evitando i pericoli di una lettura neutra e tecnicistica degli interventi nei settori del benessere, della naturopatia, delle tecniche psico-corporee e di tutte le discipline psichiche e psico-spirituali. Si tratta quindi di promuovere lo sviluppo della coscienza e della consapevolezza, studiando e progettando gli interventi che preparino e sostengano un **nuovo stile di vita nella nuova era**.*

Spesso le persone chiedono interventi terapeutici isolati. Un lavoro formativo globale implica lo sviluppo delle potenzialità umane e una spiritualità che tenda a realizzare concretamente l'esperienza umana nel mondo.

I corsi, realizzati da docenti noti per competenza e qualità professionale, vengono presentati con queste caratteristiche:

- *una serie di lezioni che consentono l'apprendimento mirato delle materie coerentemente organizzate rispetto a precisi obiettivi didattici;*
- *la possibilità che tutte le persone interessate, a prescindere dagli studi realizzati, possano essere coinvolte nel progetto formativo;*
- *un lavoro che attivi la riflessione, l'intuizione, la connessione logica e la capacità d'interpretare e applicare;*
- *l'integrazione, in alcuni corsi, di testi, invocazioni, immagini, fotografie e poesie; ovvero di quelle sollecitazioni che ricordino il contemporaneo riferirsi dei contenuti all'intuizione e alla fantasia, all'informazione e al ragionamento, alla consapevolezza e alla testimonianza spirituale;*
- *l'indicazione di bibliografie e risorse utili per ulteriori approfondimenti.*

Il progetto si svolge quindi coniugando gli aspetti teorici e quelli pratici, all'interno di una disposizione spirituale creativa e operativa.

PIANI DI STUDIO

Chi desidera iscriversi all'Accademia Opera e ottenere il titolo professionale di **Naturopata** deve frequentare il percorso formativo:

Salus Energy: Formazione in Naturopatia

Coloro che desiderano frequentare l'Accademia Opera e ottenere il titolo professionale di **Operatore Olistico** possono scegliere uno dei seguenti **indirizzi specialistici**:

- 1. Salute Naturale**
- 2. Crescita Umana**
- 3. Scienze Psichiche**
- 4. Psicologia Olistica**
- 5. Spiritualità Olistica**
- 6. Mediazione Artistico-Relazionale**

Il Piano di Studi di ciascun indirizzo prevede, oltre alle materia specialistiche dell'indirizzo scelto, anche le principali materie che trattano argomenti di filosofia, comunicazione, salute naturale, crescita personale.

In tal modo l'allievo ha le necessarie conoscenze professionali per operare con competenza e qualità nel settore scelto, ma anche una solida formazione di base e un'ottima conoscenza delle discipline che si richiamano a una visione olistica dell'esistenza e a un approccio globale e multidimensionale dell'essere umano e un buon livello di crescita e consapevolezza personale.

Gli allievi sono invitati a seguire il piano degli interventi disciplinari, ma possono adeguare ed organizzare un loro Piano di Studi Individuale, concordato con la direzione didattica, dove ciascuno sceglie quale percorso di ricerca e di formazione voglia realizzare.

Gli allievi possono anche concordare con il tutor la partecipazione a eventuali stage esperienziali in aula e possono effettuare, concordando tempi e modi con i Responsabili, tirocinio nelle sedi di Erba Sacra.

Il percorso formativo si conclude con la presentazione e la discussione di una tesi che deve contenere anche una parte pratica esperienziale in cui la persona espone casi interpretati con gli interventi operativi presenti nei corsi.

Gli operatori olistici che si formano all'Accademia Opera e gli operatori che fanno riferimento a Erba Sacra devono osservare principi e regole che fanno parte degli insegnamenti delle nostre scuole e sono stati raccolti in un **Codice Deontologico** (in appendice).

Per l'Accademia Opera fu realizzato un apposito sito internet (accademiaopera.it) che, oltre a dare le informazioni sulla scuola, i piani di studio e le modalità di iscrizione e di frequenza, ha una sezione “Pubblicazioni” accessibile a tutti di grande rilevanza culturale: per gli allievi dell'Accademia che possono trovare contenuti integrativi a quelli studiati e spunti di riflessione e di approfondimento, per tutti gli altri che hanno a disposizione un notevole patrimonio di conoscenze che ben si integra con quello informativo delle Aree Tematiche del sito erbasacra.com. Vi è poi una sezione dove è possibile acquistare gli **ebook didattici** pubblicati da Erba Sacra,



OPERA

Accademia Italiana di Formazione Olistica

*Spirito, Coscienza ed Energia alla base della pratica formativa,
la qualità della formazione olistica a distanza*

OPERA, la prima scuola italiana **on line** di formazione olistica, fondata da Erba Sacra, costituisce una proposta originale nel panorama italiano della formazione relativa alle discipline psicologiche, fisiche, creative e spirituali che si richiamano a una visione olistica dell'esistenza ed a un approccio globale e multidimensionale dell'essere umano.

Aree di Specializzazione

- Scuola di Naturopatia
- Scienze Psichiche
- Psicologia Olistica
- Crescita Umana
- Salute Naturale
- Spiritualità Olistica
- Mediazione Artistica

Diploma di Operatore Olistico
riconosciuto da ASPIN

Informazioni e iscrizioni:

www.accademiaopera.it - info@accademiaopera.it

Segreteria: Tel. 346 2179491

Presentazione, Proposta formativa, Modalità di iscrizione e di frequenza,
tempi e costi sono nel sito

www.accademiaopera.it

HOME LA SCUOLA PERCORSI FORMATIVI RICHIESTA INFORMAZIONI PUBBLICAZIONI EBOOK CONTATTI

ACCADEMIA OPERA

Accademia di Formazione Olistica a Distanza

SCOPRI DI PIÙ

**ACCADEMIA OPERA**
SCOPRI DI PIÙ

**PERCORSI FORMATIVI**
SCOPRI DI PIÙ

**ISCRIZIONI ONLINE**
SCOPRI DI PIÙ



Scuola di Naturopatia

"Una formazione di alta qualità per Naturopati, completamente a distanza, ora disponibile sulla piattaforma Accademia Opera di Erba Sacra, leader in Italia nella formazione olistica online"

Visita il percorso **Salus Energy - Formazione Professionale in Naturopatia** del Centro di Ricerca Erba Sacra e scopri i dettagli del Piano di Studi.

SCOPRI DI PIÙ



Scuola di Scienze Psichiche

Una formazione completa e unica per Operatori Olistici specializzati in Scienze Esoteriche, disponibile sulla piattaforma Accademia Opera di Erba Sacra, leader in Italia nella formazione olistica online"

Visita il percorso formativo in **Scienze Psichiche** e scopri i dettagli del Piano di Studi.

SCOPRI DI PIÙ



Percorso Formativo di Psicologia Olistica



Percorso Formativo di Spiritualità Olistica



Percorso Formativo di Salute Naturale



Percorso Formativo di Crescita Umana



Percorso Formativo di Mediazione Artistico-Relazionale



La consegna del diploma ad un'allieva dell'Accademia Opera



Foto del primo stage esperienziale dell'Accademia Opera nel 2008

CAP. 6 EDITORIA ELETTRONICA

EBOOK

Dal 2010 abbiamo avviato un'attività di editoria elettronica per la produzione di libri in formato elettronico su argomenti di benessere naturale, spiritualità, creatività, psicologia, crescita personale.



olistici.

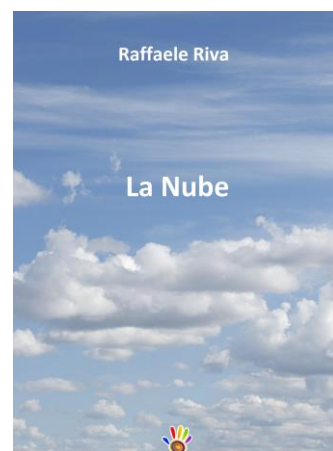
Il lavoro dei numerosi docenti e esperti che collaborano con Erba Sacra produce infatti anche testi che non hanno la struttura di corsi ma sono molto utili per la formazione di chi frequenta i Corsi Online, l'Accademia Opera e le nostre scuole professionali.

Alcuni degli ebook pubblicati perciò, oltre ad essere inseriti nell'area tematica di competenza, sono anche catalogati come “**ebook didattici**”, testi cioè di particolare rilevanza culturale e didattica per chi frequenta corsi di formazione olistica.

A ciascun ebook didattico sono perciò attribuiti crediti formativi (ECP) validi per l'aggiornamento professionale degli Operatori Olistici, Naturopati e Counselor.

La pubblicazione di ebook, oltre ad arricchire ulteriormente la qualità della nostra offerta e della nostra formazione, dà un altro positivo contributo alla diffusione della cultura olistica nel nostro Paese.

Un progetto che è stato avviato nel 2014 è “**Semi di Solidarietà**”: la vendita di alcuni degli ebook pubblicati è devoluta interamente a organizzazioni e associazioni di volontariato con cui Erba Sacra collabora nell'ambito delle sue iniziative sociali.



Le copertine di alcuni ebook

LA RIVISTA DIGITALE

Nel 2013 l'attività di editoria elettronica si è arricchita di una Rivista Digitale bimestrale pubblicata sul sito di Erba Sacra e inviata via mail agli iscritti alla nostra mailing list.

Le motivazioni e gli obiettivi di questa nuova iniziativa erano evidenziati nel mio editoriale pubblicato nel primo numero di Dicembre 2012:

“La creazione di una rivista digitale di Erba Sacra nasce principalmente dall'idea di dare vita ad uno spazio virtuale condiviso con i visitatori dei nostri siti internet, con i frequentatori delle nostre sedi territoriali e con i molti amici che seguono con interesse le molteplici attività relative alle discipline psicologiche, fisiche, creative e spirituali che si richiamano a una visione olistica dell'esistenza e a un approccio globale e multidimensionale dell'essere umano, che la nostra organizzazione svolge ormai da 12 anni contribuendo in modo significativo alla diffusione della cultura olistica nel nostro Paese e alla tutela degli operatori di questo settore.

Con la rivista vogliamo offrire un luogo virtuale nel quale approfondire contenuti e informazioni, ma anche e soprattutto offrire un ulteriore strumento per favorire un sempre più consapevole rapporto di ogni nostro lettore con le dimensioni superiori della coscienza, condizione necessaria per una reale crescita personale.

Ogni numero della rivista conterrà articoli e rubriche dei nostri docenti, esperti e collaboratori, inerenti a cinque principali aree tematiche:

1 Arte e Creatività

2 Benessere naturale

3 Spiritualità

4 Psicologia, Filosofia, Educazione, Religione

5 Scienze Psichiche

Ci saranno poi informazioni ampie e dettagliate sulle attività di Erba Sacra, formazione a distanza e in aula, programma e calendario delle più importanti

iniziative delle sedi territoriali, eventi pubblici e di interesse sociale.

La rivista è anche aperta al contributo di tutti i lettori ai quali sollecitiamo riflessioni, idee e un dialogo continuo che ci permetta di migliorare costantemente la qualità della presenza di Erba Sacra nel variegato e, spesso, caotico contesto del mondo olistico italiano.”



La copertina di un numero della rivista

Purtroppo la vita della rivista che era pubblicata in collaborazione con la casa editrice Quantic che ne curava la grafica, fu breve a causa di cambiamenti nelle strategie editoriali di Quantic. Dal 2016 abbiamo avviato una nuova attività di informazione e approfondimenti che trae origine dall'esperienza della Rivista digitale ma si rivolge a un pubblico assai più ampio tramite la fan page facebook di Erba Sacra.

CAP. 7 LA SEDE DI ROMA

*“Gli uomini devono sapere che in questo teatro della vita umana
solo a Dio e agli angeli conviene essere spettatori”*

F. Bacone

Nei capitoli precedenti ho raccontato come gli anni dal 2000 al 2004 siano stati importanti per il consolidamento della presenza di Erba Sacra con una sua identità e immagine in un mondo che pullula di associazioni e iniziative di ogni tipo e qualità, ma che, tutto sommato, è povero di alta progettualità e di obiettivi comuni e come si siano definite le nostre principali aree di attività, prima fra tutte la formazione a distanza.

Ho anche accennato al lavoro di divulgazione e di aggregazione in alcune città, soprattutto a Roma dove fin dal 2001 si riuniva un gruppo esperienziale di Reiki, guidato dalla Master Reiki Annamaria Del Maestro e altri gruppi esperienziali di autostima, ipnosi, pnl, canto armonico. Questi gruppi, come ho detto, in mancanza di una nostra sede, affittavano per gli incontri uno studio privato e, all'occorrenza, la sala di un grande albergo.

Il numero dei partecipanti ai gruppi però, i progetti di attività in aula che si stavano sviluppando (primo fra tutti il corso professionale di Counseling), l'esigenza di un luogo in cui ci fosse anche la possibilità di scambiare opinioni, condividere momenti di vita quotidiana, costruire rapporti, amicizia, associazione, e non ultima l'opportunità di dare riferimenti postali, telefonici e segretariali alle persone che ci contattavano richiedeva una sede adeguata. Il grande limite era la totale mancanza di denaro: fino a quel momento non avevamo alcuna attività a pagamento (l'offerta dei corsi a distanza cominciò proprio nel 2004), gli unici introiti dell'Associazione

erano le quote d'iscrizione, del tutto insufficienti anche solo a coprire i costi di sviluppo del sito internet. Tutte le spese erano finanziate per la maggior parte dai contributi dei soci fondatori, da donazioni una tantum di alcuni esperti e, i costi dei locali in affitto, dai partecipanti ai gruppi. Non era pensabile poter sostenere i costi (notevolissimi a Roma) di un locale ampio e in una zona molto costosa.

L'esigenza era però forte e si manifestò in modo prepotente in occasione di un bellissimo soggiorno degli iscritti di Roma a Sutri l'1, 2 e 3 Luglio del 2005 presso la casa soggiorno "Oasi di Pace". In quell'occasione si svolsero molte attività, ma soprattutto si realizzò una vera coesione e identità di gruppo. Fu la spinta definitiva per avviare il progetto di una sede stabile a Roma.



Un momento di relax al primo incontro di Sutri

Ho cercato di trasferire le emozioni di quel soggiorno in cui ci arrivarono molti segnali positivi dal Rebirthing, dal Canto Armonico, dalla Numerologia, dallo Shiatsu, dal Chi Gung in questi versi che riporto non certo per il valore poetico ma per quello emotivo:

IL CERCHIO D'AMORE

*Si erge
come guglia d'arte gotica
nel profondo dell'essere
un suono di vita,
respiro d'energia
che penetra e s'espande.
Un'antica armonia
si compone d'incanto
e vibra all'unisono
con le corde dell'anima
di ogni Uno,
che domina il Caos,
nel nostro cerchio d'amore.*

L'incontro di Sutri da allora divenne un appuntamento istituzionale di Erba Sacra: ogni anno nel primo week-end di Luglio nella casa soggiorno "Oasi di Pace" di Sutri⁸ abbiamo organizzato un incontro residenziale durante il quale si svolgevano l'Assemblea dei Soci di Erba Sacra, un seminario di forte valore meditativo (con uno dei docenti dell'Accademia Opera) e uno, all'aperto, più di carattere fisico e varie altre attività e ci concedevamo momenti di divertimento e di riposo. Erano tre giorni di grande valore esperienziale, ma anche e insieme di crescita, di espansione della coscienza, di gioia. Dal 2012, come vedremo, l'incontro di Sutri è stato sostituito con l'Assemblea Nazionale dei Gruppi Territoriali di Erba Sacra che si svolge sempre il I

⁸ Un saluto e un forte abbraccio anche da queste pagine a Suor Renata, la superiora del convento, un ciclone d'energia, una donna di eccezionale capacità e di immensa apertura mentale.

week-end di Luglio ma ogni anno in città diverse per favorire la partecipazione degli iscritti di tutte le sedi.



Immagini di attività a Sutri: stage di Chi Gung, Integrazione Posturale, Esercizi di meditazione

Al ritorno a Roma dopo le vacanze estive riprendemmo normalmente le attività, ma il mio pensiero costante (e positivo!) era come trovare un locale adatto e gli investimenti necessari. Tutto si concretizzò in pochissime settimane: “per caso” si rese disponibile proprio vicinissimo a casa mia (che per necessità era la sede legale e la segreteria dell’Associazione) un locale che aveva bisogno di una consistente ristrutturazione ma molto adatto alle nostre esigenze, ben collegato coi mezzi pubblici (fattore fondamentale nel caos di Roma) e facilmente raggiungibile dalle stazioni ferroviarie Termini e Tiburtina, dall’aeroporto e dalle autostrade. Trovai anche le risorse finanziarie per avviare i lavori e cominciare questo nuovo capitolo:

alcuni frequentatori dei gruppi esperienziali che erano anche operatori olistici (per la precisione il maestro di Yoga, una rebirther, un operatore shiatsu) che desideravano avere un luogo dove poter praticare la loro disciplina si offrirono di partecipare all'investimento. Le quote da loro versate sommate a quelle mie, di Annamaria Del Maestro e di Glauco Zanotti (che risiede a Milano ma ha voluto contribuire anche economicamente a questo importante momento di sviluppo) furono sufficienti per tutte le spese iniziali e per avviare le attività della sede di Roma in Viale Appio Claudio 289



Un particolare della Sala “Chakra” nella sede di Roma di Viale Appio Claudio

Proprio come cinque anni prima per la fondazione di Erba Sacra: un obiettivo fondamentale per la stessa esistenza dell'organizzazione raggiunto grazie alla tenacia e al coraggio di chi crede che tutto ciò di cui si ha realmente bisogno è possibile ottenerlo purché si creda fermamente, si pensi in modo positivo e si metta in gioco tutta l'energia e l'intelligenza di cui si dispone..

"Un uomo non ha limiti. Purché non limiti le sue richieste" diceva Benjamin Franklin. Le cose che contribuiscono all'evoluzione personale e sociale che si vogliono davvero ottenere e che si ha il coraggio di immaginare prima o poi ti sono donate dall'Universo.

L'inaugurazione della sede avvenne a Novembre 2005 con una serata di Poesia sonora di Monia Balsamello e una mostra d'arte di Carlo Floris e Salvatore Giampino, oltre che ovviamente con ottimo cibo, dolci e spumante.....



La serata inaugurale della sede di Roma

Dal Novembre 2005 nella sede di Roma che è anche la Direzione di Erba Sacra e dell'Accademia Opera, si svolgono numerosissime attività e iniziative: quelle già avviate in precedenza che avevano appunto suggerito l'apertura di una sede stabile e

molte altre che, grazie alla disponibilità di locali adeguati, abbiamo potuto sviluppare negli anni.

Non è certo il caso qui di elencare le attività che si svolgono in sede: questo testo ha l'obiettivo di dare una testimonianza, prendendo spunto dalla storia e dall'esperienza di Erba Sacra, su come sia possibile contribuire alla realizzazione di migliori condizioni di crescita e di benessere della persona umana; l'esperienza di Erba Sacra non è certo la sola e forse non è la migliore, ma è sicuramente significativa e degna di essere presa a modello e ulteriormente sviluppata.

In quest'ottica indico brevemente le sole aree di attività nella sede di Roma in modo da offrire anche un riferimento concettuale e organizzativo a chi desiderasse impegnarsi nella gestione di un centro olistico con le giuste motivazioni.

A. CORSI E SCUOLE: comprende i corsi in aula e gli stage delle scuole di Erba Sacra. Ho già parlato ampiamente del Counseling, del Reiki, della Numerologia e della Pittura; voglio ora sottolineare l'importanza dei corsi professionali di massaggio e soprattutto del Laboratorio in inglese per bambini, esperienza pilota, insieme al corso online “Nuovi Educatori di Luce” di Cristiana Vignoli di un progetto assolutamente innovativo: la creazione di una nuova figura professionale, l'Educatore Olistico, un educatore con le conoscenze e le competenze necessarie per poter lavorare con bambini e adolescenti con un approccio olistico. Tale progetto si è concretizzato con la costituzione dell'Istituto di Formazione per Educatori Olistici che ha sede a Reggio Emilia e di cui parlerò più avanti.

B. GRUPPI ESPERIENZIALI: è l'area di attività in sede a cui attribuiamo maggior importanza: sono finalizzati alla crescita personale e di gruppo. sono

perciò gruppi aperti dove i partecipanti possono sperimentare i percorsi spirituali e di autocoscienza da noi proposti. I costi di partecipazione a questi gruppi sono estremamente bassi e quasi sempre simbolici. Comprende i gruppi esperienziali di Reiki e le iniziative di carattere spirituale e di meditazione, tra cui la celebrazione del Wesak acquariano (plenilunio del Toro) e la celebrazione della Giornata Mondiale d'Invocazione (plenilunio dei Gemelli), i gruppi di ipnosi regressiva, i percorsi guidati di autostima e gli stage di arte terapia.

C. CORSI COLLETTIVI: sono i corsi settimanali di yoga, tai chi chuan, ginnastica posturale, danza, ecc.

D. SERVIZI INDIVIDUALI: servizi e consulenza dei nostri operatori di naturopatia, trattamenti shiatsu, riflessologia plantare, massaggi energetici, floriterapia, consulenze psicologiche (ipnosi e psicoterapia), trattamenti di Reiki e consulti.

Nella sede di Roma periodicamente si organizzano inoltre conferenze e seminari gratuiti, un aspetto di informazione e divulgazione che come sappiamo è alla base di tutta l'attività di Erba Sacra e che non è mai stata trascurata. Particolarmente importante è la manifestazione "Porte e Cuori Aperti in Erba Sacra" che si svolge ogni anno da circa la metà di Settembre al primo sabato di Ottobre, giorno in cui si organizza una festa per celebrare l'anniversario di fondazione dell'Associazione e riprendere in pieno le attività in sede.



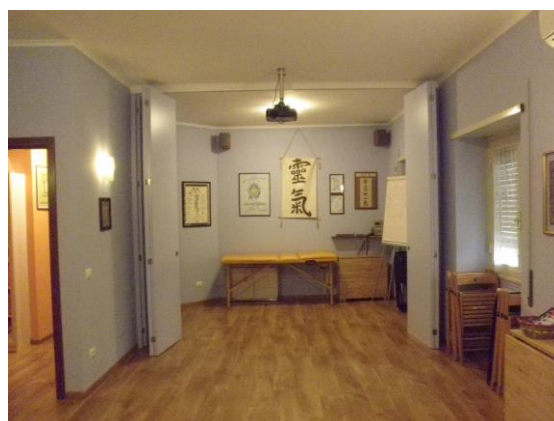
Trattamento di massaggio californiano e corso di pittura

L'avvio delle attività in sede, l'offerta dei corsi online, e le iniziative sociali e di volontariato ci suggerì nel 2005 un sostanziale e profondo rinnovamento del sito internet che nella prima fase era stato progettato quasi esclusivamente come strumento informativo e che ora doveva dare evidenza anche a molte altre aree di attività. e avere anche una certa flessibilità per future implementazioni (e due anni dopo questa flessibilità ci è stata molto utile per inserire le informazioni sull'Accademia Opera e su Rosa per la Vita).

Altra impellente esigenza era quella di migliorare moltissimo l'utilizzo degli strumenti informatici, delle newsletter e del web marketing che fino ad allora erano del tutto artigianali e poco curati da tutti i punti di vista e della promozione con mezzi tradizionali (giornali e radio/TV) del tutto inesistente.

A seguito del notevole sviluppo delle attività e della presenza territoriale di Erba Sacra (di cui parlerò nei capitoli successivi) nel 2013 abbiamo deciso di compiere un altro notevole sforzo economico e organizzativo: il trasferimento della sede di Roma e della Direzione Nazionale nei nuovi locali di Piazza San Giovanni Bosco 80 e lo sviluppo di un nuovo portale.

Nelle immagini successive si può vedere alcune foto dei locali della nuova sede, l'attuale home page del portale con tutte le voci dei menu e la home page del sito di Roma.



The screenshot shows the Erba Sacra website interface. At the top, there's a browser window with multiple tabs and a search bar. Below the browser, a dark navigation bar contains links: CORSI ON-LINE, SCUOLE PROFESSIONALI, ACCREDITAMENTO ASPIN, AREE TEMATICHE, E-BOOK, SEDI, and a yellow button RICHIEDI INFORMAZIONI. The main header features the Erba Sacra logo (a blue sunburst) and the text "ERBA SACRA | Associazione Culturale per la conoscenza e per lo studio di Discipline orientate al Benessere Psicofisico della Persona". Below this, the title "Il Portale delle Discipline Olistiche" is displayed with the subtitle "Formazione Professionale, Conoscenza e Crescita Personale". The page is divided into three columns: "Corsi Online" (flexible, economic, interactive), "Aree Tematiche" (knowledge and information for disciplines), and "Scuole professionali" (professional courses for operators). Each column contains specific course offerings with images and "VAI AL CORSO" or "SCOPRI DI PIÙ" buttons. The bottom of the image shows a Windows taskbar with various application icons and a system clock indicating 23:53 on 28/06/2016.

ERBA SACRA | Associazione Culturale per la conoscenza e per lo studio di Discipline orientate al Benessere Psicofisico della Persona

Il Portale delle Discipline Olistiche

Formazione Professionale, Conoscenza e Crescita Personale

Corsi Online

Flessibili, economici, interattivi, di qualità. Offriamo una formazione a distanza di qualità e accessibile a tutti per un gran numero di materie.

Arte & Creatività
Arteterapia Pratica
Un corso teorico-pratico di arteterapia che illustra e approfondisce le principali discipline creative utilizzate nella ...
Docente: Tatiana Muccioli
[VAI AL CORSO >](#)

Psicologia & Comunicazione
Analisi Bioenergetica
Il corso nasce per fornire strumenti di studio della Personalità Umana dal punto di vista dei "processi energetici" ...
Docente: Marco Marchetti
[VAI AL CORSO >](#)

Aree Tematiche

Conoscenza e informazione per discipline energetiche, olistiche, bionaturali

Pratiche Spirituali
Reiki
Il Reiki è un metodo antichissimo (e tra i più efficaci) di guarigione naturale e di rilassamento.
A cura di Anna Maria Del Maestro
[SCOPRI DI PIÙ >](#)

Alimentazione e Benessere Naturale

Scuole professionali

Corsi di formazione professionale per operatori olistici, counselor e naturopati

Scuole per Operatori Olistici: Accademia Opera
Scuola di Formazione Professionale per Operatori Olistici con vari indirizzi specialistici.
[SCOPRI DI PIÙ >](#)

Scuola per Counselor: I.S.P.I.CO
Il Counselor è la Figura Professionale che, avendo seguito un corso di studi almeno triennale, ed ...
[SCOPRI DI PIÙ >](#)



ERBASACRA SEDE DI

ROMA

[portale erbasacra](#) | [registri ASPIN](#) | [corsi on line](#) | [ebook](#) | [formazione professionale](#) | [accademia opera](#)

[Home](#)

[Calendario](#)

[Corsi settimanali](#)

[Corsi Professionali](#)

[Servizi Individuali](#)

[Consulti](#)

[Eventi](#)

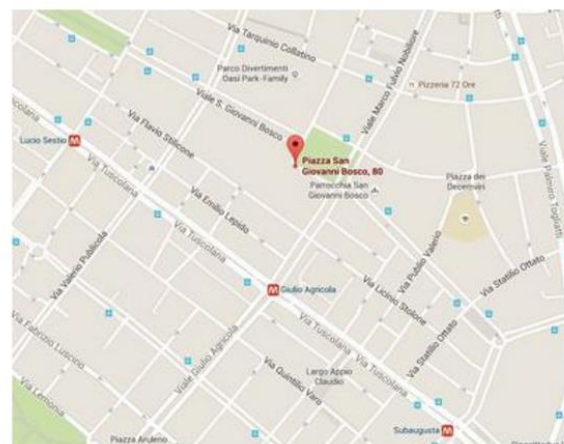
[Punto librario](#)

[Galleria foto](#)

erbasacra roma

il sito della Sede di Roma di Erba Sacra

Le occasioni di incontro, i gruppi esperienziali, i corsi, le scuole, i servizi, le attività di studio e di ricerca, le iniziative sociali e di volontariato, gli eventi speciali.....



Contatti

Responsabile: Marianna Arena

Sede: Piazza San Giovanni Bosco 80,
00175 Roma

Orario Segreteria: giorni feriali 10-12;
16-20

Tel: 06 71546212

N. VERDE GRATUITO: 800 681464

Email: segreteria@erbasacra.com

Struttura convenzionata per alloggio:

[Casa Vacanze "Ai Portici Apartment"](#)

Tel: 3401384062

Erba Sacra in Italia

Erba Sacra ha Direzione a Roma e sedi su tutto il territorio nazionale e in Svizzera. Nelle sedi Erba Sacra sono anche disponibili sportelli per gli utenti e i professionisti iscritti nei Registri Professionali ASPIN

[LE SEDI ERBA SACRA](#)

Programmi annuali

- [Corso Professionale di Psico Aromaterapia](#)
- [Corsi settimanali e Servizi individuali](#)
- [Corsi Professionali di Counseling](#)
- [Gruppi esperienziali di Reiki e Meditazione](#)
- [Visite guidate a Roma Esoterica e Simbolica](#)

LA FESTA DEL DECENNALE

In occasione del decennale della costituzione di Erba Sacra (lo Statuto fu registrato il 2 Ottobre del 2000), organizzammo al Teatro delle Emozioni di Roma, una festa della durata di 3 giorni (1-3 Ottobre 2010) con numerosi eventi: spettacoli musicali e teatrali, dibattiti, conferenze, servizi e consulenze gratuite, spazi espositivi e mostre d'arte.

Un'occasione di festa, di celebrazione, ma anche di presentazione e annuncio di nuovi progetti e di dibattito culturale e ideale. In quell'occasione abbiamo per esempio presentato il progetto di formazione della nuova figura professionale di Educatore Olistico che poi si è concretizzato nella costituzione di una Scuola dedicata di cui parlerò in seguito.

Merita una particolare menzione, perché è stato l'evento centrale, più importante e che ha avuto maggiore risonanza tra gli addetti ai lavori, la tavola rotonda, da me moderata, sull'integrazione tra medicina convenzionale e medicina olistica a cui hanno partecipato relatori dell'Accademia Opera (Dott. Carbone, farmacista e naturopata e Dott. Riva, Manager di un'azienda multinazionale, formatore, operatore shiatsu e uno dei massimi esperti di floriterapia), il Dott. Andrea Geraci, medico, si occupa di Medicine Tradizionali e Sostanze Naturali presso il Dipartimento del Farmaco dell'Istituto Superiore di Sanità e la Dott.ssa Eloise Longo, antropologa dell'Istituto Superiore di Sanità, docente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Gli atti del convegno che è stata una delle rare occasioni di confronto e di incontro tra un'organizzazione olistica e autorevoli rappresentanti del mondo scientifico e accademico su un tema così importante, sono pubblicati integralmente nel nostro sito internet.

Tra gli eventi musicali e artistici, voglio ricordare in particolar modo il concerto di musica classica degli allievi di flauto traverso della scuola media "Tino Buazzelli" di

Frascati, diretti dal loro Maestro Franco Bonaconza, un artista di valore che successivamente ha anche composto, in collaborazione con Kristian Ruggeri, la sigla musicale di Erba Sacra.

Centro di Ricerca Erba Sacra
Associazione Culturale per la Conoscenza e
per lo Studio di discipline orientate al
Benessere Psicofisico della Persona

DECENNALE

10 **anni** **2000 - 2010**

1-2-3 Ottobre 2010
Teatro delle Emozioni

Via Tor Caldara, 23 - ROMA

Spettacoli - Teatro e Concerti - Mostre d'Arte,
Dibattiti e Pubblicazioni - Oggettistica, Cristalli,
Prodotti Naturali - Consulenze e trattamenti gratuiti

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE IN
www.erasacra.com
VIALE APPIO CLAUDIO 289 - TEL 346 2179491

CARLO FLORIS 2010

Il manifesto del decennale
LA NUOVA SEDE DI ROMA

A Maggio del 2014, una svolta significativa per il Gruppo di Roma e per tutta l'organizzazione: il trasferimento della sede da Viale Appio Claudio 289 a Piazza San Giovanni Bosco 80. Una nuova sede, in una zona più centrale del Municipio, più elegante e funzionale e adatta a ospitare non solo le attività della sede di Roma, ma anche la Direzione Nazionale di Erba Sacra, di LUVIS e di ASPIN (di cui parlerò più avanti). La vecchia sede di Viale Appio Claudio è ancora una sede del Gruppo di Roma ma gestita da un'associazione di giovani che svolge attività per bambini.



Alcune immagini della nuova sede di Roma

CAP. 8 I GRUPPI TERRITORIALI

“Proprio in grazia di quel che pare bene, tutti compiono tutto”

Aristotele

Nei mesi successivi alla fondazione di Erba Sacra, come abbiamo visto, si erano formati in alcune città, principalmente a Roma, Siena, Parma e Milano, gruppi di persone che seguivano le nostre iniziative di divulgazione e, in qualche caso, si riunivano per momenti di meditazione, scambio di opinioni o altro. Tra questi gruppi, nei primi dieci anni di attività di Erba Sacra, solo quello di Roma ha avuto uno sviluppo significativo e si è realmente e solidamente radicato nella sua realtà territoriale. Tutti gli altri non sono stati in grado di fare il salto organizzativo necessario e pian piano si sono sciolti.

Con la diffusione però dei corsi online e della formazione a distanza dell'Accademia Opera la presenza di iscritti e di allievi a Erba Sacra si è grandemente rafforzata e ramificata in ogni regione e in ogni provincia d'Italia. Particolarmente numerosa, oltre ovviamente a Roma, è in Lombardia, in Veneto, in Emilia, in Toscana e in Piemonte, ma significativa è anche in Sicilia, in Campania e in altre regioni. Ora è anche una presenza più cosciente e preparata perché formata da persone che già operano nel campo olistico o stanno frequentando le nostre scuole per operare in tale ambito con l'impostazione, gli obiettivi, i principi che sono a fondamento di Erba Sacra e da loro pienamente condivisi.

Alcune di queste persone hanno manifestato il desiderio di essere a livello territoriale un punto di riferimento di Erba Sacra e di poter trasferire nella propria realtà quanto possibile del suo know-how culturale, professionale, esperienziale e operativo, con il supporto, quando necessario, dei suoi docenti e operatori. Si è avviato così nel 2010 il lavoro di costituzione di Sedi Periferiche, che sono previste dallo Statuto e che rappresentano una fondamentale nuova fase di sviluppo della nostra organizzazione.

Le Sedi periferiche di una stessa regione costituiscono un Gruppo Territoriale.

Il Gruppo Territoriale è chiamato a promuovere e coordinare iniziative volte allo sviluppo e alla conoscenza sul proprio territorio delle attività e della formazione in aula e a distanza di Erba Sacra e delle sue organizzazioni e scuole di formazione e a realizzare le migliori condizioni per contribuire al benessere psico-fisico di quanti entrano in contatto con la nostra realtà.

Ogni Gruppo Territoriale è quindi un “avamposto” culturale e di servizio che utilizza e divulga la formazione, le scuole e le iniziative di carattere generale di Erba Sacra e promuove, in accordo con la Direzione, iniziative locali utili per realizzare nella sua specifica realtà territoriale condizioni di crescita umana e spirituale. Poiché è gestito da collaboratori che hanno seguito la formazione di Erba Sacra e ne rispettano il codice deontologico hanno anche il fondamentale ruolo di testimonianza della qualità professionale e morale degli operatori olistici di Erba Sacra e della sua intensa attività per lo sviluppo e la diffusione della cultura olistica nel nostro Paese.

Lo sviluppo dell'organizzazione territoriale non è stato lineare; dato il successo dei primi gruppi costituiti (Roma, Genova, Reggio Emilia) e la sempre crescente notorietà di Erba Sacra in tutto il territorio nazionale, ci sono pervenute numerosissime richieste di collaborazione e di costituzione di sedi periferiche Erba Sacra anche da parte di operatori e professionisti che non avevano frequentato le nostre scuole e neppure iscritti. Operatori e professionisti con un curriculum adeguato e in molti casi con esperienza e qualitativamente ineccepibili ai quali perciò abbiamo dato fiducia. Alcuni di loro però si sono rivelati inadeguati dal punto di vista organizzativo e altri interessati molto più a un incremento della loro attività professionale più che al raggiungimento degli obiettivi di Erba Sacra.

Alla fine del 2013 abbiamo perciò deciso di chiudere tutte le sedi che non avevano dato risultati per noi soddisfacenti e riorganizzato la struttura territoriale prevedendo, oltre alle sedi periferiche che hanno competenza su un territorio, anche Unità Operative che svolgono specifiche attività su mandato della Direzione Centrale o delle sedi periferiche e Sedi di Rappresentanza (V. Appendice 3).

Le sedi sono anche sedi operative di **ASPIN**, l'ente di Erba Sacra che gestisce ai sensi della legge 4/2013 i registri professionali dei Counselor, Counselor Olistici, Naturopati e Operatori Olistici (di cui parlerò più avanti).

Nel 2011 Erba Sacra ha concluso un accordo con l'azienda toscana Agri-San che da molti anni è un punto di riferimento in Italia per le metodiche biologiche e che nel corso degli anni ha ampliato gli orizzonti verso altri settori, che abbracciano ancor più individualmente l'uomo. Un percorso nel benessere della persona, nella formulazione erboristica che vede come principale innovazione la messa a punto del Lisosan®, un particolarissimo e originale prodotto, le cui proprietà sono studiate e certificate dal CNR: è un lisato di grano o cereali vari, che contribuisce al mantenimento del benessere del nostro corpo agendo su fegato, reni, sistema immunitario, digestione e viene inserito anche nella preparazione di prodotti alimentari, di cosmesi e energetici.

Presso Agri-San è stata costituita una Unità Operativa di Erba Sacra dove in una prima fase abbiamo focalizzato l'attenzione su un originale e efficace trattamento bioenergetico, chiamato ENERGY-BODY-SAN. E' un trattamento volto a ristabilire le normali connessioni energetiche, che presiedono al benessere psicofisico dell'organismo. L'azione energetica è basata sul lavoro di "pulitura" dei meridiani di tutto il corpo, previo controllo e riapertura dei Chakras, cui segue l'applicazione di argille attivate con Lisosan®.

Erba Sacra ha organizzato e continua tuttora a organizzare una serie di corsi professionali per operatori nel trattamento bio-energetico Energy-Body-San che sono

inseriti in uno speciale elenco professionale dell'ASPIN e possono anche operare nelle nostre sedi.

Abbiamo poi avviato uno studio sulle caratteristiche e le proprietà dei “Fiori degli Angeli”, piante coltivate dall'Agri-San, sui quali vi sono ricerche e studi del CNR di Pisa, che hanno un'altissima valenza energetica e una vasta gamma di applicazioni per favorire il benessere della persona.

La documentazione scientifica e gli studi effettuati sui prodotti dell'Agri-San e in particolare del Lisosan® sono raccolti in una tesi di diploma di una nostra allieva dell'Accademia Opera e pubblicata nel sito www.accademiaopera.it.

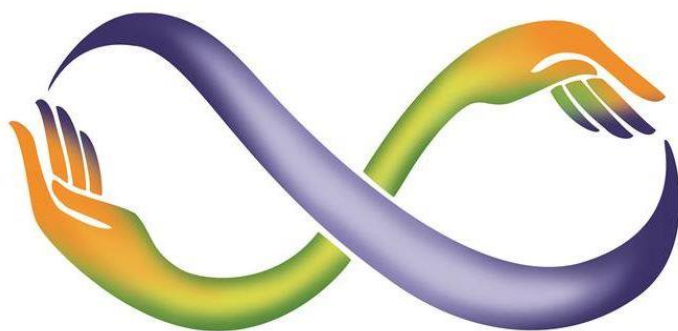
CAP. 9 GLI ENTI FORMATIVI PROFESSIONALI

*“L’unico modo per fare un ottimo lavoro è amare quello che fai.
Se non hai ancora trovato quello che fa per te, continua a cercare.
Sii affamato. Sii folle”*
Steve Jobs

Contestualmente alla costituzione dei Gruppi Territoriali, abbiamo ampliato e migliorato l’offerta formativa svolta in aula e abbiamo introdotto una nuova modalità, molto innovativa, di formazione: la formazione svolta in modalità “blended”, cioè una formazione mista che prevede parte delle attività in presenza e parte a distanza. Tale modalità utilizza al meglio i vantaggi della formazione a distanza, di cui come sappiamo Erba Sacra è leader nel campo olistico, che consente agli allievi di acquisire conoscenze ampie e approfondite sui temi in oggetto e della formazione d'aula che in questo caso è tutta dedicata alle attività pratiche, esperienziali e al tirocinio.

Abbiamo così creato, in alcune province in cui siamo presenti, Enti Formativi Professionali per Operatori Olistici, Counselor e Naturopati che, insieme alla formazione a distanza dell’Accademia Opera, costituiscono un’offerta ampia e di eccellenza.

SCUOLA PER OPERATORI IN TECNICHE DEL MASSAGGIO



E’ ormai un punto di riferimento consolidato per chi vuole operare professionalmente nel settore dei massaggi e dei trattamenti energetici ma anche per gli operatori che già lavorano con una specifica tecnica e

desiderano allargare le loro conoscenze e integrare la loro tecnica con altre per rispondere in modo appropriato alle diverse esigenze psico-fisiche dei clienti.



In quest'ambito vi è anche il **Trattamento Energetico "Crisalide"**, una specifica formazione professionale progettata e realizzata da nostri professionisti.

I corsi, che forniscono i contenuti teorici necessari, hanno una forte connotazione pratica per consentire agli allievi una immediata e qualitativamente efficace operatività, hanno alti standard formativi, consentono l'iscrizione nei Registri Professionali per Operatori Olistici ASPIN e, grazie al Protocollo d'Intesa tra Erba Sacra e AICS, nel Registro Nazionale di Competenza AICS.

I.S.P.I.CO. (Istituto superiore di PNL, Ipnosi e Counseling)

è la struttura del Centro di Ricerca Erba Sacra dedicata alle attività di formazione, ricerca e consulenza nel settore delle relazioni d'aiuto. Realizza i seguenti corsi professionali riconosciuti da ASPIN:

- **Counseling in Ipnosi costruttivista e PNL** (triennale in aula, 11 week-end ogni anno)
- **Counseling Olistico in PNL e Ipnosi** (triennale in modalità “blended”, 5 weekend d’aula e 5 corsi online ogni anno)
- **Counseling Olistico in Comunicazione** (triennale a distanza, 22 lezioni in videocomunicazione e 15 corsi online)

Oltre quindi al tradizionale e collaudato corso di counseling a indirizzo ipnologico che si svolge tutto in aula a Roma ormai da 7 anni, abbiamo realizzato un piano formativo **in modalità “blended”** in PNL e IPNOSI e un piano formativo **interamente a distanza** in comunicazione per counselor olistici nel quale sono

previsti i Corsi OnLine di Erba Sacra per dare una formazione completa di tipo olistico e un ridotto numero di corsi in aula o in videocomunicazione nei quali agli allievi sono insegnate le tecniche di PNL e di Ipnosi. In tal modo il professionista da noi formato ha una visione unitaria della Persona, è attento a tutte le sue dimensioni e componenti, orienta e facilita la salute e l'evoluzione globale dell'individuo utilizzando e integrando tecniche psicologiche, naturali, energetiche, psicosomatiche e di crescita interiore.

SCUOLA DI SCIENZE PSICHICHE

Abbiamo inoltre definito un piano di studi organico della **Scuola di Scienze Psichiche**, di cui ho già parlato, per la formazione professionale di Operatori Olistici a indirizzo esoterico⁹. Il percorso di studi completo, si svolge solo in alcune sedi; i singoli corsi in tutte le sedi di Erba Sacra. Anche per la Scuola di Scienze Psichiche sono previste molte ore di tirocinio da svolgersi in aula o in strutture convenzionate.



**Istituto Superiore di PNL
Ipnosi e Counseling**
Centro di Ricerca Erba Sacra

**Formazione Professionale
in Ipnosi e Counseling**

Titolo di Counseling Professionale
Iscrizione nei registri Aspin

Il **Counseling** si fonda essenzialmente sulla capacità di costruire una relazione di aiuto alla ricerca della dimensione umana della comunicazione.

L'**Ipnosi** è un terreno di confine, una dimensione dove l'indicibile si può esprimere in forme e modalità che il linguaggio comune non conosce.

La **Programmazione Neurolinguistica** propone raffinati modelli di comunicazione verbale e non verbale.

Una sapiente armonia di queste discipline ed un percorso di crescita umana e professionale ti permettono di diventare un autentico professionista del Counseling.



www.erasacra.com/ispico • Cell. 346 2179491



**SCUOLA DI
SCIENZE PSICHICHE**
del Centro di Ricerca Erba Sacra

**Formazione e Ricerca
nell'area esoterica**

**Astrologia, Numerologia, Cabala,
I Ching, Tarocchi,
Cristalloterapia, Rune**

Di ciascuna disciplina si analizzano gli aspetti filosofici, storici e applicativi e si evidenziano le corrispondenze tra di esse e la loro correlazione con i corpi sottili e il sistema energetico della persona umana. Il piano di studi prevede materie complementari quali Grafologia, Erboristeria Archetipica, Enneagramma, ecc.

Titolo di Operatore Esoterico
con possibilità di iscrizione nei registri professionali degli Operatori Olistici di ASPIN

Informazioni ed Iscrizioni:
www.erasacra.com
erasacra@erasacra.com - Tel. 346.2179491



CAP. 10 ASPIN

Sempre più frequentemente, man mano che si sviluppava la presenza di Erba Sacra sul territorio nazionale, persone residenti in città nelle quali non operavamo ci chiedevano consigli su come individuare professionisti, associazioni e centri che garantissero qualità professionali e morali paragonabili a quelli degli operatori Erba Sacra.

Non esistendo albi professionali né strumenti di tutela degli utenti, abbiamo costituito una nostra organizzazione denominata ASPIN (Accreditamento Scuole e Professionisti Italiani della Naturopatia e delle Discipline Olistiche) che aveva il compito di accreditare professionisti e operatori che garantissero adeguati standard di qualità. Ovviamente, non essendo ancora il settore olistico regolamentato a livello giuridico, il nostro accreditamento non aveva un valore giuridico, ma cercava di rispondere alle esigenze manifestate da molti utenti.

Finalmente, grazie al contributo e al lavoro di numerose organizzazioni olistiche, il 4 gennaio 2013 è stata promulgata la legge che disciplina l'attività professionale di tutti gli operatori che non hanno un Albo di riferimento.

Riporto il mio editoriale sul numero di febbraio 2013 della rivista digitale di Erba Sacra:

“Il 4 Gennaio 2013 è stata promulgata la legge che disciplina l'attività professionale di tutti gli operatori che non hanno un Albo di riferimento, tra cui quelli che operano nel settore olistico. (Legge n° 4: “Disposizioni in materia di professioni non organizzate”, pubblicata su G.U. il 26 Gennaio). L'approvazione della legge era attesa da anni da migliaia di professionisti che per lungo tempo sono stati costretti alla clandestinità con grave danno soprattutto per gli utenti che, in mancanza di una regolamentazione

e di chiare norme di attestazione delle competenze professionali, avevano ridotte capacità di scelta.

Chi ha rallentato l'iter legislativo non ha, per fortuna, limitato lo sviluppo di professionalità quali il Naturopata, il Counselor o l'Operatore Olistico che in tutta Europa hanno pari dignità delle altre più tradizionali, ha semplicemente consentito che persone con scarsa preparazione potessero liberamente operare e, in qualche caso, far danni alle persone e all'immagine dei professionisti seri del settore.

La legge affida a libere associazioni professionali il compito di valorizzare le competenze degli associati attraverso il rilascio di un'attestazione di qualificazione professionale che agevola la scelta e la tutela del cittadino, diffondere il rispetto di regole deontologiche, promuovere la formazione permanente degli iscritti, promuovere forme di garanzia per gli utenti.

In pratica con questa legge il sistema delle professioni si articola in due modalità organizzative: la prima è quella delle professioni organizzate in ordini e collegi (medici, architetti, avvocati, ecc.), la seconda è quella delle professioni organizzate in associazioni riconosciute e responsabili di fronte agli utenti della qualità professionale e del rispetto delle norme deontologiche degli associati.

Erba Sacra opera ormai da dodici anni nella formazione degli operatori olistici, dei counselor e dei naturopati con l'Accademia Opera, l'Istituto ISPICO e le altre scuole professionali i cui piani di studio garantiscono la completezza e l'elevata qualità d'insegnamento e ha da tempo costituito una sua organizzazione, ASPIN, per la tutela, la valorizzazione e l'aggiornamento professionale degli Operatori Olistici, dei Naturopati, dei Counselor e dei Counselor Olistici; l'entrata in vigore della legge dà maggiore energia e entusiasmo alla nostra attività e il ruolo di Erba Sacra, delle sue scuole e di ASPIN, grazie soprattutto al sostegno dei tanti professionisti e utenti del settore per i quali siamo un punto di riferimento importante, sarà in futuro ancora più rilevante e più incisivo.”

La legge, tra l'altro, consente la gestione dei registri professionali a associazioni che offrono precise garanzie (diffusione sul territorio, organi statutari, ecc.); poiché Erba Sacra risponde pienamente a quanto previsto dalla legge, abbiamo trasformato ASPIN nella struttura dedicata all'attestazione delle competenze professionali di Counselor, Counselor Olistici, Naturopati e Operatori Olistici.

Il logo scelto per ASPIN, in un unico fiore tanti semi, ciascuno dei quali realizza se stesso anche lontano e indipendentemente dagli altri, è stato realizzato dall'Arch. Carlo Floris.



Per i servizi offerti agli iscritti e ai cittadini, ASPIN si colloca tra le migliori organizzazioni che operano in quest'ambito:

- L'iscrizione a ASPIN comprende **l'assicurazione professionale**, il servizio di **consulenza fiscale e amministrativa** e la **consulenza e assistenza legale**. I soci ASPIN usufruiscono anche di agevolazioni per servizi e prodotti in convenzione.
- Erba Sacra, conformemente a quanto richiesto dalla legge, nelle sue sedi periferiche garantisce agli utenti uno sportello per Reclami e Informazioni, ma anche un servizio agli iscritti per tirocini e corsi di aggiornamento.
- Gli iscritti ASPIN possono svolgere i corsi e le attività richieste per l'aggiornamento professionale in qualsiasi scuola, struttura e organizzazione che fornisce i crediti formativi. Erba Sacra tuttavia offre agli iscritti la

possibilità di ottenere i crediti formativi necessari frequentando la sua formazione istituzionale (corsi online e scuole professionali a distanza e in aula) e corsi di formazione appositamente istituiti per l'aggiornamento professionale (tra cui, molto importanti, un corso di marketing associativo e un corso di gestione dei gruppi).

- Da evidenziare la scelta innovativa che abbiamo fatto per i **livelli di accreditamento**. Sono solo 3: Professionista, Formatore e Dirigente. I crediti formativi richiesti per l'aggiornamento professionale sono necessari per il mantenimento del livello assegnato; per il passaggio da un livello a quello superiore è necessario avere competenze e abilità specifiche che possono essere acquisite con corsi e stage appositamente programmati;
- Le **procedure di accreditamento** sono semplificate al massimo
- Per consentire agli iscritti di avere visibilità in tempo reale della loro situazione in termini di aggiornamento professionale e di scaricare documenti personali (attestati, certificazioni, ecc.) e documenti utili (consenso informato, elenco degli enti formativi accreditati, crediti ECP attribuiti ai corsi Erba Sacra e degli Enti Formativi accreditati, ecc.), ciascun iscritto ha a disposizione nel sito una sua **Area Privata**, alla quale accedere con una sua password personale e segreta. Gli iscritti ASPIN (così come tutti gli iscritti a Erba Sacra) hanno anche la possibilità di accedere a **un'Area Riservata** dalla quale scaricare documenti associativi, modulistica, programmi, loghi, ebook e testi gratuiti.



Alcune immagini della partecipazione di Erba Sacra all'OlisFestival 2014 a Milano

CONCLUSIONE



Il 3 Ottobre 2020 Erba Sacra ha festeggiato il **VENTENNALE**. Purtroppo, a causa della pandemia da coronavirus che nel 2020 ha investito tutti i Paesi del mondo e ha coinvolto pesantemente anche il nostro, i vincoli stabiliti dalle autorità politiche e sanitarie non ci hanno consentito di organizzare un grande evento celebrativo che avevamo programmato da tempo.

A conclusione di questo viaggio lungo vent'anni desidero ringraziare le migliaia di persone che hanno dato fiducia a Erba Sacra e hanno usufruito dei nostri servizi e i molti professionisti che hanno contribuito con la propria energia, il loro sapere la loro professionalità alla nascita e allo sviluppo della nostra organizzazione. Non posso elencarle tutte, voglio però ricordare con grande affetto i collaboratori che hanno lasciato la vita terrena: Luigi Arista, Tullia Scandolara, Patrizia Vernole, Marco Gozzi, Orlanda Cappelli, Angela Deiana, Gabriella Leopizzi

A loro dedico questo testo

*Il nostro lavoro per la crescita personale, la
ricerca interiore, il benessere psico-fisico, la
formazione e la tutela dei professionisti
olistici continua.....*

APPENDICE 1

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE **“Centro di Ricerca Erba Sacra” A.P.S.**

Titolo I

Costituzione e scopi

Art.1 - Denominazione-sede-durata

1. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017 e s.m.i., (da qui in avanti indicato come “Codice del Terzo settore” in sigla C.T.S.), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione ■ denominata “Centro di Ricerca Erba Sacra”, di seguito indicata anche come “Associazione”.
2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Roma. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Roma non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo (C.D.) e successiva comunicazione agli uffici competenti.
3. Essa opera nel territorio della provincia di Roma e in ambito nazionale e internazionale
4. Il C.D. dell'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.
5. L'Associazione ha durata illimitata.

Art.2 - Utilizzo nella denominazione dell'acronimo “APS” o dell'indicazione di “associazione di promozione sociale”

1. A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo “APS” o l'indicazione di “associazione di promozione sociale” dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi “Centro di Ricerca Erba Sacra - APS”.
2. L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di “associazione di promozione sociale” o l'acronimo “APS” negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. Fino all'istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), l'acronimo “APS” o l'indicazione di “associazione di promozione sociale” potranno comunque essere inseriti nella denominazione sociale qualora l'Associazione risulti iscritta a uno dei registri, regionali o provinciali, previsti dalla Legge 383 del 2000.

Art.3 - Finalità

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale e associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi.
3. Essa opera nei seguenti settori:
 - d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - g) formazione universitaria e post-universitaria;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

4. L'Associazione persegue le seguenti finalità:

- a) Formare professionisti del settore olistico (es. Naturopati, Operatori Olistici, Counselor) comunque indirizzati al benessere psico-fisico
- b) Fornire servizi a tutela dei professionisti olistici (es. Naturopati, Operatori Olistici, Counselor), tra cui la gestione dell'elenco dei professionisti iscritti ai sensi dell'art. 5 della legge 4/2013.
- c) Fare ricerca e informare sulle più importanti materie che riguardano l'uomo e il suo benessere e sviluppo integrale;
- d) Fornire servizi e formazione di elevata qualità su tutte le principali discipline che riguardano il benessere e lo sviluppo integrale dell'uomo in tutto il territorio nazionale e nei paesi esteri nei quali sono presenti sedi dell'Associazione
- e) Promuovere una corretta educazione al rapporto con l'ambiente.
- f) Supportare e collaborare con Associazioni di Volontariato, Enti del Terzo Settore e altre organizzazioni profit e non profit.

Art.4 - Attività

1. Per realizzare i fini suddetti l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) Corsi di formazione professionali e seminari amatoriali frontali e a distanza
- b) Formazione e corsi di aggiornamento per personale docente delle scuole pubbliche e private e per professionisti ordinisti e non che operano in ambito sanitario (medici, farmacisti, fisioterapisti, ecc.)
- c) Organizzazione e gestione nelle proprie sedi di gruppi esperienziali e di ricerca
- d) Formazione e servizi specifici per volontari, Associazioni del terzo settore e altri enti
- e) Servizi individuali ai soci
- f) Vendita ai soci di prodotti utili alla formazione (libri, oggettistica, ecc.)
- g) Informazione ampia e di qualità sulle materie di interesse attraverso principalmente siti internet, convegni, dibattiti, seminari, webinar, presentazioni e conferenze in tutti i territori in cui l'Associazione è presente
- h) Organizzazione e realizzazione di eventi, spettacoli e mostre d'arte
- i) svolgere ogni altra attività non specificamente su menzionata ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

2. L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.

3. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Titolo II

Norme sul rapporto associativo

Art.5 - Norme sull'ordinamento interno

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità e uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.
2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Art.6 - Associati

1. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche, giuridiche e le Associazioni di promozione sociale le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.
2. Possono essere ammessi come associati anche altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di promozione sociale.
3. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo o altro organo d'amministrazione.
4. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Art.7 - Procedura di ammissione

1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione, come anche da eventuale organo delegato dal C.D. (es. per le sedi locali o in occasione di manifestazioni particolari) In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, a osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea e a partecipare alla vita associativa.
2. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.
3. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 15 (quindici) giorni dalla data della delibera e deve essere iscritto nel libro degli associati.
4. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria o al altro organo deputato allo scopo, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita domanda che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria o la riunione decisoria dovrà svolgersi alla prima occasione possibile, secondo il calendario fissato dal C.D. possibilmente entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento. All'appellante deve essere garantito il diritto al contraddittorio.
5. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Art.8 - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:

- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
- b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
- c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di voler prendere visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi, salvo quanto stabilito nei regolamenti interni. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.

2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della quota associativa, fatta eccezione per il diritto di voto in Assemblea che è disciplinato dall'art.16, c.2, del presente Statuto.

3. Gli associati hanno il dovere di:

- a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
- b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le delibere adottate dagli organi sociali;
- c) versare la quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo e approvata dall'Assemblea.

4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili, verrà valutato il possibile trasferimento se a causa di morte; non sono rivalutabili.

Art.9 - Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:

- a) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
- b) mancato pagamento della quota associativa, entro 180 (centottanta) giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art.7 del presente Statuto.

2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della delibera. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello secondo quanto previsto all'art. 7 c.4 Fino alla data di disamina della questione, ai fini del ricorso, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso: egli può comunque partecipare alle riunioni assembleari ma non ha diritto di voto.

4. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Titolo III

Norme sul volontariato

Art.10 - Dei volontari e dell'attività di volontariato

1. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, salvo i casi previsti di esenzione, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art.11 - Dei volontari e delle persone retribuite

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
2. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente **dell'attività** (quindi ore o giorni di lavoro, non persone) di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati.

Titolo IV

Organi sociali

Art.12 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a) l'Assemblea dei soci;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) altri eletti secondo le necessità associative.
2. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art.13 - L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. Sono ammesse 5 (cinque) deleghe per associato.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:

- a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) su richiesta motivata e indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.

Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.

4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o email o l'affissione dell'avviso di convocazione nei luoghi di svolgimento delle attività, attraverso il sito web o altro social network, almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

5. L'Assemblea può riunirsi anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

7. Le discussioni e le delibere dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle delibere dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione o temporaneamente presso altro luogo da indicare presso la sede sociale.

Art.14 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- e) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- f) eleggere e revocare l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore;

- g) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- h) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- i) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- j) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

3. Le delibere dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

Art.15 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

2. Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Art.16 - L'Assemblea degli associati: regole di voto

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale. Gli associati che non sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto né di elettorato attivo e passivo, e non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.

3. Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenni solo alla prima Assemblea utile svoltesi dopo il raggiungimento della maggiore età. Il genitore, in rappresentanza dell'associato minorenni, non ha diritto di voto né di elettorato attivo e passivo. Gli associati minorenni non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.

4. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

Art.17 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da un numero di membri che può variare da 3 (tre) a 11 (undici), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo.
2. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
3. I Consiglieri durano in carica 5 anni. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art.18 - Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.
2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.
3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.
4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.
5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.
6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.
7. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.
8. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle delibere del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.19 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, e in particolare ha il compito di:
 - a) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - b) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - c) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - d) nominare il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario dell'Associazione e il Tesoriere;
 - e) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
 - f) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- g) decidere la quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
- h) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
- i) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
- j) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
- k) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
- l) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- m) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
- n) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

3. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Art.20 - Il Presidente: poteri e durata in carica

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.

2. Il Presidente dell'Associazione è nominato all'interno del Consiglio Direttivo.

3. La carica di Presidente può essere revocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità previste per l'elezione.

4. La carica di Presidente si perde inoltre per dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

5. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, e in particolare ha il compito di:

- a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
- b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
- d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.

6. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro Consigliere.

Art.21 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

1. La carica di Consigliere si perde per:

- a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;

- b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
- c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.17, c.2, del presente Statuto;
- d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.9 del presente Statuto.

2. Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del Consiglio Direttivo svoltasi. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. In caso di mancata conferma, oppure di esaurimento o di assenza del numero dei non eletti, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione tramite cooptazione, salvo ratifica da parte della prima Assemblea ordinaria utile; in caso di mancata ratifica si procederà a una nuova elezione. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere a una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Art.22 - L'organo di controllo: composizione, durata in carica e funzionamento

1. L'organo di controllo, qualora nominato, è formato da 3 (tre) membri, eletti dall'Assemblea, fra gli associati.
2. L'organo di controllo rimane in carica per la stessa durata del C.D.
3. Esso nomina al proprio interno un Presidente.
4. Delle proprie riunioni l'organo di controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle delibere di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.
5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.
6. I membri dell'organo di controllo, a cui si applica l'art.2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo e imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Art.23 - Competenze dell'organo di controllo

1. È compito dell'organo di controllo:
 - a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;
 - c) esercitare il controllo contabile;
 - d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;

- e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;
- f) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

2. Nei casi previsti dall'art.31, c.1, del Codice del Terzo settore, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

3. L'organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art.24 - L'organo di revisione

1. L'organo di revisione, qualora nominato, è formato da un unico componente o da un collegio di tre con possibilità di agire singolarmente considerata l'estensione dell'Associazione, eletto dall'Assemblea, fra gli associati. Il componente dell'organo di revisione non deve necessariamente essere iscritto al registro dei revisori legali dei conti.

2. L'organo di revisione rimane in carica per la stessa durata del C.D.

3. L'organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.

4. Delle proprie riunioni l'organo di revisione redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, il componente dell'organo di revisione decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sua sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

6. I componenti dell'organo di revisione devono essere indipendenti ed esercitare le proprie funzioni in modo obiettivo e imparziale, oltre a non poter ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Art.25 - Responsabilità degli organi sociali

1. Delle obbligazioni contratte dall'Associazione rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.

2. I Consiglieri, i direttori generali, i componenti dell'organo di controllo e di revisione (qualora nominati), rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e dei terzi, ai sensi delle disposizioni in tema di responsabilità nelle società per azioni, in quanto compatibili.

Titolo V

I libri sociali

Art.26 - Libri sociali e registri

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

d) i libri degli eventuali altri organi associativi.

2. L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle delibere dell'organo di controllo, qualora questo sia stato nominato.
3. L'Associazione ha inoltre l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle delibere dell'organo di revisione, qualora questo sia stato nominato.
4. L'Associazione deve infine tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Titolo VI

Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio

Art.27 - Destinazione del patrimonio e assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art.28 - Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a) quote associative;
 - b) contributi pubblici e privati;
 - c) donazioni e lasciti testamentari;
 - d) rendite patrimoniali;
 - e) attività di raccolta fondi;
 - f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
 - g) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;
 - h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

Art.29 - Bilancio di esercizio

1. L'esercizio sociale va dall'1 Settembre al 31 Agosto di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio; in caso di particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale o a situazioni particolari createsi nella vita associativa, un maggior termine per la convocazione dell'Assemblea, comunque non superiore a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

3. Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione e ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

Titolo VII

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

Art.30 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.
2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, a altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

Titolo VIII

Disposizioni finali

Art.31 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

APPENDICE 2

Codice Deontologico degli Operatori Olistici del Centro di Ricerca Erba Sacra e delle Scuole di Formazione e Organizzazioni accreditate

Art. 1 - Definizione

Il Codice di Deontologia contiene principi e regole che gli specialisti (Operatori Olistici, Counselor e Naturopati) che fanno riferimento al Centro di Ricerca Erba Sacra e iscritti nei registri professionali ASPIN, devono osservare nell'esercizio della professione, anche ai fini di quanto previsto dalla legge 4 del 14 Gennaio 2013.

Il comportamento degli specialisti, anche al di fuori dell'esercizio della professione, deve essere consono al decoro e alla dignità della stessa.

Gli specialisti aderenti al Centro di Ricerca Erba Sacra sono tenuti alla conoscenza delle norme del presente Codice, la cui ignoranza non li esime dalla responsabilità disciplinare.

Art. 2 - Responsabilità disciplinare

L'inosservanza dei precetti, degli obblighi e dei divieti fissati dal presente Codice Deontologico e ogni azione od omissione, comunque disdicevoli al decoro o al corretto esercizio della professione, sono punibili con le sanzioni disciplinari da individuarsi e da determinarsi, quanto alla loro entità, sulla base dei criteri di cui agli articoli 3 e 4 di questo codice.

Art. 3 - Potestà disciplinare

Spetta al Consiglio Direttivo del Centro di Ricerca Erba Sacra la potestà di applicare, nel rispetto delle procedure previste dalle norme, anche regolamentari, le sanzioni adeguate e proporzionate alla violazione deontologica commessa. Oggetto di valutazione è il comportamento complessivo dell'inculpato; la sanzione è unica anche quando siano contestati più addebiti nell'ambito del medesimo fatto. La sanzione deve essere

commisurata alla gravità del fatto, al grado della colpa, all'eventuale sussistenza del dolo e alla sua intensità, al comportamento dell'inculpato, precedente e successivo al fatto, avuto riguardo alle circostanze, soggettive e oggettive, nel cui contesto è avvenuta la violazione. Nella determinazione della sanzione si deve altresì tenere conto del pregiudizio eventualmente subito dal cliente e dei precedenti disciplinari.

Art. 4 - Sanzioni

Le sanzioni disciplinari sono:

a) Avvertimento: consiste nell'informare l'incolpato che la sua condotta non è stata conforme alle norme deontologiche e di legge, con invito ad astenersi dal compiere altre infrazioni; può essere deliberato quando il fatto contestato non è grave e vi è motivo di ritenere che l'incolpato non commetta altre infrazioni.

b) Censura: consiste nel biasimo formale e si applica quando la gravità dell'infrazione, il grado di responsabilità, i precedenti dell'incolpato e il suo comportamento successivo al fatto inducono a ritenere che egli non incorrerà in un'altra infrazione.

c) Sospensione: consiste nell'esclusione temporanea, da due mesi a cinque anni, dall'esercizio della professione o dal praticantato e si applica per infrazioni consistenti in comportamenti e in responsabilità gravi o quando non sussistono le condizioni per irrogare la sola sanzione della censura.

d) Radiazione: consiste nell'esclusione definitiva dai Registri professionali ASPIN; è inflitta per violazioni molto gravi che rendono incompatibile la permanenza dell'incolpato nell'albo, elenco o registro.

Nei casi di infrazioni lievi e scusabili, all'incolpato è fatto richiamo verbale, non avente carattere di sanzione disciplinare.

Art. 5 - Doveri degli Specialisti

Dovere dello specialista è la tutela del benessere, della salute fisica e psichica e della evoluzione globale dell'Uomo nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza discriminazioni di età, di sesso, di razza, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia.

La salute è intesa nell'accezione più ampia del termine, come condizione cioè di benessere fisico e psichico della persona.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione della Censura.

Art. 6 - Libertà e indipendenza della professione

L'esercizio della pratica olistica è fondato sulla libertà e sull'indipendenza della professione.

La violazione del precetto di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione dell'Avvertimento.

Art. 7 - Esercizio dell'attività professionale

Lo specialista nell'esercizio della professione deve ispirarsi ai valori etici fondamentali, assumendo come principio il rispetto della vita, della integrità fisica e psichica, della libertà e della dignità della persona; non deve soggiacere a interessi, imposizioni e suggestioni di qualsiasi natura.

L'attività professionale dovrà essere improntata alla massima autonomia ed indipendenza; il fine ultimo dello specialista sarà solo ed esclusivamente il benessere del Cliente. Lo specialista non dovrà in nessun caso effettuare le proprie scelte riguardo a prodotti, metodiche, e luoghi di cura, basandosi sul tornaconto personale.

Lo specialista deve astenersi da qualsiasi azione che possa arrecare discredito al prestigio della professione e dell'Ente a cui fa riferimento.

I locali nei quali svolgere la propria professione e dove ricevere l'utenza dovranno rispettare le regole dettate dalla normativa vigente e, comunque, essere adeguatamente attrezzati per accogliere al meglio le persone e per tutelare l'immagine e la serietà della professione.

Lo specialista ha il dovere di informare che la sua attività professionale è svolta in applicazione della legge 4 del 14 gennaio 2013.

Nella sua attività di docenza lo specialista dovrà sempre ispirarsi al Codice Deontologico, cercando di trasmettere i principi di base, in esso espressi, anche agli specialisti in corso di formazione.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione della Censura.

Art. 8 - Responsabilità

E' responsabilità dello specialista:

- fornire informazioni chiare sui servizi forniti e le attività svolte;
- dare comunicazioni trasparenti sugli importi delle prestazioni fornite;
- praticare prezzi equi rispetto ai costi sostenuti e alle prestazioni/servizi forniti;
- astenersi da forme di promozione e di pubblicità ingannevoli e da comportamenti che possano alimentare aspettative esagerate o far pensare a facili o "miracolistiche" soluzioni di problemi e disagi;
- agire sempre con un'attenzione particolare per evitare che si instaurino dei rapporti di "dipendenza" psicologica tra specialista e cliente;
- ricordare sempre al cliente che
 - la ricerca del benessere psico-fisico-mentale e la ricerca interiore-spirituale comportano un impegno personale, un percorso lungo e, a volte, anche molto faticoso;
 - i percorsi di ricerca, sia del benessere psico-fisico sia interiore-spirituale, sono molteplici e con metodi e discipline diverse e che queste diversità sono tutte da rispettare; in tale ottica è dovere dello specialista aiutare il cliente a scegliere un percorso di ricerca in maniera consapevole, cioè valutando bene ciò che risponde meglio alle proprie esigenze, continuando a rispettare gli altri percorsi esclusi.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione dell'Avvertimento.

Art. 9 - Correttezza professionale

E' eticamente corretto mantenere con i clienti rapporti professionali.

E' eticamente e deontologicamente scorretto avere rapporti professionali con persone con le quali si abbia un rapporto di parentele o relazioni affettive e/o sessuali.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione della Censura.

Art. 10- Obbligo di non intervento

Lo specialista del settore olistico, indipendentemente dalla sua abituale attività, per la natura delle sue prestazioni non può prestare soccorso o cure riservate all'ambito medico.

Lo specialista ha l'obbligo di invitare fermamente il cliente a consultare una figura sanitaria qualora attraverso il colloquio, e sempre nell'ambito delle proprie competenze, emerga anche solo una remota possibilità che questi sia affetto da possibili patologie che non siano già sotto trattamento sanitario. In assenza di tale disponibilità lo specialista, pur rispettando la scelta della persona, si vedrà costretto ad interrompere il rapporto di consulenza fino a quando questa non si ponga sotto osservazione medica.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione della Sospensione.

Art. 11- Segreto professionale

Lo specialista deve mantenere il segreto su tutto ciò che gli è confidato o che può conoscere in ragione della sua professione; deve, altresì, conservare il massimo riserbo sulle prestazioni professionali effettuate o programmate, nel rispetto dei principi che garantiscano la tutela della riservatezza.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione della Censura.

Art. 12 - Documentazione e tutela dei dati

Lo specialista deve tutelare la riservatezza dei dati personali e della documentazione in suo possesso riguardante le persone anche se affidata a codici o sistemi informatici.

Lo specialista deve informare i suoi collaboratori dell'obbligo del segreto professionale e deve vigilare affinché essi vi si conformino.

Nelle pubblicazioni, scientifiche e non, di dati o di osservazioni relative a singole persone, lo specialista deve assicurare la non identificabilità delle stesse.

Analogamente lo specialista non deve diffondere, attraverso la stampa o altri mezzi di informazione, notizie che possano consentire la identificazione del soggetto cui si riferiscono.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione dell'Avvertimento.

Art. 13 - Aggiornamento e formazione professionale permanente

Lo specialista ha l'obbligo dell'aggiornamento e della formazione professionale permanente, onde garantire il continuo adeguamento delle sue conoscenze e competenze al progresso del benessere delle persone.

Lo specialista ha il dovere continuo di mantenere la sua competenza e capacità professionale al livello richiesto per assicurare l'erogazione di prestazioni di livello qualitativamente elevato; non deve accettare incarichi in materie su cui non ha un'adeguata competenza, tenuto conto della complessità della pratica e di ogni altro elemento utile alla suddetta valutazione.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione della Sospensione.

Art. 14 - Rispetto dei diritti del cliente

Lo specialista nel rapporto con il cliente deve improntare la propria attività professionale al rispetto dei diritti fondamentali della persona.

Nel rapportarsi con i clienti lo specialista dovrà tener conto dei loro valori etici e religiosi, della cultura d'origine nonché del loro grado d'istruzione; sarà tenuto ad adeguarsi a essi per rispettare pienamente la persona, promuovere il dialogo, favorire una comunicazione efficace e rispettare la piena volontà dell'interessato.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione della Censura.

Art. 15 - Competenza professionale

Lo specialista deve garantire impegno e competenza professionale, non assumendo obblighi che non sia in condizione di soddisfare.

Lo specialista che si trovi di fronte a situazioni alle quali non sia in grado di provvedere efficacemente, deve indicare al cliente le specifiche competenze necessarie al caso in esame o almeno dichiarare la propria incompetenza.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione della Sospensione.

Art. 16- Informazione al cliente

Lo specialista è tenuto, all'inizio del rapporto, a fornire adeguate ed esaustive informazioni circa la natura della sua prestazione e dei suoi limiti, attraverso un modulo

di consenso informato che dovrà essere controfirmato per presa visione dall'utente. In caso di persona minorenni o comunque non in grado di intendere e di volere, il modulo dovrà essere firmato dal tutore legale, alla presenza del quale la prestazione dovrà svolgersi. La mancata accettazione firmata da parte dell'utente, del suddetto consenso informato, impedirà allo specialista di dar seguito alla seduta di consulenza. La presentazione del consenso informato e la sua sottoscrizione da parte del cliente non costituisce un semplice atto formale, ma obbliga lo specialista a rispettare i limiti legali ed etici della propria professione e a mettere in atto tutte le azioni concrete affinché ciò avvenga.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione dell'Avvertimento.

Art. 17 - Onorari professionali

Nell'esercizio libero professionale vale il principio generale dell'intesa diretta tra specialista e cittadino. L'onorario deve rispettare il minimo professionale approvato dal Centro di Ricerca Erba Sacra o altro organo indicato dallo stesso. Lo specialista è tenuto a far conoscere al cittadino il suo onorario che va accettato preventivamente e, se possibile, sottoscritto da entrambi.

I compensi per le prestazioni dello specialista non possono essere subordinati ai risultati delle prestazioni medesime.

Lo specialista può, in particolari circostanze, prestare gratuitamente la sua opera, purché tale comportamento non costituisca concorrenza sleale o illecito accaparramento di clientela.

Lo specialista non potrà percepire compenso alcuno per il semplice fatto di aver indirizzato il cliente ad altro collega o professionista. E' vietato qualunque accordo che favorisca l'invio di altri clienti dietro corrispettivo economico e/o di prestazione professionale.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione della Censura

Art. 18 - Pubblicità in materia olistica

Lo specialista è responsabile dell'uso che si fa del suo nome, delle sue qualifiche professionali e delle sue dichiarazioni.

La pubblicità e la comunicazione al pubblico della propria attività professionale dovrà attenersi strettamente alla normativa vigente (legge 4 del 14 Gennaio 2013) e ai principi espressi nel Codice Deontologico. Dovrà, inoltre, essere sempre ispirata a criteri di decoro e serietà professionale finalizzati alla tutela dell'immagine della professione. In nessun caso sarà permesso millantare capacità che possano ingenerare false speranze o aspettative o che possano ingannare circa i reali titoli e competenze dell'operatore professionista. La presentazione della propria attività dovrà avvenire comunicando i propri effettivi e documentabili titoli e competenze, fornendo esaustiva e veritiera

spiegazione circa le tecniche usate. Utilizzerà la terminologia propria del campo olistico e non sanitaria e non prometterà, in maniera più o meno esplicita, guarigioni.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione dell'Avvertimento.

Art. 19 - Rispetto reciproco

Il rapporto tra gli specialisti delle pratiche olistiche deve ispirarsi ai principi del reciproco rispetto e della considerazione della rispettiva attività professionale.

Lo specialista, facendo proprie le finalità dell'Associazione, promuove e favorisce rapporti di scambio e di collaborazione.

Può avvalersi dei contributi di altri specialisti con i quali realizza opportunità di integrazione delle conoscenze, in un'ottica di valorizzazione delle reciproche competenze.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione dell'Avvertimento.

Art. 20- Rapporti con il medico curante

Nell'auspicabile ipotesi che un medico riconosca l'utilità dei trattamenti olistici, lo specialista che presti la propria opera a un cliente, acquisito il consenso per il trattamento dei dati sensibili, è tenuto a dare comunicazione al medico curante o ad altro medico eventualmente indicato dal cliente, dei trattamenti attuati.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione dell'Avvertimento

Art. 21- Supplenza

Lo specialista che, con il consenso del cliente, sostituisce nell'attività professionale un collega è tenuto, cessata la supplenza, a fornire al collega sostituito le informazioni relative ai clienti sino ad allora trattati, al fine di assicurare la continuità di trattamento.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione dell'Avvertimento

Art. 22 - Doveri di collaborazione

Lo specialista è obbligato a prestare la massima collaborazione e disponibilità nei rapporti con il Centro di Ricerca Erba Sacra, tra l'altro ottemperando alle convocazioni del Presidente.

Lo specialista eletto negli organi istituzionali del Centro di Ricerca Erba Sacra deve adempiere all'incarico con diligenza e imparzialità nell'interesse della collettività e osservare prudenza e riservatezza nell'espletamento dei propri compiti.

La violazione dei precetti di cui al presente articolo comporta di norma, fatte quindi ampiamente salve le valutazioni di cui all'Art. 3, l'applicazione della sanzione dell'Avvertimento

Art. 23 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Codice Deontologico si rimanda allo Statuto, al Regolamento Interno e a tutti gli atti, regolamenti e provvedimenti emanati dagli organi direttivi e di gestione dell'Associazione Centro di Ricerca Erba Sacra nonché da quanto previsto dalle leggi dello Stato, delle Regioni e dalle normative vigenti.

APPENDICE 3

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE ERBA SACRA

Per rispondere alle esigenze manifestate da molti iscritti, dal 1 Gennaio 2017 l'organizzazione territoriale di Erba Sacra si articola in **Sedi Territoriali**, **Unità Operative** e **Sedi di Rappresentanza**.

Si intende per **Sede Territoriale** una sede che ha competenza su un'area geografica specifica e svolge, coordinandosi con la sede centrale, iniziative volte allo sviluppo e alla conoscenza sul proprio territorio delle attività e della formazione in aula e a distanza di Erba Sacra e delle sue organizzazioni e scuole di formazione. Nelle Sedi Territoriali si svolgono attività formative, esperienziali, associative, conferenze pubbliche, ecc.

Le sedi territoriali possono ospitare anche uffici locali di ASPIN e di LUVIS e possono essere sedi principali di scuole professionali di Erba Sacra.

Si intende per **Unità Operativa** un gruppo di iscritti a Erba Sacra o una Scuola o Associazione accreditata ASPIN che non ha competenze territoriali ma svolge una specifica attività su mandato del Consiglio Direttivo Nazionale o di un Responsabile di Sede Periferica di Erba Sacra.

Il Responsabile dell'Unità Operativa è il docente o l'operatore che coordina la specifica attività, fa riferimento alla struttura nazionale o territoriale da cui ha avuto il mandato.

Non vi è un contributo fisso annuale; alla Direzione Nazionale devono essere versate le quote di iscrizione a Erba Sacra e a ASPIN per intero; per la ripartizione delle quote di iscrizione ai corsi si applica l'attuale Regolamento delle Sedi Periferiche.

Si intende per **Sede di Rappresentanza** una struttura gestita da un iscritto a Erba Sacra o da una Scuola o Associazione accreditata ASPIN che non ha competenze territoriali ma promuove la conoscenza sul proprio territorio delle attività e della formazione in aula e a distanza di Erba Sacra, e delle sue organizzazioni ASPIN e LUVIS. Il Responsabile della Sede di Rappresentanza fa riferimento al Consiglio Direttivo Nazionale.

Non vi è un contributo fisso annuale; alla Direzione Nazionale devono essere versate le quote di iscrizione a Erba Sacra e a ASPIN per intero; alla Sede di Rappresentanza è dovuta la quota prevista dal regolamento delle Sedi periferiche per le iscrizioni alla formazione a distanza da essa veicolate e, per le iscrizioni ai corsi in aula, una quota sugli introiti netti da concordare con il responsabile della sede nella quale si svolgono i corsi.

Le Sedi Territoriali, le Unità Operative e le Sedi di Rappresentanza di una stessa regione fanno parte del **Gruppo Territoriale Regionale** che ha competenze di indirizzo e di coordinamento delle iniziative di carattere regionale



VIII edizione: Novembre 2020

Centro di Ricerca Erba Sacra

Piazza San Giovanni Bosco 80 – 00175 Roma

Tel: 06.71546212; 3462179491

www.ervasacra.com; ervasacra@ervasacra.com

La copertina è stata realizzata dall'Arch. Carlo Floris